

RIVISTA MILITARE
MULTI LANGUAGES

1976

RIVISTA MILITARE



LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ESERCITO. SITUAZIONE E PROSPETTIVE

Gen. C.A. Andrea Cucino

Nel contesto strategico attuale, solo un Esercito di qualità — anche se di ridotte dimensioni — può garantire la difesa del territorio nazionale con il minimo dei rischi. Nell'articolo si fa il punto sulla situazione per quanto riguarda la ristrutturazione in atto, a tal fine, nell'ambito dell'Esercito e si esamina la problematica inerente all'addestramento, alla dottrina di impiego, alle infrastrutture, all'armamento ed equipaggiamento. Particolare attenzione è dedicata alla componente umana, dai militari di leva ai volontari a lunga ferma, dai Quadri ufficiali e sottufficiali al personale civile.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 2 - 12

SENSO DEL NUOVO E REALIZZAZIONI CONCRETE

Gen. C.A. Andrea Viglione

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa presenta alcune iniziative intese a soddisfare esigenze profondamente sentite dall'intera organizzazione militare: l'equilibratura dello strumento militare nelle sue tre componenti (terrestre, marittima ed aerea); l'approntamento di un « libro bianco » della difesa; l'avvio ad un « nuovo metodo di informazione »; l'impostazione di una « legge di principio sulla disciplina », quale primo passo per la strutturazione organica di una « legge sullo stato militare ».

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 2 - 6

L'IDEA EUROPA

Col. Ciro Di Martino

Esame degli sviluppi di un'idea dell'Europa come organismo storico sostanzialmente omogeneo per cultura, sebbene politicamente diviso. Segue la descrizione del processo che, dopo la seconda guerra mondiale, ha dato avvio alla costituzione delle prime strutture di unità economica, militare e politica del vecchio continente. Alla luce di tali premesse, l'Autore conclude auspicando che questo processo trovi sbocco in uno stato federale europeo.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 4 - 12 - POLITICA

I NEGOZIATI SALT II

Dott. Vittorio Barbati

L'Autore espone concisamente le origini del problema dell'equilibrio strategico in campo missilistico fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America e analizza gli accordi « ABM Treaty » ed « Interim Agreement ». L'evoluzione degli ultimi anni ha condotto ad una sostanziale modificazione dell'equilibrio precedentemente esistente, soprattutto per lo sviluppo di sistemi d'arma differenziati. Su questa base, egli procede quindi all'esame delle prospettive e delle possibili conseguenze di un eventuale nuovo accordo per la limitazione delle armi strategiche.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 38 - 48 - POLITICA

DIFESA EUROPEA. ALCUNE CONSIDERAZIONI IN TEMA DI SICUREZZA

Dott. Franco Angelini

La difesa dell'Europa deve poggiare sui cardini dell'UEO e della NATO, nel cui ambito opera l'Eurogruppo; l'Europa deve inoltre costituire un insieme armonico socio-politico-militare dei vari Paesi costitutivi, ciascuno dei quali dovrebbe « occupare il posto che la storia gli ha assegnato nel destino dell'umanità ».

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 30 - 32 - POLITICA

TRA DISSUAZIONE E CONTESTAZIONE. PROBLEMI STRATEGICI DELLA NOSTRA EPOCA

Gen. B. Umberto Cappuzzo

L'Autore esamina il concetto di potenza in tutte le sue componenti e ne definisce i parametri che, condizionando gli equilibri internazionali, sintetizzano la problematica strategica del nostro tempo. Preconizza una nuova funzione della componente ideologica e il peso sempre crescente dell'opinione pubblica; sostiene, infine, la tesi che la strategia globale si impone oggi come strumento per la gestione della pace.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 13 - 24 - POLITICA

PER UN ESERCITO DI QUALITÀ

Gen. C.A. Luigi Salatiello

Constatato che gli stanziamenti per la difesa non sono mai stati in Italia sufficienti a coprire i bisogni, l'Autore individua le esigenze ritenute prioritarie e indilazionabili per giungere ad un Esercito di qualità. Ricorda i provvedimenti connessi con la ristrutturazione, attuati e in corso di attuazione, ricavandone i motivi che rendono indispensabile una assegnazione straordinaria di bilancio a favore dell'Esercito, pena lo svuotamento di ogni effettiva capacità operativa delle forze terrestri nazionali.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 7 - 24 - POLITICA

ECONOMIA DELL'ALLEANZA ATLANTICA ANNI '60

Magg. Antonio Astori

L'articolo mira ad individuare i lineamenti essenziali dell'evoluzione economica dell'Alleanza Atlantica attraverso l'esame della situazione economica negli anni sessanta e la valutazione a grandi linee della problematica occidentale in campo economico. Sulla base di tale disamina vengono configurati i possibili sviluppi dell'economia dell'Alleanza Atlantica.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 120 - 128 - ECONOMIA

ARMY REORGANIZATION - SITUATION AND OUTLOOK

LTG Andrea Cucino

In the present strategic framework, only a qualitative although small Army can assure a low risk national territory defense. The article speaks of Army reorganization situation and, for this purpose, examines the problems related to training, doctrine, infrastructures, armaments and equipments. Particular attention is given to human element that ranges from conscripts to volunteers and from officers and NCOs to civilian personnel.

R. M., n. 4/76, p. 2-12

FEELING OF THE NEW AND REAL ACHIEVEMENTS

LTG Andrea Viglione

Armed Forces Chief of Staff proposes some initiatives which have the purpose of meeting military organization requirements: military forces balance (Army, Navy and Air Force); the Defense «white book» publishing as a «new information method»; the starting of a «principle on discipline law» as first step toward a «law on military status».

R. M., n. 5/76, p. 2-6

THE IDEA OF THE EUROPE

COL Ciro Di Martino

The article delineates the concept development of Europe as a structure culturally homogeneous but politically separate. Then there is the description of post World War II evolution that originated the foremost structures of Europe economical, military and political unity. The Author concludes with the hope that evolution will lead to a Federal European State.

R. M., n. 1/76, p. 4-12 - POLITICS

SALT II AGREEMENT

Dr. Vittorio Barbati

The Author examines briefly the nuclear balance, in missiles, between USA and USSR, and analyzes the «ABM Treaty» and «Interim Agreement». The latest armaments evolution led to a substantial modification of previous balance mainly because of new weapon systems development. Starting from this consideration he discusses the possibility of a new strategic armaments limitation agreement and its implications.

R. M., n. 2/76, p. 38-48 - POLITICS

THE DEFENSE OF THE EUROPE - SOME CONSIDERATION ON SECURITY

Dr. Franco Angelini

The defense of the Europe should be based on UEO (WEU) and NATO since Eurogroup operates within these organizations; the Europe, moreover, should be a friendly social, political and military unit of Countries each of them should «occupy the place history gave them according to mankind fortunes».

R. M., n. 3/76, p. 30-32 - POLITICS

BETWEEN DISSUASION AND DISSENSION. OUR EPOCH STRATEGIC PROBLEMS

BG Umberto Cappuzzo

The Author examines the power concept and its components and defines its peculiar characteristics which affect international balance and synthesize our epoch strategic problems. He predicts, moreover, a new function of the ideology and the importance more and more growing of the public opinion, and affirms, in conclusion, global strategy is today a serviceable mean for peace managing.

R. M., n. 4/76, p. 13-24 - POLITICS

FOR A QUALITATIVE ARMY

LTG Luigi Salatiello

Agreed that Italian MOD appropriations are never adequate to its needs, the Author individuates primary and urgent requirements in order to achieve a qualitative army. He recalls reorganization measures, both accomplished and under fulfilment, and exposes the rational which makes extraordinary appropriations for the Army necessary otherwise national land forces will become completely ineffective.

R. M., n. 5/76, p. 7-24 - POLITICS

NATO ECONOMY IN THE 60s

MAJ Antonio Astori

The article, with the purpose of individuating principal outlines of NATO economical evolution, examines NATO economical situation in the 60s and values with a broad brush western world economical problems. Taking the conclusion of this examination as point of departure, the Author indicates the NATO economy possible evolution.

R. M., n. 4/76, p. 120-128 - ECONOMY

LA RESTRUCTURATION DE L'ARMEE DE TERRE. SITUATION ET PERSPECTIVES

Gén. C.A. Andrea Cucino

Dans le cadre stratégique actuel, seulement une Armée de qualité, quoique d'un volume réduit, peut assurer avec les minimum de risques la défense du territoire national. L'article fait le point sur le procès de la restructuration en cours dans l'Armée Italienne pour atteindre cet objectif et examine les problèmes qui en découlent dans les domaines de l'entraînement, de la doctrine d'emploi, de l'infrastructure. Une attention particulière est adressée à la composante humaine, des conscrits aux engagés volontaires à court terme, des Officiers et Sous-Officiers au personnel civil.

R. M., n. 4/76, pages 2-12

SENS DU NOUVEAU ET REALISATIONS CONCRETES

Gén. C.A. Andrea Viglione

Le Chef d'Etat Major de la Défense illustre certaines mesures ayant le but de satisfaire des exigences profondément senties par toute l'organisation militaire: l'équilibre de l'instrument militaire parmi ses composants — terrien, maritime et aérien — la publication d'un «livre blanc» sur la défense et le renouvellement de la méthode suivie pour l'information publique; la mise en chantier d'une loi de principe sur la discipline, comme premier pas pour la structuration organique de la loi sur le status des militaires.

R. M., n. 5/76, pages 2-6

L'IDEE EUROPE

Col. Ciro Di Martino

Examen du développement de l'idée de l'Europe comme organisme historique, foncièrement homogène du point de vue culturel, quoique politiquement partagé. Après la description du procès qui, depuis la deuxième guerre mondiale, a provoqué l'institution des premières structures unitaires dans les domaines économiques, militaires et politiques du Vieux Continent, l'Auteur souhaite que ce procès puisse donner vie à une Fédération Européenne.

R. M., n. 1/76, pages 4-12 - POLITIQUE

LES NEGOTIATIONS SALT II

Dr. Vittorio Barbati

L'Auteur expose d'une façon synthétique les origines du problème de l'équilibre des capacités missilistiques stratégiques entre l'Union Soviétique et les Etats Unis et analyse les accords «ABM Treaty» et «Interim Agreement». L'évolution des dernières années a modifié profondément l'équilibre précédent, surtout à la suite du développement de systèmes d'arme différenciés. Sur ces bases il procède à l'examen des perspectives et des conséquences possibles d'un éventuel nouveau accord sur la limitation des armes stratégiques.

R. M., n. 2/76, pages 38-48 - POLITIQUE

DEFENSE EUROPEENNE - CONSIDERATIONS EN MATIERE DE SECURITE

Dr. Franco Angelini

La défense de l'Europe doit s'appuyer sur l'UEO et l'OTAN, dans le cadre desquels agit l'Eurogroupe. En outre, l'Europe doit constituer un ensemble socio-politico-militaire harmonique de ses Nations différentes, dont chacune devrait «occuper la place que l'histoire lui réserve dans les destinées de l'humanité».

R. M., n. 3/76, p. 30-32 - POLITIQUE

ENTRE DISSUASION ET CONTESTATION. LES PROBLEMES STRATEGIQUES DE NOS TEMPS

Gén. B. Umberto Cappuzzo

L'Auteur examine le concept de puissance en tous ses composants et en définit les paramètres qui, conditionnant les équilibres internationaux, synthétisent la problématique stratégique de nos temps. Il préconise une fonction nouvelle du composant idéologique, compte tenu du poids toujours croissant de l'opinion publique; il soutient enfin la thèse que la stratégie globale s'impose aujourd'hui comme instrument pour le maintien de la paix.

R. M., n. 4/76, pages 13-24 - POLITIQUE

POUR UN'ARMEE DE QUALITE

Gén. C.A. Luigi Salatiello

Constaté que les budgets de la défense ne sont pas en Italie suffisants pour satisfaire les besoins, l'Auteur individue les exigences qu'il juge prioritaires et inajournables pour parvenir à une Armée de qualité. Il rappelle les mesures, liées à la restructuration, déjà adoptées ou en cours d'adoption, pour mettre en évidence les raisons qui rendent indispensables des crédits budgétaires extraordinaires pour l'Armée de Terre, sous peine de l'effritement de la capacité opérationnelle des forces terrestres nationales.

R. M., n. 5/76, pages 7-24 - POLITIQUE

L'ECONOMIE DE L'ALLIANCE ATLANTIQUE DANS LES ANNEES '60

Cdt. Antonio Astori

L'article se propose d'individuer les lignes essentielles de l'évolution de l'économie de l'Alliance par l'examen de sa situation dans les années '60 et l'évaluation des problèmes principaux dans le secteur spécifique. Sur ces bases l'évolution prévisible de l'économie atlantique est esquissée.

R. M., n. 4/76, pages 120-128 - ECONOMIE

UMORGANISATION DES HEERES. GEGENWÄRTIGER STAND UND AUSSICHTEN

Gen. Andrea Cucino

Im gegenwärtigen strategischen Zusammenhang kann nur ein «Qualitätsheer» — auch wenn es verhältnismässig klein ist — mit geringstem Risiko die Verteidigung des eigenen Landes gewährleisten. In diesem Sinne befasst sich der Artikel mit der Umorganisation des Heeres und den hiermit verbundenen Fragen der Ausbildung, der herrschenden Ansichten über den Einsatz, der Infrastrukturen, der Bewaffnung und der Ausrüstung. Besondere Aufmerksamkeit wird auf das «Menschenmaterial» — Dienstpflichtige, Freiwillige mit langer Dienstzeit, Offiziere und Unteroffiziere und Zivilpersonal — verwendet.

R. M., Nr. 4/76, S. 2 - 12

SINN FÜR NEUES UND KONKRETE VERWIRKLICHUNG

Gen. Andrea Viglione

Der Chef des Generalstabs der Wehrmacht stellt einige Initiativen vor, die den Zweck verfolgen, stark gefühlten Bedürfnissen der gesamten militärischen Organisation zu genügen: Ausgleich der drei Wehrmachtsteile (Landtruppen, Marine, Luftwaffe); Vorbereitung eines Weissbuchs als Start einer «neuen Methode der Information»; Ausarbeitung eines «Disziplin-Grundgesetzes» als erster Schritt auf dem Weg zu einer organischen Struktur eines «Militärstandesgesetzes».

R. M., Nr. 5/76, S. 2 - 6

DER EUROPAGEDANKE

Oberst Ciro Di Martino

Einleitend wird die Entwicklung des Europagedankens geprüft, der unseren Erdteil als einen im wesentlichen kulturell einheitlichen wenn auch politisch geteilten Organismus versteht. Es folgt die weitere Entwicklung, die nach dem Zweiten Weltkrieg zur Schaffung der ersten Strukturen einer wirtschaftlichen, militärischen und politischen Einheit führte. Der Verfasser schliesst, indem er der Hoffnung Ausdruck gibt, dass das Endergebnis ein europäischer Bundesstaat sein möge.

R. M., Nr. 1/76, S. 4 - 12 - POLITIK

SALT II: DIE VERHANDLUNGEN

Dr. Vittorio Barbati

Nach einer gedrängten Darlegung des Ursprungs der Frage des strategischen Gleichgewichts auf dem Gebiet der Raketenwaffen zwischen der Sowjetunion und den USA werden der «ABM Treaty» und das «Interim Agreement» einer Analyse unterzogen. Die Entwicklung der vergangenen Jahre hat zu einer wesentlichen Änderung des früheren Gleichgewichts hauptsächlich infolge der Erstellung differenzierter Waffensysteme geführt. Hiervon ausgehend wird auf die Aussichten und die möglichen Folgen eines neuen Vertrags über die Beschränkung strategischer Waffen eingegangen.

R. M., Nr. 2/76, S. 38 - 48 - POLITIK

VERTEIDIGUNG EUROPAS. EINIGE BETRACHTUNGEN ZUR FRAGE DER SICHERHEIT

Dr. Franco Angelini

Die Verteidigung Europas muss sich auf die UEO und die NATO als Angelpunkte gründen, in deren Rahmen die Eurogruppe arbeitet. Europa muss ausserdem ein sozial-politisch-militärisches Ganzes bilden, das sich aus den einzelnen Ländern zusammensetzt, und in dem jedes Land «den Platz einnimmt, der ihm von der Geschichte im Geschick der Menschheit zugewiesen wurde».

R. M., Nr. 3/76, S. 30 - 32 - POLITIK

ZWISCHEN «ABREDEN» UND «BESTREITEN»: STRATEGISCHE PROBLEME UNSERER ZEIT

BrigGen Umberto Cappuzzo

Der Verfasser untersucht den Begriff der Stärke in allen seinen Komponenten und definiert die Faktoren, die das internationale Gleichgewicht bedingen und die strategische Problematik unserer Zeit ausmachen. Seine Voraussage betrifft eine neue Funktion der ideologischen Komponente und ein zunehmendes Gewicht der öffentlichen Meinung. Abschliessend gibt er der Meinung Ausdruck, dass die globale Strategie sich heute als Instrument für die Bewahrung des Friedens aufdrängt.

R. M., Nr. 4/76, S. 13 - 24 - POLITIK

FÜR EINE QUALITATIV HOCHSTEHENDE ARMEE

GenLt Luigi Salatiello

Einleitend wird festgestellt, dass das Militärbudget in Italien niemals ausreichend war, um allen Bedürfnissen gerecht zu werden. Anschliessend zeigt der Verfasser die Erfordernisse auf, die als vordringlich und unauflösbar für den Aufbau einer Armee mit qualitativ hohen Einsatzzeigenschaften angesehen werden. Er erinnert an die im Rahmen der Umorganisation eingeführten bzw. in der Einführung begriffenen Massnahmen und führt die Gründe für ein ausserordentliches Militärbudget an, ohne das eine wirksame Einsatzbereitschaft der italienischen Landstreitkräfte nicht zu erzielen ist.

R. M., Nr. 5/76, S. 41 - 46 - POLITIK

WIRTSCHAFT DES ATLANTIKPAKTS IN DEN 60ER JAHREN

Maj Antonio Astori

Durch eine Untersuchung der Wirtschaftslage des Atlantikpakt-Bündnisses in den 60er Jahren und eine Bewertung der Wirtschaftsproblematik des Westens in grossen Zügen will der Verfasser die wesentlichen Entwicklungslinien der Wirtschaft des Atlantikpakts aufzeigen.

R. M., Nr. 4/76, S. 120 - 128 - WIRTSCHAFT

LA «REESTRUCTURACIÓN» DEL EJERCITO: SITUACIÓN Y PERSPECTIVAS

Gen. C.E. Andrea Cucino

En el marco estratégico actual sólo un Ejército de calidad — aunque de reducidas dimensiones — puede garantizar la defensa del territorio nacional con mínimos riesgos. En el artículo se puntualiza la situación por lo que se refiere a la reestructuración en desarrollo en el Ejército, a fines citados, y se analiza la problemática concerniente a la instrucción, doctrina operativa, estructuras, armas y equipos. Una atención particular es reservada al componente humano, desde los reclutas hasta los voluntarios de largo servicio, desde los Cuadros de Oficiales y Suboficiales hasta el personal civil.

R. M., n. 4/76, pag. 2 - 12

SENTIDO DEL NUEVO Y REALIZACIONES CONCRETAS

Gen. C.E. Andrea Viglione

El Jefe del Estado Mayor de la Defensa va a presentar unas iniciativas dirigidas a satisfacer exigencias muy sentidas por toda la organización militar: equilibración del instrumento militar en sus tres componentes (terrestre, marítima y aérea); elaboración de un «libro blanco» de la Defensa, como comienzo para un «nuevo método de información»; planteamiento de una ley de principios acerca de la disciplina; como primer paso adelante para la estructuración orgánica de una «ley sobre el estado militar».

R. M., n. 5/76, pag. 2 - 6

LA «IDEA EUROPA»

Cor. Ciro Di Martino

Análisis del desarrollo de una idea de Europa como organismo histórico substancialmente homogéneo por cultura, aunque políticamente dividido. Sigue una descripción del proceso que, después de la guerra mundial segunda, ha dado comienzo a la formación de las primeras estructuras de unidad económica, militar y política del continente antiguo. A la luz de sus consideraciones, el Autor concluye deseando que este proceso desemboque en un estado federal europeo.

R. M., n. 1/76, pag. 4 - 12 - POLITICA

LOS NEGOCIADOS «SALT II»

Doct. Vittorio Barbati

El Autor explica concisamente los orígenes del problema del equilibrio estratégico en campo misilístico entre Unión Soviética y Estados Unidos de América y analiza los acuerdos «ABM Treaty» e «Interim Agreement». La evolución de los últimos años ha llevado hacia unas modificaciones substanciales del equilibrio anteriormente existente, sobre todo a razón del desarrollo de sistemas de armas diferenciados. Sobre esta base, el Autor va a analizar las perspectivas y consecuencias posibles de un nuevo acuerdo eventual para la limitación de las armas estratégicas.

R. M., n. 2/76, pag. 38 - 48 - POLITICA

DEFENSA EUROPEA: UNAS CONSIDERACIONES SOBRE EL TEMA DE LA SEGURIDAD

Doct. Franco Angelini

La defensa de Europa tiene que estribar sobre los cimientos de la UEO y de la OTAN, en el ámbito de las cuales actúa el Eurogrupo; Europa tiene además que ser un conjunto armónico socio-político-militar de los distintos países componentes, cada cual habría que ocupar el sitio que la Historia ha asignado a cada uno de ellos en el destino de la Humanidad.

R. M., n. 3/76, pag. 30 - 32 - POLITICA

ENTRE DISUASIÓN Y CONTESTACIÓN. PROBLEMAS ESTRATEGICOS DE NUESTRA ÉPOCA

Gen. B. Umberto Cappuzzo

El Autor analiza el concepto de potencia en todos sus componentes y define sus parámetros que, condicionando los equilibrios internacionales, sintetizan la problemática estratégica. Preconiza pues una nueva función del componente ideológico y el peso siempre más creciente de la opinión pública: al fin, afirma la tesis que la estrategia global se impone hoy día como instrumento para la gestión de la paz.

R. M., n. 4/76, pag. 13 - 24 - POLITICA

PARA UN EJERCITO DE CALIDAD

Gen. C.E. Luigi Salatiello

Comprobado que los presupuestos para la Defensa no han sido en Italia nunca suficientes para satisfacer a las necesidades, el Autor individúa las exigencias prioritarias e inaplazables para llegar a un Ejército de calidad. Recuerda, pues, las provisiones conexas con la reestructuración, actuadas y en desarrollo, sacando de ellas las motivaciones que ponen indispensable una asignación extraordinaria de presupuestos para el Ejército, so pena de vaciamiento de toda capacidad operativa de las fuerzas terrestres nacionales.

R. M., n. 5/76, pag. 7 - 24 - POLITICA

ECONOMÍA DE LA ALIANZA ATLÁNTICA: AÑOS SESENTA

May. Antonio Astori

El artículo quiere especificar los lineamientos esenciales de la evolución económica de la Alianza Atlántica por medio del análisis de la situación económica de la Alianza en los años sesenta y la valoración, a grandes rasgos de la problemática occidental en lo económico. Sobre la base de esta análisis se van a configurar los próximos posibles desarrollos de la economía atlántica.

R. M., n. 4/76, pag. 120 - 128 - ECONOMIA

SUI PRINCIPI DELLA GUERRA

Magg. Giuseppe Maruotti

La scienza della guerra non domina fatti specificamente e particolarmente determinati, come accade ad esempio per la fisica. Le situazioni concrete del campo di battaglia sono infinite e mai completamente conoscibili; tuttavia, è possibile individuare alcuni principi fondamentali, elaborati con l'esperienza di secoli. A tali principi l'Autore dedica un esame sintetico ma rigoroso.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 56 - 63 - ARTE MILITARE

DIFESA ANCORATA E DIFESA MOBILE: UN CONFRONTO CON LE DOTTRINE DI ALTRI ESERCITI

Ten. Col. Mario Buscemi

L'incremento del rapporto carri - meccanizzati nell'ambito delle Grandi Unità, in conseguenza del processo di ristrutturazione dell'Esercito, ha aperto la discussione sulla distinzione fra difesa mobile e difesa ancorata. Per una migliore conoscenza del problema, l'Autore esamina le soluzioni adottate negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia e nella Germania Federale. Dal confronto tra le varie dottrine emergono alcuni punti a fattor comune per tutte le soluzioni adottate, che potrebbero fornire un contributo all'aggiornamento della dottrina nazionale.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 67 - 73 - ARTE MILITARE

NUOVO ESERCITO - NUOVA DOTTRINA

Col. Luigi Ramponi

L'Autore afferma la necessità di giungere ad un unico procedimento di difesa tenendo conto del fatto che — salvo per i terreni alpini — il territorio nazionale ha capacità operative uniformi e che le Grandi Unità, con il recente potenziamento in fuoco e mobilità, hanno la possibilità di fornire pressoché identiche prestazioni operative. Lo sviluppo della manovra, in particolare, dovrebbe caratterizzarsi per il fatto di considerare il Corpo d'Armata protagonista della battaglia difensiva con le Divisioni libere di sviluppare la manovra nel proprio settore, non condizionate dalla tenuta delle posizioni fondamentali.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 2 - 11 - ARTE MILITARE

INFILTRAZIONE ED ELITRASPORTO IN MONTAGNA

Col. Edoardo Bernardi

La pubblicazione 840 della serie dottrinale, « Impiego della Brigata alpina », nel trattare i criteri d'impiego di quest'ultima, esalta in particolar modo la manovra, condotta sfruttando al massimo le caratteristiche ambientali. L'Autore considera in particolare i temi dell'infiltrazione e dell'elitransporto quali componenti della manovra, importanti nella ricerca del fattore sorpresa in terreno montano.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 12 - 21 - ARTE MILITARE

SPUNTI PER UNA NUOVA CONCEZIONE DIFENSIVA

Gen. C.A. Luigi Salatiello

L'Autore delinea una nuova concezione difensiva, derivante dall'unificazione dei procedimenti di difesa ancorata e di difesa mobile, dopo aver valutato la minaccia delle forze del Patto di Varsavia. Il concetto generale di difesa che propone è caratterizzato sia dalla « arealità della risposta », con conseguente diversa giurisdizione dei Comandi di Regione Militare, sia dalla « elasticità del modulo difensivo », intesa ad assicurare una adeguata capacità di replica all'aggressione su tutto il territorio nazionale.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 2 - 18 - ARTE MILITARE

STRATEGIA E TATTICA

Gen. D. (aus.) Ugo Tarantini

Un'indagine sui termini « strategia » e « tattica », sul loro campo d'interesse e sulle interrelazioni, porta l'Autore ad affermare che le due discipline si influenzano a vicenda, direttamente e indirettamente, ferma restando la supremazia della strategia.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 65 - 68 - ARTE MILITARE

I PROBLEMI DELLA SANITA' MILITARE

Ten. Gen. Michele Cappelli

Attualizzazione delle attrezzature sanitarie, integrazione con l'organizzazione ospedaliera civile, prevenzione generalizzata delle malattie, reclutamento di personale qualificato e progetto di una « scheda sanitaria individuale », questi i principali temi che l'Autore tratta con elevata competenza.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 20 - 24 - ARMI E SERVIZI

I DISTRETTI MILITARI OGGI E DOMANI

Col. Renato Vianello

Premessi alcuni cenni storici, l'Autore esamina gli aspetti attinenti alla capacità operativa, al personale ed alle infrastrutture dell'organizzazione distrettuale militare, individuando linee ed esigenze dell'attuale ordinamento; esso implica — a giudizio dell'Autore — una revisione quanto mai ampia e profonda.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 49 - 55 - ARMI E SERVIZI

WAR PRINCIPLES
MAJ Giuseppe Maruotti

The art of war is not, as physics, a science based upon specific and determined events. Battlefield situations are many and we can hardly know all their features. Nevertheless it has been possible to define, making use of experience, some fundamental principles which the Author examines syntetically but rigorously.

R. M., n. 1/76, p. 56-63 - **MILITARY ART**

POSITION AND MOBILE DEFENSE:
LOOKING AT DOCTRINES OF OTHER ARMIES
LTC Mario Buscemi

The tank-mechanized ratio improvement at Division and Brigade level, related to Army Restructuration, calls in question the distinction between position and mobile defense. For a better knowledge of the problem, the Author discusses USA, Great Britain, France and West Germany solutions. From those different doctrines he pulls out principal common aspects which could be useful to the Italian Army doctrine updating.

R. M., n. 1/76, p. 67-73 - **MILITARY ART**

NEW ARMY - NEW DOCTRINE
COL Luigi Ramponi

The Author asserts the necessity of a unique defense procedure since Italian territory — except alpine terrain — has the same operational characteristics and units, recently improved in firepower and mobility, have almost the same operativity. The maneuver, in particular, should be characterized by the facts of considering the Corps as the actor of defensive battle and Divisions free of developing their own maneuver with no constraints such as holding imposed strong points.

R. M., n. 2/76, p. 2-11 - **MILITARY ART**

INFILTRATION AND HELIBORNE OPERATIONS
IN THE MOUNTAINS
COL Edoardo Bernardi

Field Manual (FM) 840 « Alpine Brigade Employment », dealing with Alpine Brigade employment criteria, stresses particularly the maneuver obtainable utilizing ambient characteristics. The Author considers, in particular, infiltration and heliborne operations as important components of the maneuver in order to achieve the surprise.

R. M., n. 2/76, p. 12-21 - **MILITARY ART**

STARTING POINTS FOR A NEW DEFENSIVE DOCTRINE
LTG Luigi Salatiello

The Author, after having evaluated the Warsaw Pact threat, describes a new defensive doctrine which derives from position and mobile defense combining. Defense general concept that he proposes is characterized by both « area response », which implies a different jurisdiction of Military Region Commands, and « defense adaptability », in order to have an adequate capability of response all over the national territory.

R. M., n. 3/76, p. 2-18 - **MILITARY ART**

STRATEGY AND TACTICS
MG Ugo Tarantini

Inquiry on the words « strategy » and « tactics », on their fields of interest and interrelations, leads the Author to state strategy and tactics affect each other directly and indirectly, but strategy keeps predominance.

R. M., n. 3/76, p. 65-68 - **MILITARY ART**

MEDICAL CORPS PROBLEMS
MG Michele Cappelli

The Author discusses, with great knowledge, Medical Corps principal problems as equipments modernization, integration between civilian and military hospital organization, sicknesses prevention, qualified personnel recruiting and the adoption of an individual medical record sheet.

R. M., n. 1/76, p. 20-24 - **ARMS AND SERVICES**

MILITARY DISTRICTS TODAY AND TOMORROW
COL Renato Vianello

Starting from some historical informations, the Author examines organization aspects of military districts relating to operating possibility, personnel and infrastructure; then he individuates the essence of the ongoing restructuring process which implies — according to the Author — a deep revision.

R. M., n. 1/76, p. 49-55 - **ARMS AND SERVICES**

LES PRINCIPES DE LA GUERRE
Cdt. Giuseppe Maruotti

La science de la guerre ne concerne pas de facteurs déterminés, comme par exemple c'est le cas de la physique. Les réalités du champs de bataille sont infinies et ne sont pas connaissables d'une façon complète. Toutefois il est possible de déterminer certains principes fondamentaux, élaborés par les expériences de siècles d'histoire. A ces principes l'Auteur dévoue un examen synthétique mais rigoureux.

R. M., n. 1/76, pages 56-63 - **ART MILITAIRE**

DEFENSE AREALE ET DEFENSE MOBILE.
UNE COMPARAISON AVEC LES DOCTRINES D'AUTRES ARMEES
LTC Mario Buscemi

L'augmentation du rapport chars-mécanisés dans les Grandes Unités, conséquent à la restructuration de l'Armée de Terre, a amorcé un débat sur la distinction entre la défense mobile et la défense areale. L'Auteur examine les solutions adoptées aux Etats Unis, en Grande Bretagne, en France et dans l'Allemagne Fédérale. De cette comparaison certains points fermes considérés valables dans toutes les solutions découlent. Ils pourraient fournir une contribution efficace à la mise à jour de la doctrine nationale.

R. M., n. 1/76, pages 67-73 - **ART MILITAIRE**

NOUVELLE ARMEE - DOCTRINE NOUVELLE
Col. Luigi Ramponi

L'Auteur soutient la nécessité de parvenir à un procédé de défense unifié, puisque, avec l'exception des zones alpines, le territoire national offre des conditions géographiques analogues et que les Grandes Unités, par la puissance et la mobilité majeures dont elles ont récemment jouit, sont en conditions de fournir des performances presque identiques. Le Corps d'Armée devrait être considéré le protagoniste de la bataille défensive et les Divisions devraient pouvoir développer dans leur secteur une manœuvre non conditionnée par la tenue de certaines positions imposées par le Commandement Supérieur.

R. M., n. 2/76, pages 2-11 - **ART MILITAIRE**

INFILTRATION ET HELITRANSPORT EN MONTAGNE
Col. Edoardo Bernardi

La publication 840 « Emploi de la Brigade Alpine », dans la partie dédiée aux critères d'emploi, donne une importance particulière à la manœuvre, réalisée par l'exploitation optimale des caractéristiques de l'ambiance naturelle. L'Auteur considère l'infiltration et l'hélicoptère les composants essentiels de la manœuvre et de la réalisation de la surprise en montagne.

R. M., n. 2/76, pages 12-21 - **ART MILITAIRE**

IDEE POUR UNE NOUVELLE CONCEPTION DE LA DEFENSE
Gén. C.A. Luigi Salatiello

L'Auteur ébauche une nouvelle conception de la défense, dérivée de l'unification des procédés de la défense sur zone et de la défense mobile, après avoir évalué la menace des forces du Pacte de Varsovie. La conception générale de la défense proposée est caractérisée soit par la « zonality de la défense », qui comporte un rôle différent des Régions Militaires, soit par la « flexibilité du module défensif », pour assurer une capacité de réponse appropriée à l'aggression sur tout le territoire national.

R. M., n. 3/76, pages 2-18 - **ART MILITAIRE**

STRATEGIE ET TACTIQUE
Gén. D. (CR) Ugo Tarantini

L'examen des termes « stratégie » et « tactique », dans leurs domaines d'application respectifs et dans leurs interrelations, porte l'Auteur à affirmer que les deux disciplines s'influencent mutuellement, soit d'une façon directe soit indirectement, étant bien entendu confirmée la suprématie de la stratégie.

R. M., n. 3/76, pages 65-68 - **ART MILITAIRE**

LES PROBLEMES DU SERVICE DE SANTE MILITAIRE
Lt. Gén. Michele Cappelli

Modernisation des équipements, intégration avec l'organisation hospitalière civile, prévention généralisée des maladies, recrutement de personnel qualifié et établissement d'une « fiche sanitaire individuelle » sont les principes que l'Auteur propose avec des argumentations très efficaces.

R. M., n. 1/76, pages 20-24 - **ARMES ET SERVICES**

LES BUREAUX MILITAIRES TERRITORIAUX
Col. Renato Vianello

Après avoir esquissé les origines des bureaux militaires territoriaux, chargés du recrutement, de la mobilisation, etc., l'Auteur en examine les capacités et les problèmes portant sur le personnel et l'infrastructure, en mettant en évidence des exigences d'un changement et les critères généraux d'une réorganisation. Celle-ci devrait comporter — selon l'Auteur — une révision très importante.

R. M., n. 1/76, pages 49-55 - **ARMES ET SERVICES**

ÜBER DIE GRUNDSATZE DER KRIEGFÜHRUNG

May Giuseppe Maruotti

Kriegswissenschaft gründet sich nicht auf feststehende Gegebenheiten, wie dies beispielsweise in der Physik der Fall ist. Es gibt unendlich viele mögliche Lagen auf dem Schlachtfeld, die niemals vollständig übersehbar sind. Trotzdem lassen sich einige Grundprinzipien ausmachen, die mit der Erfahrung von Jahrhunderten erarbeitet wurden. Diese Prinzipien werden vom Verfasser synthetisch und dennoch eingehend geprüft.

R. M., Nr. 1/76, S. 56 - 64 - KRIEGSKUNST

ORTSFESTE UND BEWEGLICHE VERTEIDIGUNG. EIN VERGLEICH MIT DEN LEHRMEINUNGEN ANDERER ARMEEN

Oberstlt Mario Buscemi

Die Erhöhung des Verhältnisses der Tanks und Motorfahrzeuge innerhalb grosser Verbände, eine Folge der inneren Neugliederung der Armee, gab Anlass zur Diskussion über die Unterscheidung zwischen beweglicher und ortsfester Verteidigung. Im Sinne einer besseren Erkennung der Frage untersucht der Verfasser die in den USA, in Grossbritannien, in Frankreich und in der Bundesrepublik Deutschland angenommenen Lösungen. Aus dem Vergleich der verschiedenen Lehrmeinungen ergeben sich einige Hauptpunkte, die für alle angenommenen Lösungen gelten und einen Beitrag zur Anpassung der italienischen Lehrmeinung an den neusten Stand liefern können.

R. M., Nr. 1/76 - S. 67 - 73 - KRIEGSKUNST

NEUES HEER - NEUE LEHRMEINUNG

Oberst Luigi Ramponi

Nach Ansicht des Verfassers ist es notwendig, bei der Verteidigung zu einem einheitlichen Vorgehen zu gelangen, da — abgesehen von den Gebirgen — das gesamte Staatsgebiet einheitliche Operationsmöglichkeiten bietet und die grossen Einheiten infolge der Steigerung der Feuerkraft und der Beweglichkeit im Einsatz ziemlich gleiche Leistungen erbringen können. Insbesondere müsse die Entwicklung des Manövers dadurch gekennzeichnet sein, dass das Armeekorps als Vorkämpfer in der Verteidigungsschlacht anzusehen ist, während die freien Divisionen das Manöver im eigenen Abschnitt entwickeln, ohne an das Halten der Grundstellungen gebunden zu sein.

R. M., Nr. 2/76, S. 2 - 11 - KRIEGSKUNST

INFILTRATION UND SEGELFLUGTRANSPORT IM GEBIRGSKRIEG

Oberst Edoardo Bernardi

Die Veröffentlichung Nr. 804 der wissenschaftlichen Reihe, «Einsatz der Gebirgsbrigade», behandelt die Gesichtspunkte für den Einsatz dieser Truppe und insbesondere das durch Ausnutzung der Besonderheiten der Umwelt mögliche Manöver. Der Verfasser behandelt vor allem die Infiltration und den Segelflugtransport, die zur Erzielung einer Überraschungswirkung im Gebirge von Bedeutung sind.

R. M., Nr. 2/76, S. 12 - 21 - KRIEGSKUNST

ANREGUNGEN FÜR EINE NEUE AUFFASSUNG DER VERTEIDIGUNG

GenLt Luigi Salatiello

Nach einer Bewertung der Bedrohung durch die Kräfte des Warschauer Pakts entwickelt der Verfasser eine neue Auffassung der Verteidigung, die sich aus der Vereinheitlichung von ortsfester und beweglicher Verteidigung ergibt. Die hier vorgeschlagene Auffassung ist gekennzeichnet durch die «Gebietsbedingtheit» der Gegenmassnahmen mit hieraus sich ergebender Zuständigkeit der Bezirkskommandos sowie durch die «Elastizität» der Verteidigung, die auf angemessene Gegenmassnahmen im Fall eines Angriffs im gesamten Staatsgebiet abstellt.

R. M., Nr. 3/76, S. 2 - 18 - KRIEGSKUNST

STRATEGIE UND TAKTIK

GenMaj Ugo Tarantini

Der Artikel befasst sich mit der Definition der Ausdrücke «Strategie» und «Taktik», ihr Anwendungsgebiet und ihre Wechselbeziehungen und gelangt zu dem Schluss, dass beide einander direkt und indirekt bedingen, wobei der Vorrang der Strategie unbestritten bleibt.

R. M., Nr. 3/76, S. 65 - 68 - KRIEGSKUNST

DIE PROBLEME DES MILITARISCHEN SANITÄTSWESENS

GenMaj Michele Cappelli

Anpassung der Ausstattung an den neusten Stand, Integration mit der Organisation der zivilen Krankenhäuser, allgemeine Krankheitsverhütung, Rekrutierung ausgebildeten Personals und der Plan einer Gesundheitskarteikarte sind die Hauptthemen, die vom Verfasser mit ausserordentlichem Sachverstand behandelt werden.

R. M., Nr. 1/76, S. 20 - 24 - WAFFEN UND DIENST

DIE MILITARBEZIRKE HETUTE UND MORGEN

Oberst Renato Vianello

Nach einigen einleitenden, historischen Hinweisen untersucht der Verfasser die Leistungsfähigkeit, das Personal und die Infrastruktur der Militärbezirke und setzt sich mit den Richtlinien und Forderungen der Neuordnung auseinander, die seines Erachtens eine tiefgehende Überprüfung beinhalten.

R. M., Nr. 1/76, S. 49 - 55 - WAFFEN UND DIENST

SOBRE LOS PRINCIPIOS DE LA GUERRA

May. Giuseppe Maruotti

La ciencia de la guerra no domina hechos especifica y particularmente determinados tal como acontece, por ejemplo, por la física. Las situaciones concretas del campo de batalla son infinitas y nunca conocibles por completo; a pesar de eso es posible, de toda manera, individualizar unos principios fundamentales, elaborados con la experiencia de siglos. A estos principios el Autor dedica un análisis sintético y riguroso.

R. M., n. 1/76, pag. 56 - 63 - ARTE MILITAR

DEFENSA ORGANIZADA Y DEFENSA MOVIL: UNA COMPARACIÓN CON LAS DOCTRINAS DE OTROS EJERCITOS

Ten. Cor. Mario Buscemi

El acrecentamiento de la proporción «carros de combate-tropas mecanizadas» en las plantillas de las Grandes Unidades, como efecto del proceso de reestructuración del Ejército, ha ocasionado la disputa sobre la distinción entre defensa móvil y defensa organizada. Para un mejor conocimiento del problema, el Autor analiza las soluciones adoptadas en los Estados Unidos de America, Gran Bretaña, Francia y Alemania Federal. De la comparación entre las diferentes doctrinas surgen unos elementos importantes, que tienen validez en todas las soluciones adoptadas y que podrían proporcionar una contribución para la «puesta al día» de la doctrina nacional.

R. M., n. 1/76, pag. 67 - 73 - ARTE MILITAR

NUEVO EJERCITO - NUEVA DOCTRINA

Cor. Luigi Ramponi

El Autor afirma la necesidad de llegar a un procedimiento único de defensa considerando el hecho que, a excepción de los terrenos alpinos, el territorio nacional tiene capacidades operativas uniformes y que las G.U.s, con el recién acrecentamiento en fuegos y posibilidades de movimiento, pueden proporcionar prestaciones operativas muy parecidas. El desarrollo de la maniobra, en particular, tiene que caracterizarse por el hecho de considerar el Cuerpo de Ejército protagonista de la batalla defensiva, con sus Divisiones libres de efectuar la maniobra en su propio sector, no acondicionadas por el mantenimiento de las «posiciones fundamentales».

R. M., n. 2/76, pag. 2 - 11 - ARTE MILITAR

INFILTRACIÓN Y ELITRANSPORTE EN MONTAÑA

Cor. Edoardo Bernardi

La Publicación 840 de la serie doctrinal «Empleo de la Brigada Alpina», tratando de los criterios de empleo de la Gran Unidad, exalta particularmente la maniobra, obtenida disfrutando maximamente las características del ambiente. El Autor considera en particular los temas de infiltración y elitransporte como componentes de la maniobra, importantes en la búsqueda del factor sorpresa en terreno de montaña.

R. M., n. 2/76, pag. 12 - 21 - ARTE MILITAR

ELEMENTOS PARA UNOS NUEVOS CONCEPTOS DEFENSIVOS

Gen. C.E. Luigi Salatiello

Tras haber analizado la amenaza de las fuerzas del Pacto de Varsovia, el Autor delinea nuevos conceptos defensivos en consecuencia de la unificación de los procedimientos de defensa estática y defensa móvil. La concepción general defensiva propuesta es caracterizada bien por la «realidad de la respuesta», con consecuente diferente jurisdicción de los Mandos de Región Militar, bien por la «elasticidad del módulo defensivo», dirigida a asegurar una adecuada capacidad de réplica a la agresión en todo el territorio nacional.

R. M., n. 3/76, pag. 2 - 18 - ARTE MILITAR

ESTRATEGIA TÁCTICA

Gen. D. (ret.) Ugo Tarantini

Una investigación sobre las palabras «estrategia» y «táctica», en su campo de interés y en sus relaciones mutuas, lleva al Autor a la afirmación que las dos disciplinas tienen reciprocas influencias, directas e indirectas, aunque permaneciendo la supremacía de la estrategia.

R. M., n. 3/76, pag. 65 - 68 - ARTE MILITAR

LOS PROBLEMAS DE LA SANIDAD MILITAR

Ten. Gen. Michele Cappelli

Actualización de los instrumentos, integración con la organización hospitalaria civil, prevención generalizada de las enfermedades, reclutamiento de personal especializado y proyecto de una «ficha sanitaria individual» son los temas principales que el Autor trata con elevada competencia.

R. M., n. 1/76, pag. 20 - 24 - ARMAS Y SERVICIOS

LOS DISTRICTOS MILITARES: HOY Y MAÑANA

Cor. Renato Vianello

Citadas unas referencias históricas, el Autor va a analizar los aspectos que se refieren a: capacidad operativa, personal e infraestructuras de la organización de los Districtos Militares, individualizando líneas y exigencias de la reorganización actual. Todo esto implica — según el mismo Autor — una revisión cuanto más ancha y profundizada.

R. M., n. 1/76, pag. 49 - 55 - ARMAS Y SERVICIOS

LA SCUOLA DEL SERVIZIO VETERINARIO MILITARE

Col. Walter Baldoni

Riaffermata l'importanza e la mole dei compiti tuttora devoluti al Servizio Veterinario Militare, l'Autore descrive l'iter evolutivo che ha portato all'attuale organizzazione della Scuola di Pinerolo. L'illustrazione delle infrastrutture e della multiforme attività dell'Ente completa la panoramica svolta.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 74 - 80 - ARMI E SERVIZI

IL GRUPPO ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA PARACADUTISTI

*

Esame dei punti salienti della pubblicazione 6112 (Circ. 5251 della serie dottrinale), curata dall'Ispettorato dell'Arma di Artiglieria, relativa al gruppo di artiglieria da campagna paracadutisti, inquadrato, quale gruppo autonomo, in una Brigata paracadutisti. L'articolo pone, in particolare, l'accento sui compiti, sull'articolazione tattica e sulla diversa fisionomia organica recentemente assunta dal gruppo.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 89 - 91 - ARMI E SERVIZI

SCORTE DI INTENDENZA: SI PUO' SPENDERE MENO?

Ten. Col. Giorgio Predieri

L'autonomia logistica di scacchiere, riferita alle operazioni difensive da svolgere sul territorio nazionale, è solitamente fissata nel valore di 30 giornate di rifornimenti. L'Autore illustra, con l'ausilio di grafici, le possibilità di ridurre detto livello sino alla metà, pur mantenendo limiti accettabili di tolleranza nella disponibilità delle scorte.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 22 - 25 - ARMI E SERVIZI

LA SCUOLA SPECIALIZZATI TRASMISSIONI

Ten. Giovanni Caso

Delineata la genesi e l'evoluzione dell'Istituto, l'articolo ne descrive dettagliatamente l'attività ponendo in particolare risalto la moderna attrezzatura di cui la Scuola attualmente dispone e la nuova metodologia didattica conseguente all'avvenuta ristrutturazione scolastica.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 49 - 57 - ARMI E SERVIZI

SCHIERAMENTO E MOVIMENTO DELLE ARTIGLIERIE

Col. Luigi Bosso

La definizione delle aree di schieramento e la pianificazione dei movimenti delle artiglierie costituiscono, specie in un'azione dinamica condotta da unità corazzate, gli aspetti più significativi dell'impiego del fuoco di superficie. L'articolo illustra alcuni concetti idonei alla risoluzione del problema riguardante il movimento e lo schieramento delle artiglierie.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 114 - 119 - ARMI E SERVIZI

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DELL'ESERCITO SVIZZERO

Ten. Col. Ernest Kuhn

La Confederazione elvetica ha avviato una ristrutturazione del suo apparato logistico. Condizionata dalle particolarità dell'ambiente, dell'economia, del concetto operativo e del sistema di reclutamento, la nuova organizzazione logistica risulta ancorata al terreno realizzando, nell'intero territorio nazionale, una serie di depositi in grado di alimentare le forze chiamate ad operare nei settori di volta in volta interessati.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 25 - 29 - ARMI E SERVIZI

CHE COS'E' LA BRIGATA MECCANIZZATA?

Magg. Ferruccio Botti

Definita la Brigata come pedina base del rinnovato Esercito, l'Autore ne individua possibilità e limitazioni. Dal bilancio risulta, tenuto conto delle caratteristiche morfologiche del nostro territorio, la necessità di conferire all'unità una sempre maggiore polivalenza, perseguibile con la disponibilità di mezzi di trasporto differenziati e con l'adozione di sistemi d'arma polivalenti.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 57 - 60 - ARMI E SERVIZI

LA SCUOLA MILITARE « NUNZIATELLA »

Cap. Giancarlo Rossi

Origini e realtà presente della prestigiosa scuola militare napoletana la quale ha il compito di assolvere istituzionalmente ad un triplice impegno: dare a tutti gli allievi una solida cultura di base; preparare alla vita i ragazzi che si indirizzano agli studi universitari, predisporre alla carriera delle armi quei giovani che intendono proseguire i corsi presso una delle Accademie militari.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 75 - 82 - ARMI E SERVIZI

MILITARY VETERINARY CORPS SCHOOL
COL Walter Baldoni

After having stated the Veterinary Corps importance and its numerous tasks, the Author describes the evolution which led to the existing school in Pinerolo. The School organization and its multifarm activity conclude this broad view.

R. M., n. 1/76, p. 74 - 80 - ARMS AND SERVICES

AIRBORNE FIELD ARTILLERY BATTALION

*

Illustration of principal arguments of FM 6112 issued by the Office of the Inspector of the Artillery regarding Airborne Field Artillery Battalion as a part of an Airborne Brigade. The article in particular stresses missions, organization for combat and the new structure.

R. M., n. 1/76, p. 89 - 91 - ARMS AND SERVICES

LOGISTICAL COMMAND STOCKS - IS THERE A WAY TO ECONOMIZE?

LTC Giorgio Predieri

Theater logistical capability, referring to defense operations which take place on national territory is usually fixed at 30 days' supply. The Author shows, by means of graphic displays, the possibility to reduce one half of said level, although maintaining acceptable levels in the availability of stocks.

R. M., n. 2/76, p. 22 - 25 - ARMS AND SERVICES

SIGNAL CORPS SPECIALISTS SCHOOL

LT Giovanni Caso

Starting from the School origin and evolution, the article describes deeply School activity and stresses particularly modern equipments and new training methods which are the result of training organization restructuring.

R. M., n. 2/76, p. 49 - 57 - ARMS AND SERVICES

ARTILLERY: POSITIONING AND MOVING

COL Luigi Bosso

Artillery positions identifying and movements planning are, especially in case of dynamic operations, the most significant aspects of artillery fire employment. The article illustrates some criteria which could be utilized to solve artillery moving and positioning problems.

R. M., n. 2/76, p. 114 - 119 - ARMS AND SERVICES

NEW LOGISTIC ORGANIZATION OF SWISS ARMY

LTC Ernest Kuhn

Swiss Confederation is carrying out its Logistic Organization restructuring. New organization which takes into account ambient, economy, operational concept, and recruiting system peculiarities, will consist of several depots able to support Swiss units deployed in different areas which could become, from time to time, zone of operations.

R. M., n. 3/76, p. 25 - 29 - ARMS AND SERVICES

WHAT IS MECHANIZED BRIGADE?

MAJ Ferruccio Botti

Established that Mechanized Brigade is the basic element of new Army, the Author individuates its possibilities and limitations. The result is, taking into account Italian territory morphological characteristics, the necessity of increasing its capability of being able to perform various missions by virtue of different types of transportation means and weapon systems.

R. M., n. 3/76, p. 57 - 60 - ARMS AND SERVICES

NUNZIATELLA MILITARY COLLEGE

CPT Giancarlo Rossi

Origin and actual status of famous Military College located in Naples. The College has to fulfill following three tasks: give a good basic culture to all students, prepare for life young people who will attend university courses, predispose to military career young people who will enter Service Academies.

R. M., n. 3/76, p. 75 - 82 - ARMS AND SERVICES

L'ECOLE DU SERVICE VETERINAIRE MILITAIRE

Col. Walter Baldoni

Après avoir exposé l'importance des fonctions confiées au Service Vétérinaire Militaire, l'Auteur décrit les raisons qui ont déterminé l'institution de l'Ecole du Service dont les activités et l'infrastructure sont illustrées d'une façon détaillée.

R. M., n. 1/76, pages 74 - 80 - ARMES ET SERVICES

LE GROUPE D'ARTILLERIE PARACHUTISTE

*

Examen des aspects principaux de la publication 6112 de l'Inspection de l'Artillerie, qui se réfère au groupe d'artillerie parachutiste, encadré dans la Brigade parachutiste. L'article examine les missions, l'articulation pour l'emploi, la nouvelle organisation et les TOE de l'unité.

R. M., n. 1/76, pages 89 - 91 - ARMES ET SERVICES

LES STOCKS - ON PEUT DEPENSER MOINS?

LTC Giorgio Predieri

L'autonomie logistique d'un théâtre opérationnel, se référant à des opérations défensives conduites sur le territoire national, est normalement évaluée à 30 jours de ravitaillement. L'Auteur soutient, par l'aide de graphiques, la possibilité de réduire ce niveau jusqu'à la moitié, tout en gardant des limites acceptables de sécurité dans le soutien des unités.

R. M., n. 2/76, pages 22 - 25 - ARMES ET SERVICES

DEPLOIEMENT ET DEPLACEMENT DES ARTILLERIES

Col. Luigi Bosso

La définition des zones de déploiement et la planification des déplacements des artilleries constituent, surtout dans une action dynamique conduite par des unités blindées, les aspects les plus importants de l'emploi des feux de surface. L'article expose des critères pour résoudre le problème des mouvements et des déploiements des artilleries.

R. M., n. 2/76, pages 114 - 119 - ARMES ET SERVICES

L'ECOLE DES SPECIALISTES DES TRANSMISSIONS

Lt. Giovanni Caso

Après avoir illustré l'origine et l'évolution de l'Institut, l'article en décrit dans le détail les activités, en soulignant en particulier le moderne outillage et équipement dont l'Ecole dispose et la nouvelle méthodologie didactique, adoptée par la suite de la restructuration des établissements scolaires.

R. M., n. 2/76, pages 49 - 57 - ARMES ET SERVICES

LA NOUVELLE ORGANISATION LOGISTIQUE DE L'ARMEE SUISSE

LTC Ernest Kuhn

L'Armée Suisse est en train de réorganiser son système logistique. La nouvelle organisation est conditionnée par les caractéristiques particulières de l'ambiance, de l'économie, du concept opérationnel et du système de recrutement. Elle sera liée au terrain et comportera sur tout le territoire national un échiquier de dépôts en conditions d'assurer le soutien des forces agissant dans les différents secteurs intéressés.

R. M., n. 3/76, pages 25 - 29 - ARMES ET SERVICES

QU'EST - CE QUE C'EST UNE BRIGADE MECANISEE?

Cdt. Ferruccio Botti

Après avoir défini la Brigade « pion de base » de l'Armée restructurée, l'Auteur en individue les possibilités et les limitations. Compte tenu des caractéristiques de notre terrain, il en résulte la nécessité d'attribuer une polyvalence de plus en plus complète à l'unité, par le biais de la disponibilité de moyens de transports différenciés et de l'acquisition de systèmes d'arme polyvalents.

R. M., n. 3/76, pages 57 - 60 - ARMES ET SERVICES

L'ECOLE MILITAIRE « NUNZIATELLA »

Cap. Giancarlo Rossi

Origines et réalités actuelles de la prestigieuse école militaire napolitaine, qui doit remplir trois missions: donner à tous les élèves une culture de base solide; préparer à la vie les jeunes gens s'adressant aux études universitaires; disposer à la carrière militaire ceux qui ont l'intention d'accéder à une des Académies Militaires.

R. M., n. 3/76, pages 75 - 82 - ARMES ET SERVICES

DIE MILITÄRTIERÄRZTLICHE SCHULE

Oberst Walter Baldoni

Nach Feststellung der Bedeutung und des Umfangs der dem Militärärztlichen Dienst zufallenden Aufgaben geht der Verfasser auf die Entwicklung ein, die zur Gründung der Schule in Pinerolo geführt hat, und erläutert ihre Infrastrukturen und ihr vielseitiges Arbeitsgebiet.

R. M., Nr. 1/76, S. 74 - 80 - WAFFEN UND DIENST

DIE FALLSCHIRMFELDARTILLERIE

*

Der vorliegende Artikel befasst sich mit den hervorstechendsten Punkten der Veröffentlichung Nr. 6112 (Rundschreiben Nr. 5251 der wissenschaftlichen Reihe), die vom Inspektorat der Artillerie besorgt wurde und sich auf die Fallschirmfeldartillerie bezieht, die als selbständige Gruppe in eine Fallschirmjägerbrigade eingegliedert ist. Der Artikel setzt sich insbesondere mit den Aufgaben dem taktischen Einsatz und dem neuen organischen Aufbau auseinander, den die Gruppe kürzlich erhalten hat.

R. M., Nr. 1/76, S. 89 - 91 - WAFFEN UND DIENST

VORRATE DER INTENDANZ - KANN MAN WENIGER AUSGEBEN?

Oberstlt Giorgio Predieri

Unter Bezugnahme auf die Verteidigung des eigenen Gebiets ist die logistische Unabhängigkeit eines Raums gewöhnlich für 30 Tage Nachschub vorgesehen. Anhand von graphischen Darstellungen erläutert der Verfasser die Möglichkeit, die Vorräte um die Hälfte zu vermindern und dabei eine annehmbare Tolleranz aufrechtzuhalten.

R. M., Nr. 2/76, S. 22 - 25 - WAFFEN UND DIENST

DIE SCHULE FÜR FERNMELDESPEZIALISTEN

Olt Giovanni Caso

Nach einer einleitenden Darstellung der Entstehung und Entwicklung des Instituts beschreibt der Artikel eingehend die dort geleistete Arbeit. Besonders hervorgehoben werden die moderne Ausstattung und die neue Unterrichtsmethodik, eine Folge der schulischen Restrukturierung.

R. M., Nr. 2/76, S. 49 - 57 - WAFFEN UND DIENST

AUFSTELLUNG UND BEWEGUNG DER ARTILLERIE

Oberst Luigi Bosso

Bestimmung des Aufstellungsraums und Planung der Bewegungen der Artillerie sind — vor allem bei von Panzereinheiten geführten Kämpfen — die wichtigsten Aspekte des Feuerensatzes. Der Artikel erläutert einige Auffassungen über die Bewegungen und die Aufstellung der Artillerie, die für eine Lösung der Frage geeignet sind.

R. M., Nr. 2/76, S. 114 - 119 - WAFFEN UND DIENST

DIE NEUE NACHSCHUBORGANISATION DER SCHWEIZER ARMEE

Oberstlt Ernest Kuhn

Die Schweizer Eidgenossenschaft hat eine Umorganisation ihres Nachschubs in die Wege geleitet. Angesichts der Besonderheiten der Umwelt, der Wirtschaft, der Einsatzplanung und des Rekrutierungssystems sieht die neue Organisation im gesamten Staatsgebiet die Anlage von dem Gelände angepassten Depots vor, um fallweise die in den betreffenden Abschnitten eingesetzten Truppen zu versorgen.

R. M., Nr. 3/76, S. 25 - 29 - WAFFEN UND DIENST

DIE MOTORISIERTE BRIGADE

Maj Ferruccio Botti

Nach der Feststellung, die Brigade sei der «Grundpfeiler» der Armee, erläutert der Verfasser ihre Möglichkeiten und Beschränkungen. Hieraus ergibt sich angesichts der Gestaltung des italienischen Staatsgebiets die Notwendigkeit, der Brigade in steigendem Umfang eine Mehrzweckverwendbarkeit zu geben. Dies kann durch Ausrüstung mit differenzierten Beförderungsmitteln und mit Mehrzweckwaffensystemen erreicht werden.

R. M., Nr. 3/76, S. 57 - 60 - WAFFEN UND DIENST

DIE NUNZIATELLA - MILITÄRSCHULE

Hptm Giancarlo Rossi

Der Verfasser — er war der Nunziatella - Militärschule zugeteilt — geht von den Anfängen dieser Schule in Neapel aus und erläutert ihre Aufgaben in der Gegenwart: Sie soll den Schülern eine solide Allgemeinbildung vermitteln, sie auf das Hochschulstudium und das Leben vorbereiten und denjenigen, die ihre Studien an einer Militärakademie fortsetzen und den Offiziersberuf ergreifen wollen, die erforderlichen Grundlagen geben.

R. M., Nr. 3/76, S. 75 - 82 - WAFFEN UND DIENST

LA ESCUELA DEL SERVICIO MILITAR DE VETERINARIA

Cor. Walter Baldoni

Afirmadas nuevamente importancia y masa de las tareas desarrolladas por el Servicio Militar de Veterinaria, el Autor va a describir el «iter» de la evolución que ha llevado, hoy día, a la Escuela de Pinerolo. La ilustración de las infraestructuras y multiformes actividades de la Escuela completa el panorama desarrollado.

R. M., n. 1/76, pag. 74 - 80 - ARMAS Y SERVICIOS

EL GRUPO DE ARTILLERÍA DE CAMPANA PARA TROPAS PARACADISTAS

*

Análisis de los elementos más significativos de la Publicación n. 6112 (Circ. 5251 de la Serie Doctrinal) del Inspectorado del Arma de Artillería, relativa al Grupo de Artillería de Campaña para tropas paracaidistas, encuadrado en la Brigada Paracaidistas, como grupo independiente. El artículo pone en evidencia particular tareas, articulación táctica y diferente fisonomía organizativa recién adoptadas por el Grupo.

R. M., n. 1/76, pag. 89 - 91 - ARMAS Y SERVICIOS

PROVISIONES LOGISTICAS DE MÁS ALTO NIVEL: ¿SE PUEDE GASTAR MENOS?

Ten. Cor. Giorgio Predieri

La autonomía logística de más alto nivel, relacionada con las operaciones defensivas a desarrollar sobre el territorio nacional, está determinada de ordinario en 30 días de abastecimientos. El Autor ilustra, con la ayuda de gráficos, las posibilidades de reducir este nivel hasta el 50 por cien, aún guardando límites aceptables de tolerancia en lo que se refiere a las disponibilidades de repuestos.

R. M., n. 2/76, pag. 22 - 25 - ARMAS Y SERVICIOS

DESPLIEGUES Y MOVIMIENTOS DE LAS ARTILLERIAS

Cor. Luigi Bosso

La definición de las zonas para el despliegue y planeamiento de los movimientos de las artillerías constituyen, particularmente en una acción dinámica efectuada por unidades acorazadas, los aspectos más significativos del empleo del «fuego de superficie». El artículo ilustra unos conceptos aptos para solucionar el problema relativo a los movimientos y despliegues de las artillerías.

R. M., n. 2/76, pag. 114 - 119 - ARMAS Y SERVICIOS

LA ESCUELA PARA ESPECIALIZADOS DE TRANSMISIONES

Ten. Giovanni Caso

Delineada la génesis y evolución del Instituto, el artículo va a describir detalladamente las actividades, poniendo en particular relieve los modernos instrumentos disponibles en la Escuela y la nueva metodología didáctica consecuente a la reestructuración escolar recién realizada.

R. M., n. 2/76, pag. 49 - 57 - ARMAS Y SERVICIOS

LA NUEVA ORGANIZACIÓN LOGISTICA DEL EJÉRCITO SUIZO

Ten. Cor. Ernest Kuhn

La Confederación Helvética ha dado comienzo a una reestructuración de su «aparato» logístico, condicionado por las particularidades del medio ambiente, de la economía, de los conceptos operativos y del sistema de reclutamiento, la nueva organización logística será ancorada al terreno, realizando, en todo el territorio nacional, una serie de depósitos que puedan abastecer a las fuerzas llamadas a actuar de vez en vez en los sectores interesados.

R. M., n. 3/76, pag. 25 - 29 - ARMAS Y SERVICIOS

¿QUÉ ES LA BRIGADA MECANIZADA?

May. Ferruccio Botti

Tras haberla definido como elemento básico del renovado Ejército, el Autor especifica posibilidades y limitaciones de la Brigada. De todo eso va a resultar, tenido cuenta de las características morfológicas de nuestro territorio, la exigencia de atribuir a la unidad una «polivalencia» siempre mayor que se podría lograr disponiendo de unos medios de transporte y sistemas de armas polivalentes.

R. M., n. 3/76, pag. 57 - 60 - ARMAS Y SERVICIOS

LA ESCUELA MILITAR «NUNZIATELLA»

Cap. Giancarlo Rossi

Orígenes y realidad presente de la prestigiosa escuela militar napolitana que tiene tre empeños institucionales de una vez: dar una sólida cultura básica a todos los discípulos, preparar a los mozos que quieran ingresar a las Universidades, predisponer para que vayan por las armas a los jóvenes que desean continuar los cursos en las Academias Militares.

R. M., n. 3/76, pag. 75 - 82 - ARMAS Y SERVICIOS

L'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

Cap. Maurizio Lauro

Genesi, evoluzione storica, infrastrutture, organizzazione scolastico - addestrativa e multiforme attività dell'Accademia Militare di Modena, che si conferma ente formativo dei giovani ufficiali di carriera sempre valido e attuale, pur nel rispetto delle sue antiche tradizioni.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 25 - 32 - ARMI E SERVIZI

BIVALENZA DELLE TRUPPE ALPINE

Magg. Gianfranco Zaro

L'Autore tratta delle possibilità di applicazione e dei limiti della cosiddetta « bivalenza » delle truppe alpine, cioè della opportunità che esse siano rese impieghabili anche in terreni a morfologia non alpina. Elencate le situazioni tattico - operative nelle quali ritiene possibile l'impiego « bivalente » delle truppe alpine, riafferma la sua fede nella specialità, quale ne sia l'evoluzione.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 33 - 37 - ARMI E SERVIZI

I SIMULATORI: UNA FORMULA PER L'ADDESTRAMENTO DEI CORAZZATI

Gen. B. Luigi Ferro - Ten. Col. Cesare Bini

Partendo dalla comune premessa che i simulatori costituiscono oggi un ausilio didattico indispensabile — l'unico che possa consentire di sopperire in parte agli accresciuti costi addestrativi ed alla carenza di poligoni — gli Autori illustrano rispettivamente alcuni tipi di simulatori per il tiro e di simulatori per la guida, descrivendone i principi di funzionamento e ponendone in rilievo i vantaggi.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 25 - 32 - ARMI E SERVIZI

IL SISTEMA DEI TRASPORTI MILITARI

Ten. Col. Umberto Sudano

La necessità dell'integrazione dei vettori di movimento e l'accertamento della gestione a livello di Comando Militare Territoriale di Regione sono i cardini sui quali dovrebbe impennarsi il sistema dei trasporti militari. Dopo un'ampia rassegna dei mezzi e delle tecniche di trasporto nonché delle vie per pervenire alla « meccanizzazione della logistica », l'Autore auspica l'istituzione di un Corpo dei Trasporti del quale presenta un modello ordinativo di riferimento.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 99 - 112 - ARMI E SERVIZI

IL SERVIZIO INFORMAZIONI VALANGHE

Ten. Col. Tullio Vidulich

Tra le calamità naturali, le valanghe costituiscono un serio pericolo per l'incolumità dell'uomo. L'Autore offre una panoramica dei problemi inerenti al fenomeno, che vanno dagli interventi difensivi, attivi e passivi, all'organizzazione dell'assistenza; dagli impegni operativi, alla collaborazione coi numerosi settori pubblici e privati.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 35 - 40 - OPERATIVITA'

L'ESERCITO E IL PAESE: POSSIBILITA' CONCRETE DI « CONCORSO » DA PARTE DELLE UNITA' DEL GENIO

Gen. D. Giovanni De Paoli

Prendendo spunto dai numerosi interventi che le unità del genio hanno compiuto a favore del Paese e dalle utili ripercussioni che detti interventi hanno avuto sull'addestramento dei reparti e sulle relazioni con le autorità e le popolazioni locali, l'Autore propugna la necessità di pianificare ed organizzare i « concorsi », e propone un adeguamento ordinativo delle unità del genio.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 65 - 69 - OPERATIVITA'

UNA CARTOGRAFIA PER L'ITALIA. L'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

Col. Santi Monaco

L'articolo descrive genesi, organizzazione ed attività dell'Istituto Geografico Militare che, da oltre cento anni, fornisce un contributo di valore inestimabile per la conoscenza del nostro Paese. L'Autore illustra la produzione dell'Istituto, descrive la complessità delle operazioni di rilevamento che costituiscono la base di tutta la cartografia italiana, e accenna a due orientamenti per il futuro: l'automazione della tecnica cartografica e l'uso della fotografia aerea.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 52 - 56 - OPERATIVITA'

IL CENTRO STUDI E RICERCHE DELLA SANITA' MILITARE DELL'ESERCITO

Ten. Gen. Clemente Musilli

Delineata la genesi del Centro, l'articolo ne descrive dettagliatamente la multiforme attività — di ricerca, di studio, sperimentale e promozionale — che è di inestimabile utilità ed importanza per l'Esercito e per il Paese tutto.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 71 - 74 - OPERATIVITA'

ARMY MILITARY ACCADEMY - MODENA

CPT Maurizio Lauro

Beginning, historical evolution, infrastructure, educational organization and various activities of Army Military Accademy located in Modena which is an educational institute for young career Officers always efficient and up-to-date, although respecting its traditions.

R. M., n. 4/76, p. 25-32 - ARMS AND SERVICES

ALPINE UNITS BIVALENT EMPLOYMENT

MAJ Gianfranco Zaro

The Author deals with possibilities and limitations of so-called Alpine units «bivalent employment» that is the opportunity of making those units able to be employed in non-mountainous type terrain too. After having listed tactical situations in which that bivalent employment can be envisaged, he reaffirms his confidence in Alpine units despite their evolution.

R. M., n. 4/76, p. 33-37 - ARMS AND SERVICES

SIMULATORS: A METHOD OF ARMoured UNITS TRAINING

BG Luigi Ferro - LTC Cesare Bini

Starting from the fact simulators are today a very useful training aid — the only one that allows to partially make up for increased training costs and training area lack — Authors illustrate some types of firing and driving simulators of which they describe functioning principles and point out advantages.

R. M., n. 5/76, p. 25-32 - ARMS AND SERVICES

MILITARY TRANSPORTATION SYSTEM

LTC Umberto Sudano

Military transportation system should be founded upon moving vectors integration necessity and management and control at Military Region Command level. After a broad view of transportation means and techniques and of the way to attain «logistics automation», the Author hopes for the Transportation Corps establishing of which he illustrates an organization model.

R. M., n. 5/76, p. 99-112 - ARMS AND SERVICES

AVALANCHES INTELLIGENCE SERVICE

LTC Tullio Vidulich

Among natural disasters, avalanches are very dangerous to men. The Author gives a broad view on problems related to those natural phenomena: different types of interventions, assistance organization, and collaboration with public and private agencies.

R. M., n. 1/76, p. 35-40 - CAPABILITIES

THE ARMY AND THE COUNTRY: REAL POSSIBILITIES OF ENGINEER UNITS SUPPORT

MG Giovanni De Paoli

Considering numerous supporting actions performed by Engineer Units in favour of the Country and their implications on Units training and good relationship with local authorities and population, the Author suggests the necessity of organizing the above mentioned supporting actions, and proposes a rational solution of this problem.

R. M., n. 2/76, p. 65-69 - CAPABILITIES

ITALY MAP-MAKING. MILITARY GEOGRAPHIC INSTITUTE

COL Santi Monaco

The article describes beginning, organization and activities of Military Geographic Institute which, for over a century, is contributing inestimably to our Country's geographic knowledge. The Author illustrates the Institute outputs, whose surveys are the basis of the Italian map-making, and mentions two trends: map-making technique automatization and aerial photograph utilization.

R. M., n. 3/76, p. 52-56 - CAPABILITIES

ARMY MEDICAL SERVICE STUDY AND RESEARCH CENTER

MG Clemente Musilli

After having described Center beginning, the Author illustrates, in details, its different activities — research, study experimentation and fostering — which are very useful and important to the Army and the Country.

R. M., n. 4/76, p. 71-74 - CAPABILITIES

L'ACADEMIE MILITAIRE DE MODENA

Cap. Maurizio Lauro

Origines, évolution, infrastructures, organisation des études et de l'entraînement, activités multiformes de l'Académie Militaire de Modena. Elle se confirme comme une école de formation des jeunes officiers de carrière valide et adaptée à nos temps, quoique dans le respect de ses anciennes traditions.

R. M., n. 4/76, pages 25-32 - ARMES ET SERVICES

BIVALENCES DES TROUPES ALPINES

Cdt. Gianfranco Zaro

Possibilités et limitations de la «bivalence» des troupes alpines, c'est-à-dire de leur aptitude à l'emploi dans des terrains non de montagne. Après avoir examiné les situations dans lesquelles l'emploi «bivalent» des troupes alpines serait possible, l'Auteur affirme sa foi dans la spécialité, quelle qu'en soit l'évolution.

R. M., n. 4/76, pages 33-36 - ARMES ET SERVICES

LES SIMULATEURS: FORMULE POUR L'ENTRAÎNEMENT DES BLINDÉS

Gén. B. Luigi Ferro - LTC Cesare Bini

Sur la base du fait que les simulateurs constituent aujourd'hui une aide didactique indispensable — la seule qui puisse faire face, au moins partiellement, à accroissement des coûts de l'entraînement et à la pénurie de terrain de tir — les Auteurs décrivent, respectivement, certains types de simulateurs pour le tir et de simulateurs pour la conduite des moyens, en soulignant leurs avantages.

R. M., n. 5/76, pages 25-32 - ARMES ET SERVICES

LE SYSTEME DES TRANSPORT MILITAIRES

LTC Umberto Sudano

La nécessité d'une intégration des moyens de transport et la centralisation de la gestion au niveau des Régions Militaires sont les points fondamentaux sur lesquels devrait se baser le système des transports militaires. Après une revue des moyens et des techniques de transports d'une part, et des mesures à prendre pour la mécanisation de la logistique, d'autre part, l'Auteur souhaite l'institution d'un Corps des transports, dont propose un modèle de structure.

R. M., n. 5/76, pages 96-112 - ARMES ET SERVICES

LE SERVICE DE RENSEIGNEMENT DES AVALANCHES

LTC Tullio Vidulich

Parmi les calamités naturelles, les avalanches constituent un danger très grave pour l'intégrité de l'homme. L'Auteur donne une vue d'ensemble des différents problèmes liés au phénomène, qui comprennent les interventions défensives, actives et passives, la diffusion des renseignements, les engagements opérationnels, la coopération avec des nombreuses institutions publiques et privées.

R. M., n. 1/76, pages 35-40 - OPERATIVITE

ARMEE - NATION POSSIBILITES DE CONCOURS DE LA PART DU GENIE

Gén. D. Giovanni De Paoli

En se référant aux nombreuses interventions que les unités du génie ont effectuées au profit de la Nation et aux conséquences avantageuses que ces interventions ont eu soit sur l'entraînement des unités soit dans le domaine des relations avec les autorités et les populations, l'Auteur soutient la nécessité de planifier et d'organiser les concours du génie militaire et propose pour cela une solution rationnelle.

R. M., n. 2/76, pages 65-69 - OPERATIVITE

UNE CARTOGRAPHIE POUR L'ITALIE. L'INSTITUT GEOGRAPHIQUE MILITAIRE

Col. Santi Monaco

L'article décrit l'origine, l'organisation et les activités de l'Institut Géographique Militaire qui, depuis plus de 100 ans, donne une contribution d'une valeur inestimable à la connaissance de notre Pays. L'Auteur illustre la production de l'Institut et les relevements, constituant la base de toute la cartographie italienne, et fait allusion à deux orientations pour l'avenir: l'automatisation de la technique cartographique et l'emploi de la photographie aérienne.

R. M., n. 3/76, pages 52-56 - OPERATIVITE

LE CENTRE D'ETUDES ET DE RECHERCHE DU SERVICE DE SANTE

Lt. Gén. Clemente Musilli

Esquissée l'origine du Centre, l'article en décrit dans le détail les activités de recherche, d'étude, d'expérimentation et de développement, de grande utilité et importance pour l'Armée et la Nation.

R. M., n. 4/76, pages 71-74 - OPERATIVITE

DIE MILITARAKADEMIE MODENA

Hptm Maurizio Lauro

Der Artikel beschreibt die Entstehung, die historische Entwicklung, die Infrastrukturen und die schulisch-ausbildungsmässige Organisation der Militärakademie Modena, an der junge Berufsoffiziere ausgebildet werden, und zwar allen neuzeitlichen Erfordernissen entsprechend, aber stets im Bewusstsein alter Tradition.

R. M., Nr. 4/76, S. 25-32 - WAFEN UND DIENST

DOPPELWERTIGKEIT DER GEBIRGSTRUPPEN

Maj Gianfranco Zaro

Der Verfasser behandelt die Möglichkeiten und Beschränkungen der sogenannten Doppelwertigkeit der Gebirgstruppen, d.h. die Tatsache, dass Gebirgstruppen auch im Flachland zum Einsatz gelangen können. Nach einer Aufzählung der taktisch-operativen Lagen, in denen der «doppelwertige» Einsatz möglich erscheint, bestätigt der Verfasser erneut seinen Glauben an die Gebirgstruppen ohne Rücksicht auf die künftige Entwicklung.

R. M., Nr. 4/76, S. 33-37 - WAFEN UND DIENST

SIMULATOREN IN DER AUSBILDUNG DER PANZERTRUPPEN

BrigGen Luigi Ferro - Oberstlt Cesare Bihi

Nach der gemeinsamen Feststellung, dass Simulatoren heute ein unerlässliches didaktisches Hilfsmittel sind — das einzige, das teilweise die gewaltig gestiegenen Ausbildungskosten und das Fehlen von Schiessplätzen ausgleicht — erläutern die Verfasser die Simulatoren für Schiessübungen und Fahren, beschreiben ihre Arbeitsprinzipien und stellen die Vorteile heraus.

R. M., Nr. 5/76, S. 25-32 - WAFEN UND DIENST

DAS SYSTEM DER MILITÄRTRANSPORTE

Oberstlt Umberto Sudano

Das Erfordernis der Integration der Transportmittel und die Sicherung des Betriebs durch das Militärbezirkskommando sind die Angelpunkte des Militärtransportsystems. Nach einer eingehenden Übersicht über Transportmittel, Transporttechnik und die Möglichkeiten, zu einer Motorisierung des Nachschubs zu gelangen, schlägt der Verfasser die Aufstellung einer Transporttruppe vor und bringt hierfür ein Bezugsmodell.

R. M., Nr. 5/76, S. 99-112 - WAFEN UND DIENST

DER LAWINEN-WARNDIENST

Oberstlt Tullio Vidulich

Lawinen stellen eine ernste Gefahr für Menschen dar. Der Verfasser liefert eine Übersicht über die Fragen, die sich aus dieser Naturerscheinung ergeben. Es handelt sich hierbei um aktive und passive Schutzmassnahmen, Organisation des Rettungsdienstes, Einsatzverpflichtungen und Zusammenarbeit mit zahlreichen öffentlichen und privaten Stellen.

R. M., Nr. 1/76, S. 35-40 - EINSATZBEREITSCHAFT

MILITÄR UND LAND: TATSÄCHLICHE EINSATZMÖGLICHKEITEN DER PIONIERS

GenMaj Giovanni De Paoli

Ausgehend von den zahlreichen Hilfeleistungen der Pioniere und deren günstigen Rückwirkungen für die Ausbildung der Truppe und die Beziehungen mit den Zivilbehörden und der Bevölkerung weist der Verfasser auf die Notwendigkeit hin, die Einsätze der Pioniere zu planen und zu organisieren, und bringt hierfür eine rationelle Lösung in Vorschlag.

R. M., Nr. 2/76, S. 65-69 - EINSATZBEREITSCHAFT

ITALIENISCHE KARTOGRAPHIE. DAS GEOGRAPHISCHE INSTITUT DER ARMEE

Oberst Santi Monaco

Der Artikel beschreibt die Entstehung, die Organisation und die Arbeit des Geographischen Instituts der Armee, das seit über 100 Jahren einen wesentlichen Beitrag zur Kenntnis Italiens liefert. Der Verfasser erläutert die «Produktion» des Instituts, dessen Aufnahmen die Grundlage der gesamten Kartographie in Italien bilden, und weist für die Zukunft auf die Einführung der Automation der Landkartenherstellung und der luftphotogrammetrischen Aufnahme hin.

R. M., Nr. 3/76, S. 52-56 - EINSATZBEREITSCHAFT

DAS MILITÄRÄRZTLICHE FORSCHUNGSZENTRUM DES HEERES

GenMaj Clemente Musilli

Nach einleitenden Ausführungen über die Entstehung des Zentrums wird eingehend die hier geleistete Arbeit — Forschung, Studium, Versuche usw. — beschrieben, die von unschätzbarem Wert für die Armee und das ganze Land ist.

R. M., Nr. 4/76, S. 71-74 - EINSATZBEREITSCHAFT

LA ACADEMIA MILITAR DE MODENA

Cap. Maurizio Lauro

Génesis, evolución histórica, estructuras, organización escolar y multi-forme actividad de la Academia Militar de Modena que va confirmándose Escuela de formación de los jóvenes oficiales de carrera siempre eficaz y actual, aunque manteniendo sus antiguas tradiciones.

R. M., n. 4/76, pag. 25-32 - ARMAS Y SERVICIOS

BIVALENCIA DE LAS TROPAS ALPINAS

May. Gianfranco Zaro

El Autor trata acerca de las posibilidades de aplicación y limitaciones de la así llamada «bivalencia de las tropas alpinas», es decir, de la oportunidad que las mismas puedan actuar también en terrenos sin morfología y características alpinas. Tras haber discutido de las situaciones táctico-operativas en las cuales opina posible la actuación bivalente de los alpinos, el Autor va reafirmando su confianza en la especialidad cualquiera sea su evolución futura.

R. M., n. 4/76, pag. 33-37 - ARMAS Y SERVICIOS

UNA FÓRMULA PARA LA INSTRUCCIÓN DE LOS «ACORAZADOS» LOS SIMULADORES:

Gen. B. Luigi Ferro - Ten. Cor. Cesare Bini

Partiendo de la premisa común que los simuladores constituyen hoy día un auxilio didáctico indispensable — el único que pueda permitir suplir parcialmente los acrecidos gastos de instrucción y la falta de polígonos — los Autores van a ilustrar respectivamente unos tipos de simuladores de conducción y simuladores de tiro, describiendo de ellos los principios de funcionamiento y evidenciando sus ventajas.

R. M., n. 5/76, pag. 25-32 - ARMAS Y SERVICIOS

EL SISTEMA DE LOS TRANSPORTES MILITARES

Ten. Cor. Umberto Sudano

La exigencia de la integración de los vectores de movimiento y la centralización de la gestión a nivel de Mando Militar Territorial de Región son los cimientos sobre los cuales habría que estibar el sistema de los transportes militares. Tras una amplia «reseña» de los medios y técnicas de transporte y de los caminos para llegar a la «mecanización de la logística» el Autor desea la institución de un «Cuerpo de Transportes», del cual presenta un modelo organizativo de referencia.

R. M., n. 5/76, pag. 99-112 - ARMAS Y SERVICIOS

EL SERVICIO DE INFORMACIONES SOBRE AVALANCHAS

Ten. Cor. Tullio Vidulich

Entre las calamidades naturales, las avalanchas constituyen un peligro serio para la «incolumidad» del hombre. El Autor ofrece un «panorama» de los problemas concernientes al fenómeno, desde las intervenciones defensivas; activas y pasivas, hasta la organización de la asistencia; desde las actividades operativas hasta la colaboración con numerosos sectores públicos y privados.

R. M., n. 1/76, pag. 35-40 - OPERATIVIDAD

EJÉRCITO Y PAÍS: POSIBILIDADES CONCRETAS DE UN CONCURSO POR PARTE DE TROPAS DE INGENIEROS

Gen. Giovanni De Paoli

Considerando las numerosas intervenciones que las unidades de ingenieros han efectuado en favor del País y las útiles consecuencias que las sobredichas intervenciones han causado en la instrucción de las unidades y relaciones con Autoridades y poblaciones locales, el Autor va afirmando la necesidad del planeamiento y organización de los «concursos» de las unidades de ingenieros sugiriendo una solución racional del problema.

R. M., n. 2/76, pag. 65-69 - OPERATIVIDAD

UNA CARTOGRAFIA PARA ITALIA: EL INSTITUTO GEOGRÁFICO MILITAR

Cor. Santi Monaco

El artículo ilustra orígenes, organización y actividades del Instituto Geográfico Militar que desde más de cien años proporciona una contribución de valor inestimable para el conocimiento de nuestro País. El Autor ilustra también la producción del Instituto, cuyas relevaciones constituyen la base de toda la cartografía italiana e indica dos orientaciones para el futuro: la automatización de la técnica cartográfica y el empleo de la fotografía aérea.

R. M., n. 3/76, pag. 52-56 - OPERATIVIDAD

EL CENTRO DE ESTUDIO E INVESTIGACIONES DE LA SANIDAD MILITAR DEL EJÉRCITO

Ten. Gen. Clemente Musilli

Delineados los orígenes del Centro, el artículo va a describir detalladamente sus multiformes actividades — de investigación, de estudio experimental promocional — que son de utilidad e importancia inestimables para el Ejército y todo el País.

R. M., n. 4/76, pag. 71-74 - OPERATIVIDAD

**RELAZIONI PUBBLICHE
NELL'« ATIPIA » DELLE FORZE ARMATE**

Dott. William Maglietto

L'Autore, esaminata la possibilità di estrinsecazione delle « relazioni pubbliche » nell'ambito militare e sulla base delle finalità che tale branca dovrebbe perseguire, esprime il parere che la società militare, per obiettive difficoltà di struttura, debba essere annoverata tra quelle in cui si riscontra un « affievolimento » delle « relazioni pubbliche ».

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 81 - 83 - SOCIOLOGIA

**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Dott.ssa Eugenia Altieri

Tratteggiata la figura del pubblico impiegato, con le luci e le ombre che su di essa proiettano gli effetti di una eccessiva specializzazione, si esaminano alcuni aspetti dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché i problemi connessi con la struttura, la responsabilità e la direzione degli uffici.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 86 - 88 - SOCIOLOGIA

CREATIVITA' NELLA CASERMA

Magg. Enrico G. Rizzi

L'impulso alla creatività, afferma l'Autore, non si esaurisce nel momento in cui il cittadino indossa l'uniforme, ma affiora con vigore durante tutto l'arco della ferma. Si pone, dunque, il problema di indirizzare ed incoraggiare tale impulso, individuando le opportune condizioni di preparazione ambientale e creando una adeguata disponibilità di mezzi e di personale.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 91 - 92 - SOCIOLOGIA

**AUTORITA' E LIBERTA':
IL MONDO CONTEMPORANEO**

Gen. B. (aus.) Arturo Baldini

Quarta ed ultima puntata di uno studio teso ad individuare i termini spesso contrastanti del rapporto tra autorità e libertà nelle diverse epoche storiche; l'articolo tratta del momento storico più delicato, che è quello dei nostri giorni, in cui la società è sempre più condizionata dalla politica e dalla scienza.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 42 - 48 - SOCIOLOGIA

DALLA CASERMA ALLE OLIMPIADI

Cap. Giuseppe Castagna

In occasione delle Olimpiadi di Montreal, l'Autore coglie motivi per condurre un discorso su tutto lo sport moderno, con specifico riferimento al contributo che le Forze Armate danno all'incremento sportivo nazionale attraverso le quattro attività di base: propedeutica, di massa, di specializzazione e sportivo - ricreativa.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 75 - 84 - SOCIOLOGIA

**UN PROBLEMA SOCIALE
ALL'ATTENZIONE DELLE FORZE ARMATE: LA DROGA**

Col. Benedetto Sbarro

Dopo aver passato in rassegna i vari tipi di droga, dagli inalanti agli allucinogeni ed alle amfetamine, l'Autore si sofferma sulle motivazioni di carattere generale e personale che sono alla base del fenomeno sociale rappresentato dai drogati, illustra la normativa introdotta in Italia dalla nuova legge sulla droga, accenna all'opera di prevenzione e di cura, attuabile e da attuarsi anche nell'ambito delle Forze Armate.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 89 - 98 - SOCIOLOGIA

NOTE SULL'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI

Col. Edoardo Casteilano

L'Autore esamina la vigente legge sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (legge 12 novembre 1955, n. 1137) alla luce del principio fondamentale cui l'avanzamento si informa: conciliabilità degli interessi dell'Istituzione con quelli materiali e morali dei singoli. All'esposizione dei principi del sistema di avanzamento cosiddetto « normalizzato » segue la discussione degli aspetti più significativi e controversi della normativa vigente.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 108-113 - PROBLEMI DEL PERSONALE

**LA LEGGE DI STATO GIURIDICO DEGLI UFFICIALI
E L'ASPETTATIVA**

Col. Edoardo Castellano

Esame della più recente normativa che regola, per gli ufficiali ed i sottufficiali delle Forze Armate, la posizione di aspettativa. Vengono analizzate l'aspettativa per infermità, dipendente o non da causa di servizio, quella per motivi privati (di cui viene presentato un utile esempio pratico), l'aspettativa per riduzione di Quadri e quella per assunzione di pubblica funzione elettiva.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 83 - 87 - PROBLEMI DEL PERSONALE

ARMED FORCES AND PUBLIC RELATIONS

Dr. William Maglietto

The Author, speaking of the possibility of establishing a «Public Relations Division» and its purpose, believes military society, because of its own structure difficulties, can be considered a society with less aptitude than others to public relations.

R. M., n. 1/76, p. 81-83 - SOCIOLOGY

PUBLIC ADMINISTRATION PERSONNEL AND ORGANIZATION

Dr. Eugenia Altieri

After describing the public employee with his positive and negative peculiarities resulting from a marked specialization, the Author examines some aspects of Public Administration Organization such as problems related to its structure, responsibility assignments and office management.

R. M., n. 1/76, p. 86-88 - SOCIOLOGY

CREATIVENESS AND MILITARY LIFE

MAJ Enrico G. Rizzi

Creativeness momentum — the Author states — does not end when citizen becomes an enlisted man but still lasts vigorously during the conscription period. The problem is, then, to guide and to foster it by identifying appropriate ambient conditions and making adequate means and personnel available.

R. M., n. 2/76, p. 91-92 - SOCIOLOGY

AUTHORITY AND LIBERTY: PRESENT - DAY WORLD

BG (ret) Arturo Baldini

Fourth and last article of a study with the purpose of individuating the connections between authority and liberty during the ages; the article deals with the most critical historical period, present days, in which society is more and more affected by politics and science.

R. M., n. 3/76, p. 42-48 - SOCIOLOGY

FROM BARRACKS TO OLYMPICS

CPT Giuseppe Castagna

Seizing the opportunity of Montreal Olympic Games, the Author speaks of modern sport with specific reference to Armed Forces contribution to national sporting bettering by the means of the four basic activities: propaedeutical, generalized, specialized, and recreative.

R. M., n. 4/76, p. 75-84 - SOCIOLOGY

A SOCIAL PROBLEM POINTED OUT TO ARMED FORCES: DRUG

COL Benedetto Sbarro

After having surveyed different types of drugs, from inhalants to hallucinogens and amphetamines, the Author examines motivations of general and personal nature which drugged people social phenomenon is based on, rules brought into Italian drug law, as well as prevention and treatment measures which can be and have to be accomplished within Armed Forces.

R. M., n. 5/76, p. 89-98 - SOCIOLOGY

NOTES ON OFFICERS CAREER PROFILE

COL Edoardo Castellano

The Author examines Army, Navy and Air Forces officers career profile existing law (12 november 1955 no. 1137) in the light of the following principle: harmonizing of Military Institution and interests of individuals. After the illustration of so called «normalized» system principles, it follows the discussion of existing law most important and disputed aspects.

R. M., n. 2/76, p. 108-113 - PERSONNEL MANAGEMENT

OFFICERS STATUS LAW AND TEMPORARY RETIREMENT

COL Edoardo Castellano

Examination of most recent rules which regulate officers and NCOs temporary retirement. The Author analyzes different types of temporary retirement: the sickness temporary retirement depending or not on duty (which is usefully exemplified), the Cadre reduction one and the public office election temporary retirement.

R. M., n. 3/76, p. 83-87 - PERSONNEL MANAGEMENT

RELATIONS PUBLIQUES DANS LA SITUATION ATYPIQUE DES FORCES ARMEES

Dr. William Maglietto

L'Auteur, après avoir examiné les possibilités de la réalisation de relations publiques efficaces dans le secteur militaire et sur la base des finalités qu'elles devraient atteindre, soutient que, pour des difficultés structurelles objectives, dans le domaine militaire on peut observer un affaiblissement des relations publiques.

R. M., n. 1/76, pages 81-83 - SOCIOLOGIE

ORGANISATION ET PERSONNEL DE L'ADMINISTRATION PUBLIQUE

Dr. Eugenia Altieri

Après avoir esquissé la figure du «fonctionnaire» publique, avec les lumières et les ombres qui provoque sur elle une spécialisation excessive, l'Auteur examine certains aspects de l'organisation de l'Administration Publique et les problèmes relatifs aux structures, aux responsabilités et à la direction des bureaux.

R. M., n. 1/76, pages 86-88 - SOCIOLOGIE

LA CREATIVITE DANS LA CASERNE

Cdt. Enrico G. Rizzi

L'impulsion à la créativité ne s'épuise pas au moment où le citoyen se met et tenue, mais elle demeure pendant toute la durée du service militaire. Il se pose, par conséquent, le problème d'adresser et d'encourager cette tendance, en déterminant des conditions favorables soit d'un point de vue infrastructurel soit en ce qui concerne la disponibilité des moyens et du personnel nécessaires.

R. M., n. 2/76, pages 91-92 - SOCIOLOGIE

AUTORITE ET LIBERTE: LE MONDE CONTEMPORAIN

Gén. B (CR) Arturo Baldini

Quatrième et dernier article d'une étude consacrée à l'individuation des termes, souvent opposés, du rapport entre autorité et liberté au cours de l'histoire. On l'examine dans le moment historique plus délicat, celui de nos jours, où la société est de plus en plus conditionnée par la politique et par la science.

R. M., n. 3/76, pages 42-48 - SOCIOLOGIE

DE LA CASERNE AUX JEUX OLYMPIQUES

Cap. Giuseppe Castagna

A l'occasion des Jeux Olympiques de Montréal, l'Auteur examine tout le sport moderne, en se référant en particulier à la contribution que les Armées donnent au développement sportif national, à travers les quatre activités de base: propédeutique, de masse, de spécialisation et sportive - récréative.

R. M., n. 4/76, pages 75-84 - SOCIOLOGIE

UN PROBLEME SOCIAL QUI DOIT RETENIR L'ATTENTION DES FORCES ARMEES

Col. Benedetto Sbarro

Après avoir passé en revue les différents types de drogue, des inhalants aux allucinogènes et aux amphétamines, l'Auteur s'arrête sur les motivations générales et personnelles à la base du phénomène social des drogués, sur le contenu de la nouvelle loi sur la drogue, et sur l'œuvre de prévention et de traitement, qui peut être effectuée aussi par les Forces Armées.

R. M., n. 5/76, pages 89-98 - SOCIOLOGIE

NOTES SUR L'AVANCEMENT DES OFFICIERS

Col. Edoardo Castellano

L'Auteur examine la loi en vigueur pour l'avancement des officiers de l'Armée de Terre, de la Marine et de l'Armée de l'Air (loi du 12 novembre 1955, n. 1137), du point de vue du principe fondamental auquel elle est inspirée: la conciliation des intérêts de l'Organisation Militaire avec ceux du personnel soit matériels soit moraux. Après l'exposé des principes du système d'avancement normalisé, les aspects les plus significatifs et controversés de l'actuelle normative sont discutés.

R. M., n. 2/76, pages 108-113 - PROBLEMES DU PERSONNEL

LOI SUR LE STATUS DES OFFICIERS ET SUR LA DISPONIBILITE

Col. Edoardo Castellano

Exposé de l'actuelle normative portant sur la position statutaire de disponibilité des officiers et des sous-officiers. On y examine la disponibilité pour infirmité, provenant ou non de cause de service, celle pour des raisons privées (dont un exemple pratique intéressant est présenté), celle pour réduction des rôles et celle pour éléction à une fonction publique.

R. M., n. 3/76, pages 83-87 - PROBLEMES DU PERSONNEL

ÖFFENTLICHKEITSARBEIT UND WEHRMACHT

Dr. William Maglietto

Der Verfasser stellt zunächst fest, dass die Öffentlichkeitsarbeit in der Wehrmacht gewissermaßen «ausenstehend» ist. Aufgrund der mit der Öffentlichkeitsarbeit verfolgten Ziele gelangt er sodann zu der Ansicht, dass infolge objektiver Strukturschwierigkeiten das Militär zu den Gesellschaftsgruppen gehört, innerhalb deren eine «Schwächung» der Öffentlichkeitsarbeit festzustellen ist.

R. M., Nr. 1/76, S. 81 - 83 - SOZIOLOGIE

ORGANISATION UND PERSONAL DER ÖFFENTLICHEN VERWALTUNG

Dr. Eugenia Altieri

Die Verfasserin umreißt zunächst die Figur des Angestellten der öffentlichen Verwaltung mit den Licht- und Schattenseiten, die sich aus einer Spezialisierung im Übermass ergeben, und prüft sodann einige Aspekte der Organisation der öffentlichen Verwaltung sowie die mit der Struktur, der Verantwortung und der Amtsleitung verbundenen Probleme.

R. M., Nr. 1/76, S. 86 - 88 - SOZIOLOGIE

ERFINDUNGSGABE IN DER KASERNE

Maj Enrico G. Rizzi

Der Anreiz zur Ausnutzung der eigenen Erfindungsgabe erlischt nicht, wie der Verfasser versichert, in dem Zeitpunkt, in dem der Bürger die Uniform anzieht, sondern verbleibt während der ganzen Dienstzeit. Damit ergibt sich das Problem, die Erfindungsgabe zu fördern und zu lenken und eine entsprechende Umwelt zu schaffen sowie die erforderlichen Mittel und Personal zur Verfügung zu stellen.

R. M., Nr. 2/76, S. 91 - 92 - SOZIOLOGIE

AUTORITÄT UND FREIHEIT: UNSERE HEUTIGE WELT

BrigGen (d.R.) Arturo Baldini

Der vierte und letzte Abschnitt einer Studie, die eine Klarstellung der häufig widersprüchlichen Beziehungen zwischen Autorität und Freiheit in den verschiedenen Epochen der Geschichte zum Ziele hat, befasst sich mit unserer Gegenwart, in der die Welt in steigendem Umfang durch Politik und Wissenschaft bedingt wird.

R. M., Nr. 3/76, S. 42 - 48 - SOZIOLOGIE

VON DER KASERNE ZU DEN OLYMPIADEN

Hptm Giuseppe Castagna

Der Verfasser nimmt die Olympiade in Montreal zum Anlass, um sich mit dem modernen Sport zu befassen. Besonders Bezug genommen wird hierbei auf den Beitrag der Wehrmacht zur Verbreitung des Sports in Italien durch die vier Grundrichtungen: Vorbereitung, Massensport, Spezialisierung und Erholungssport.

R. M., Nr. 4/76, S. 75 - 84 - SOZIOLOGIE

EIN SOZIALES PROBLEM AUCH IN DER WEHRMACHT: RAUSCHGIFT

Oberst Benedetto Sbarro

Nach einer kurzen Übersicht über die verschiedenen Arten von Rauschgiften befasst sich der Artikel mit den allgemeinen und den persönlichen Gründen, die der Rauschgiftsucht zugrunde liegen, sowie mit den Vorschriften des neuen italienischen Rauschgiftgesetzes und den Verhütungs- und Entwöhnungsmassnahmen, die auch innerhalb der Wehrmacht durchführbar und durchzuführen sind.

R. M., Nr. 5/76, S. 89 - 98 - SOZIOLOGIE

BEMERKUNGEN ZUR BEFÖRDERUNG DER OFFIZIERE

Oberst Edoardo Castellano

Der Verfasser behandelt das geltende Gesetz über die Beförderung der Offiziere des Heeres, der Marine und der Luftwaffe (Gesetz Nr. 1137 vom 12. November 1955) unter Berücksichtigung des für die Beförderung geltenden Grundprinzips, nämlich Vereinbarkeit der Interessen der Wehrmacht mit den materiellen und moralischen Interessen der einzelnen. Auf die Darlegung der Grundsätze des sogenannten «normalisierten» Beförderungssystems folgt eine Auseinandersetzung der kennzeichnenden und auch gegensätzlichen Aspekte der geltenden Vorschriften.

R. M., Nr. 2/76, S. 108 - 113 - PERSONALFRAGEN

RECHTSSTELLUNG DER OFFIZIERE UND WARTESTAND

Oberst Edoardo Castellano

Im vorliegenden Artikel prüft der Verfasser die Frage des Wartestands für Offiziere der Wehrmacht. Von den einzelnen Arten wird zunächst auf den Wartestand wegen Krankheit eingegangen. Es folgt der Wartestand wegen privater Gründe, der anhand eines praktischen Beispiels erläutert wird. Den Beschluss bilden der Wartestand wegen Bestandsverminderung sowie der Wartestand wegen Übernahme eines öffentlichen Amtes aufgrund einer Wahl.

R. M., Nr. 3/76, S. 83 - 87 - PERSONALFRAGEN

RELACIONES PUBLICAS EN EL MUNDO «ATÍPICO» DE LAS FUERZAS ARMADAS

Doct. William Maglietto

El Autor, analizadas las posibilidades de manifestación de las «relaciones públicas» en el mundo militar y sobre la base de las finalidades que este sector de actividad tiene que conseguir, va a expresar un pensamiento suyo propio: la sociedad militar, a razón de sus objetivas dificultades de organización, puede ser integrada en el conjunto de aquellas en las cuales se encuentra un «aflojamiento» de las «relaciones públicas».

R. M., n. 1/76, pag. 81 - 83 - SOCIOLOGÍA

ORGANIZACIÓN Y PERSONAL EN LA ADMINISTRACIÓN PÚBLICA

Doct. Eugenia Altieri

Esbozada la figura del «empleado público», con las luces y sombras que sobre ella proyectan los efectos de una especialización excesiva, son analizados unos aspectos de la organización de la Administración Pública y los problemas relacionados con la estructura, responsabilidad y dirección de las Oficinas.

R. M., n. 1/76, pag. 86 - 88 - SOCIOLOGÍA

CREATIVIDAD EN LOS CUARTELES

May. Enrico G. Rizzi

El impulso a la creatividad, asegura el Autor, no se agota en el momento en que el ciudadano va a ponerse el uniforme, sino aparece con fuerza durante todo el periodo del servicio militar. Se pone, por lo tanto, el problema de encaminar y alentar este impulso individuando las condiciones más oportunas de preparación ambiental y creando una disponibilidad adecuada de medios y personal.

R. M., n. 2/76, pag. 91 - 92 - SOCIOLOGÍA

AUTORIDAD Y LIBERTAD: EL MUNDO CONTEMPORANEO

Gen. B. (ret.) Arturo Baldini

Cuarto y último artículo de un estudio elaborado a fines de especificar los elementos a menudo contrastantes de las relaciones entre autoridad y libertad en las diferentes épocas históricas: el artículo trata acerca del momento histórico más delicado, que es el que se refiere a los tiempos nuestros, en los cuales la sociedad es siempre más condicionada por la política y las ciencias.

R. M., n. 3/76, pag. 42 - 48 - SOCIOLOGÍA

DESDE LOS CUARTELES HASTA LAS OLIMPIADAS

Cap. Giuseppe Castagna

Con ocasión de las Olimpiadas de Montreal, el Autor recoge motivos para conducir un discurso acerca de todos los deportes modernos, con particular referencia a la contribución que las Fuerzas Armadas van a dar al desarrollo deportivo nacional a través de las cuatro actividades básicas: propedéutica, de masa, de especialización y deportivo-recreativa.

R. M., n. 4/76, pag. 75 - 84 - SOCIOLOGÍA

UN PROBLEMA SOCIAL A LA ATENCIÓN DE LAS FUERZAS ARMADAS: LA DROGA

Cor. Benedetto Sbarro

Tras haber analizado los distintos tipos de drogas, desde los inhalantes hasta los alucinógenos y las anfetaminas, el Autor trata acerca de las motivaciones de carácter general y personal que están en la base del fenómeno social constituido por los «drogados», de la normativa recién introducida en Italia por la nueva ley sobre la droga, de las actividades de prevención y cura, factibles y que hay que desarrollar también en el ámbito de las Fuerzas Armadas.

R. M., n. 5/76, pag. 89 - 98 - SOCIOLOGÍA

UNAS NOTAS SOBRE EL ASCENSO DE LOS OFICIALES

Cor. Edoardo Castellano

El Autor analiza la vigente ley sobre el ascenso de los Oficiales del Ejército, de la Marina y del Ejército del Aire (ley 12 de Noviembre de 1955, n. 1137) a la luz del principio fundamental al cual el ascenso está conformado: posibilidad de conciliación de los intereses de la Institución con los intereses materiales y morales de los Oficiales mismos. A la exposición de los principios del sistema de ascenso, así dicho «normalizado», sigue la discusión de los aspectos más significativos y controvertidos de las normas vigentes.

R. M., n. 2/76, pag. 108 - 113 - PROBLEMAS DEL PERSONAL

LEY ACERCA DEL ESTADO JURÍDICO Y CESANTÍA

Cor. Edoardo Castellano

Análisis de las leyes más recientes que regulan, para los Oficiales y Suboficiales de las Fuerzas Armadas, la situación de cesantía. Se van a analizar la cesantía por enfermedad, dependiente o no de causas de servicio, la cesantía por motivos privados (de la cual es presentado un ejemplo práctico muy útil), la cesantía por reducción de Cuadros y por asunción de una función pública electiva.

R. M., n. 3/76, pag. 83 - 87 - PROBLEMAS DEL PERSONAL

PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL PERSONALE

Col. Edoardo Castellano

Il contenuto delle leggi 29 aprile 1976 n. 177 (trattamento pensionistico) e 5 maggio 1976 n. 187 (il cosiddetto «pacchetto» relativo ai miglioramenti economici e normativi per il personale militare in servizio) viene posto in correlazione con la normativa precedente al fine di fornire un quadro organico ed esauriente dei più recenti provvedimenti legislativi adottati a favore del personale militare.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 115-119 - **PROBLEMI DEL PERSONALE**

NOTE SULL'AVANZAMENTO DEI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

Ten. Col. Mario Tinti

Dopo aver analizzato l'attuale sistema di avanzamento, affetto da tali disfunzioni di base da farne ritenere imminente il collasso malgrado i vari provvedimenti congiunturali adottati, l'Autore traccia due possibili vie alternative da seguire ai fini di una sostanziale e valida riforma che vada incontro alle aspettative dei Quadri sottufficiali dell'Esercito e sia valida anche per i sottufficiali delle altre Forze Armate.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 41-46 - **PROBLEMI DEL PERSONALE**

I PRIMI 15 ANNI DELL'ESERCITO ITALIANO: BREVI NOTE SU ALCUNE QUESTIONI

Ten. Col. Oreste Bovio

Dopo il 1860 il Paese si trovò di fronte a vari gravi problemi, tra i quali, non ultimi, quelli riguardanti l'Esercito, nato dalla fusione di ben sette eserciti preunitari. L'Autore esamina le questioni salienti che dovettero essere affrontate in un periodo di travaglio interno: la repressione del brigantaggio, la formazione dei Quadri ed il conseguente riordinamento delle scuole di reclutamento e di formazione, il bilancio militare, che incise pesantemente sulle scarse entrate del Paese.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 13 - 19 - **STORIA**

LA PRESENZA ITALIANA NEL 2° CONFLITTO MONDIALE: MOTIVAZIONI E OPERAZIONI

Col. Rinaldo Cruccu

A trent'anni dall'epilogo, l'Autore esamina, nella prospettiva storica, le motivazioni politiche e le vicende operative della partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 41 - 48 - **STORIA**

IL FORTE DEL CARMINE IN NAPOLI

Ten. Col. Carmelo Ruotolo

Documentata storia di un complesso infrastrutturale militare, vecchio di secoli, che — avendone il Ministero della Difesa dismesso le funzioni di caserma — sta per essere sacrificato alle istanze di spazio contenute nel piano regolatore di Napoli, per la realizzazione della nuova via Marittima.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 129 - 132 - **STORIA**

I SERVIZI LOGISTICI ITALIANI AL FRONTE RUSSO

Gen. B. Vittorio De Castiglioni

Le ragioni che hanno indotto l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito a pubblicare la monografia in oggetto sono da correlare tutte ad un'esigenza di esatta informazione e documentazione sull'attività del Corpo Italiano di Spedizione in Russia (CSIR e ARMIR). Alla efficace ed esauriente sintesi del «quadro d'insieme» fatta dall'Autore segue quella dei quindici capitoli dedicati all'attività di altrettanti servizi di campagna. Un giudizio complessivo sull'attività svolta conclude l'articolo.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 26 - 37 - **STORIA**

LA PRESENZA ITALIANA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Col. Rinaldo Cruccu

L'articolo offre un panorama degli studi comparsi in Italia dal 1945 al 1975 sulla presenza italiana nell'ultimo conflitto mondiale. All'esame delle opere «ufficiali» pubblicate dagli Stati Maggiori delle tre Forze Armate segue quello delle opere dei singoli, distinti nelle tre categorie dei «partecipi» agli avvenimenti descritti, dei «non partecipi» e dei «memorialisti», cioè di tutti coloro che hanno fornito in qualche modo materiale documentario agli storici.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 58 - 64 - **STORIA**

LA CAMPAGNA CONTRO IL BRIGANTAGGIO MERIDIONALE POST-UNITARIO

Magg. Pier Giorgio Franzosi

La condotta politica e militare della campagna contro il brigantaggio, in cui l'Esercito italiano fu per lungo tempo impegnato a partire dal 1860, continua a suscitare ancor oggi molti interrogativi. La reazione borbonica assunse un carattere prevalentemente sociale e politico, coinvolgendo vasti strati della popolazione, e perciò possedette i caratteri veri e propri della guerriglia, sia nelle motivazioni che nei metodi di lotta. Di conseguenza, la campagna condotta dall'Esercito avrebbe dovuto tener conto della particolare forma di lotta condotta dai «briganti» ed essere caratterizzata da maggior aderenza alla realtà.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 70 - 80 - **STORIA**

MEASURES IN FAVOR OF MILITARY PERSONNEL

COL Edoardo Castellano

The contents of laws 29 April no. 177 (retirement pay) and 5 May 1976 no. 187 (so-called «pacchetto» related to military personnel economical and legislative improvements) are compared with previous laws in order to illustrate in an organic and complete way the latest legislative measures in favor of military personnel.

R. M., n. 4/76, p. 115-119 - PERSONNEL MANAGEMENT

NOTES ON ARMY NCOs PROMOTION

LTC Mario Tinti

After having analyzed present promotion system and its basic disturbances which are going to make it collapsing although various contingent measures, the Author illustrates two feasible and alternative solutions in order to carry out a real reform that should meet Army NCOs expectations and should be suitable for other Armed Forces NCOs.

R. M., n. 5/76, p. 41-46 - PERSONNEL MANAGEMENT

THE FIRST 15 YEARS OF THE ITALIAN ARMY: QUICK NOTES ON SOME ASPECTS

LTC Oreste Bovio

After 1860, Italy had to deal with different and difficult problems; among those, there were problems of the Army that came from seven different Armies. The Author examines the most important aspects of those problems which had to be faced during that hard period: brigandage repression, Cadre formation with recruiting and education schools reorganization, military budgets which heavily impacted on Country's scarce resources.

R. M., n. 1/76, p. 13-19 - HISTORY

WORLD WAR II ITALIAN PARTICIPATION: MOTIVATIONS AND OPERATIONS

COL Rinaldo Cruccu

30 years after World War II, the Author examines, from the historical point of view, political motivations and operations of World War II Italian participation.

R. M., n. 1/76, p. 41-48 - HISTORY

FORT CARMINE - NAPLES

LTC Carmelo Ruotolo

Narration of a very old military fort that — since Ministry of Defense does not utilize it anymore as barracks — is going to be demolished because of a new road (Via Marittima) construction according to Naples town-planning.

R. M., n. 1/76, p. 129-132 - HISTORY

ITALIAN LOGISTIC SUPPORT IN RUSSIA

BG Vittorio De Castiglioni

The Author illustrates the motivations that led Army General Staff Historical Agency in publishing a monograph on this subject. Those motivations are related to the necessity of an accurate information and documentation of the Italian Expedition Corps in Russia activity. After an overview on logistic system, he describes each direct support element and concludes with some considerations on the whole activity.

R. M., n. 2/76, p. 26-37 - HISTORY

WORLD WAR II ITALIAN PARTICIPATION

COL Rinaldo Cruccu

The article is a broad brush of studies on World War II Italian participation issued from 1945 to 1975. To the examination of «official» publishings issued by each Service General Staff, follows the analysis of the works of «participants», «not participants» and «memorialists», namely of those who wrote their military experiences giving, somehow, documentary materials to the historians.

R. M., n. 2/76, p. 58-64 - HISTORY

CAMPAIGN AGAINST BRIGANDAGE IN SOUTHERN ITALY AFTER UNITY

MAJ Pier Giorgio Franzosi

Political and military conduct of the campaign against brigandage, which Italian Army was engaged in from 1860 on, still raises many questions. Bourbons reaction was, mainly, of social and political nature — affecting the majority of the population — and for that reason it was a real guerrilla warfare type both in motivations and struggle methods. This fact was not taken into account during the above mentioned campaign fought by Italian Army.

R. M., n. 2/76, p. 70-80 - HISTORY

MESURES EN FAVEUR DU PERSONNEL

Col. Edoardo Castellano

Le contenu des lois du 29 avril 1946, n. 177 (traitement de retraite) et du 5 mai 1976, n. 187 (appelée «paquet» des améliorations économiques et statutaires pour les militaires en activité) est examiné par rapport aux normes précédentes, afin de fournir un cadre organique et complet des récentes mesures législatives en faveur du personnel militaire.

R. M., n. 4/76, pages 115-119 - PROBLEMES DU PERSONNEL

NOTES SUR L'AVANCEMENT DES SOUS-OFFICIERS DE L'ARMÉE DE TERRE

LTC Mario Tinti

Après avoir examiné le système en vigueur, qui présente des inconvénients d'une portée telle de faire craindre imminent un collapsus malgré des mesures conjoncturelles adoptées, l'Auteur esquisse deux solutions alternatives pour une réforme profonde et valable qui, satisfaisant les attentes des sous-officiers de l'Armée de Terre puissent au même temps être appliquées aux sous-officiers des autres Forces Armées.

R. M., n. 5/76, pages 41-46 - PROBLEMES DU PERSONNEL

LES PREMIERS QUINZE ANNEES DE L'ARMÉE ITALIENNE. REMARQUES SUR CERTAINS PROBLEMES

LTC Oreste Bovio

Après 1860 la Nation dut faire face à des nombreux problèmes très graves, parmi lesquels ceux relatifs à l'Armée, née de la fusion des sept Armées existantes avant l'unification. L'Auteur examine les questions qui durent être affrontées dans une période de difficultés internes: la répression du brigandage, la formation des Cadres, la réorganisation des écoles de recrutement et de formation, le budget militaire très lourd par rapport au produit national.

R. M., n. 1/76, pages 13-19 - HISTOIRE

LA PARTICIPATION ITALIENNE AU DEUXIEME CONFLIT MONDIAL: MOTIVATIONS ET OPERATIONS

Col. Rinaldo Cruccu

A trente années de la fin du deuxième conflit mondial, l'Auteur examine, dans une perspective historique, les motivations politiques et les événements opérationnels de la participation italienne à la guerre.

R. M., n. 1/76, pages 41-48 - HISTOIRE

LE FORT «CARMINE» A NAPLES

LTC Carmine Ruotolo

Histoire détaillée d'une infrastructure militaire pluri-centénaire qui est en train d'être sacrifiée aux exigences d'aménagement de la ville de Naples, pour la construction de la nouvelle rue Marittima.

R. M., n. 1/76, pages 129-132 - HISTOIRE

LES SERVICES LOGISTIQUES ITALIENS AU FRONT RUSSE

Gén. B. Vittorio De Castiglioni

L'Auteur expose les raisons qui ont conseillé au Bureau Historique de l'EMAT de publier une monographie sur ce sujet. En effet on a remarqué l'exigence d'une information exacte sur les activités du Corps d'Expédition Italien en Russie. Après une synthèse d'ensemble, sont examinés les quinze chapitres, chacun dédié à un Service Logistique. Un jugement global sur l'activité effectuée conclut l'article.

R. M., n. 2/76, pages 26-37 - HISTOIRE

LA PRESENCE ITALIENNE DANS LA DEUXIEME GUERRE MONDIALE

Col. Rinaldo Cruccu

L'article donne un aperçu général des études en Italie du 1945 au 1975 à propos de la participation italienne au deuxième conflit mondial. L'examen des ouvrages officiels publiés par les Etats Majors des trois Forces Armées est suivi par celui d'auteurs différents, partagés dans les trois catégories de «participants», «non participants» et «memorialistes», c'est-à-dire de tous ceux qui ont exposé leurs expériences militaires de guerre, fournissant aux historiens du matériel documentaire.

R. M., n. 2/76, pages 58-64 - HISTOIRE

LA CAMPAGNE CONTRE LE BRIGANDAGE MERIDIONAL APRES L'UNIFICATION ITALIENNE

Cdt. Pier Giorgio Franzosi

La conduite politique et militaire de la campagne contre le brigandage, qui engagea longuement l'Armée Italienne après 1860, soulève encore beaucoup d'interrogatifs. La réaction borbonique présente des caractères surtout sociaux et politiques, intéressant des larges couches de la population. Pour cela, elle eut des véritables caractéristiques de guérilla, soit dans les motivations idéologiques soit dans les méthodes de lutte. Par conséquent, les campagnes conduites par l'Armée auraient dû considérer d'une façon plus complète les formes particulières de lutte adoptées par les «brigands» et être caractérisées par un adhérence majeure à la réalité.

R. M., n. 2/76, pages 70-80 - HISTOIRE

MASSNAHMEN ZUGUNSTEN DER WEHRMACHTSANGEHÖRIGEN

Oberst Edoardo Castellano

Die Gesetze Nr. 177 vom 29. April 1976 (Rentenversorgung) und Nr. 187 vom 5. Mai 1976 (wirtschaftliche und gesetzliche Besserstellung der aktiven Wehrmachtsangehörigen) werden mit den bisherigen Normen verglichen, um einen organischen und erschöpfenden Überblick über die zugunsten der Wehrmachtsangehörigen getroffenen gesetzlichen Massnahmen zu geben.

R. M., Nr. 4/76, S. 115 - 119 - PERSONALFRAGEN

BEMERKUNGEN ZUR BEFÖRDERUNG DER UNTEROFFIZIERE DER ARMEE

Obersilt Mario Tinti

Der Verfasser geht einleitend auf das gegenwärtige Beförderungssystem ein, dass an derartigen Dysfunktionen leidet, dass trotz verschiedener «Behelfsmassnahmen» ein völliges Zusammenbrechen für unmittelbar bevorstehend zu erachten ist. Der Artikel zeigt zwei Möglichkeiten einer echten Reform, die den Erwartungen der Unteroffiziere des Heeres entgegenkommt und auch für die Unteroffiziere der anderen Wehrmachtsteile tauglich ist.

R. M., Nr. 5/76, S. 41 - 46 - PERSONALFRAGEN

DIE ERSTEN 15 JAHRE DER ITALIENISCHEN ARMEE. KURZE BEMERKUNGEN ZU EINIGEN FRAGEN

Oberstlt Oreste Bovio

Nach 1860 befand sich Italien einigen schwerwiegenden Problemen gegenüber, zu denen nicht zuletzt die das aus der Verschmelzung von sieben Armeen — die vor der Einigung des Landes bestanden — hervorgegangene Herr betreffende Fragen gehörten. Diese Probleme waren schwierig zu lösen, da das Land sich mit inneren Plagen — Unterdrückung des Räuberunwesens, Aufbau der Kader und damit Neuordnung der Rekruten- und Ausbildungsschulen, knappes Militärbudget, das die Haushaltsbilanz des Staates stark belastete — auseinandersetzen musste.

R. M., Nr. 1/76, S. 13 - 19 - GESCHICHTE

ITALIEN IM ZWEITEN WELTKRIEG: MOTIVIERUNG UND EINSATZE

Oberst Rinaldo Cruccu

Dreissig Jahre nach Kriegsende untersucht der Verfasser unter dem historischen Gesichtspunkt die politische Motivierung Italiens und die Einsätze seiner Armee im Zweiten Weltkrieg.

R. M., Nr. 1/76, S. 41 - 48 - GESCHICHTE

DAS FORT CARMINE IN NEAPEL

Oberstlt Carmelo Ruotolo

Es handelt sich um eine Geschichte des mehrere Jahrhunderte alten Baus, der auf Anordnung des Verteidigungsministeriums nicht mehr als Kaserne Verwendung findet und dem Stadtbauplan von Neapel zufolge der neuen Via Marittima zum Opfer fallen soll.

R. M., Nr. 1/76, S. 129 - 132 - GESCHICHTE

ITALIENISCHER NACHSCHUB AN DER RUSSISCHEN FRONT

BrigGen Vittorio de Castiglioni

Der Verfasser erläutert die Gründe, die den Generalstab zu dieser Veröffentlichung bewegen haben und engstens mit dem Erfordernis genauer Information über den Einsatz des italienischen Korps in Russland in Verbindung stehen. Auf das «Gesamtbild» folgt eine Übersicht über die 15 Kapitel, die sich mit den einzelnen Dienstzweigen befassen. Der Artikel schliesst mit einem Gesamturteil über die Einsatzleistung.

R. M., Nr. 2/76, S. 26 - 37 - GESCHICHTE

ITALIENS EINSATZ IM ZWEITEN WELTKRIEG

Oberst Rinaldo Cruccu

Der Artikel bietet eine Übersicht über die in Italien von 1945 bis 1975 erschienenen einschlägigen Veröffentlichungen. Auf eine Prüfung der offiziellen Veröffentlichungen der Generalstäbe der drei Wehrmachtsteile folgt eine Untersuchung der Werke der einzelnen Autoren, getrennt in Teilnehmer und Nichtteilnehmer an den beschriebenen Ereignissen. In einer dritten Gruppe sind diejenigen zusammengefasst, die ihre eigenen Kriegserfahrungen darstellen und damit den Historikern Belegmaterial liefern.

R. M., Nr. 2/76, S. 58 - 64 - GESCHICHTE

DIE BEKÄMPFUNG DES BRIGANTENUNWESENS IN SÜDITALIEN NACH DER EINIGUNG ITALIENS

Maj Pier Giorgio Franzosi

Die politische und militärische Bekämpfung des Brigantenunwesens — eine Aufgabe, mit der die italienische Armee sich nach 1860 lange Zeit zu befassen hatte — lässt auch heute noch viele Fragen offen. Die bourbonische Reaktion war vorwiegend sozial und politisch eingestellt und umfasste weite Kreise der Bevölkerung. In ihrer Motivierung und in ihren Kampfmethoden war sie daher eine Guerilla im wahrsten Sinne des Wortes. Der Kampf der Armee hätte daher dieser besonderen Form des von den «Briganten» geführten Kriegs Rechnung tragen und sich der Wirklichkeit besser anpassen müssen.

R. M., Nr. 2/76, S. 70 - 80 - GESCHICHTE

PROVISIONES PARA EL PERSONAL

Cor. Edoardo Castellano

El contenido de las leyes 29 de Abril 1976, n. 177 (pensiones para los retirados) y 5 de Mayo 1976, n. 187 (el asidido «paquete» acerca de las mejorías económicas y jurídicas para el personal militar en servicio activo) es puesto en correlación con las leyes precedentes a fines de proporcionar una síntesis orgánica y exhaustiva de las provisiones más recientes aprobadas para el personal militar.

R. M., n. 4/76, pag. 115 - 119 - PROBLEMAS DEL PERSONAL

UNAS NOTAS ACERCA DE LOS SUBOFICIALES DEL EJÉRCITO

Ten. Cor. Mario Tinti

Después de haber analizado el sistema actual de ascensos, afecto de unos tales desarreglos básicos que se puede pensar inminente su colapso, a pesar de las varias provisiones circunstanciales actuadas, el Autor ilustra dos posibles vías alternativas a seguir a fines de una reforma válida y substancial que encuentre las expectativas de los Cuadros Suboficiales del Ejército y pueda a la vez tener su validez para los Suboficiales de las otras Fuerzas Armadas.

R. M., n. 5/76, pag. 41 - 46 - PROBLEMAS DEL PERSONAL

LOS PRIMEROS QUINCE AÑOS DEL EJÉRCITO ITALIANO: UNAS NOTAS BREVES SOBRE UNAS CUESTIONES

Ten. Cor. Oreste Bovio

Después del 1860, el País se encontró frente a diferentes graves problemas, entre los cuales, no últimos, los «afrentes» al Ejército, nacido por la fusión de siete ejércitos pre-unitarios. El Autor analiza las cuestiones más importantes que se debieron resolver en un periodo de muchas penas interiores: represión del bandidaje, formación de los Cuadros y consiguiente reordenación de las Escuelas de reclutamiento y formación, presupuestos militares, que incidieron en manera muy pesada sobre las escasas entradas del País mismo.

R. M., n. 1/76, pag. 13 - 19 - HISTORIA

LA PRESENCIA ITALIANA EN EL SEGUNDO CONFLICTO MUNDIAL: MOTIVACIONES Y OPERACIONES

Cor. Rinaldo Cruccu

Después de treinta años de su final, el Autor analiza, en la perspectiva histórica, las motivaciones políticas y hechos operativos de la participación italiana en la guerra mundial segunda.

R. M., n. 1/76, pag. 41 - 48 - HISTORIA

EL «FUERTE CARMINE» EN NÁPOLES

Ten. Cor. Carmelo Ruotolo

Historia documentada de un conjunto de infraestructuras militares, pasado de siglos que — habiendo cesado por orden del Ministerio de Defensa sus funciones de cuartel — está para ser sacrificado a las instancias de «espacios libres» del Plano Regulador de Nápoles, al fin de la realización de la nueva «Via Marittima».

R. M., n. 1/76 - pag. 129 - 132 - HISTORIA

LOS SERVICIOS LOGÍSTICOS ITALIANOS EN EL FRENTE RUSO

Gen. B. Vittorio De Castiglioni

El Autor explica las razones que han aconsejado a la Oficina Histórica del Estado Mayor del Ejército a publicar la monografía que se indica en el título; todas las razones tienen que ser relacionadas a una exigencia de rigurosa información y documentación sobre las actividades del Cuerpo Italiano en Rusia. A la síntesis de todo el conjunto siguen los quince capítulos dedicados a las actividades desarrolladas por otros tantos servicios de campaña. Un juicio complejo acerca de todas las actividades desarrolladas finaliza el artículo.

R. M., n. 2/76, pag. 26 - 37 - HISTORIA

LA PRESENCIA ITALIANA EN EL SEGUNDO CONFLICTO MUNDIAL

Cor. Rinaldo Cruccu

El artículo ofrece un «panorama» de los estudios aparecidos en Italia desde el 1945 hasta el 1975 sobre el asunto de la «presencia» italiana en el segundo conflicto mundial. An análisis de las obras «oficiales» publicadas por parte de los Estados Mayores de las tres Fuerzas Armadas sigue un análisis de las obras de los distintos autores, partidos en las tres categorías de: «participantes», «no participantes» y «memorialistas», es decir de los que han relatado sus propias experiencias militares de guerra, proporcionando en cualquier manera material documentario a los autores históricos.

R. M., n. 2/76, pag. 58 - 64 - HISTORIA

LA CAMPANA CONTRA EL BANDIDAJE MERIDIONAL POST-UNITARIO

May. Pier Giorgio Franzosi

La conducta militar y política contra el bandidaje en que el Ejército Italiano fue ocupado por largo tiempo sigue causando hoy día muchas preguntas. La reacción borbónica tuvo un carácter preferentemente social y político, implicando a diferentes censos de población, asumiendo por lo tanto, caracteres verdaderos y propios de guerrilla, bien en sus motivación o bien en sus métodos de lucha. En consecuencia, la campaña conductada por el Ejército habría debido tener en cuenta la forma particular de lucha desarrollada por los «bandidos» y ser caracterizada por su mayor adherencia a la realidad.

R. M., n. 2/76, pag. 70 - 80 - HISTORIA

LADINI: TERZO POPOLO?

Cap. Goffredo Mencagli

L'articolo, che vuole costituire omaggio alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto, espone le vicende storiche e la situazione attuale di una delle più interessanti minoranze alloglotte esistenti in Italia, quella ladina, che sopravvive ancora nel Friuli-Venezia Giulia ed in alcune valli dolomitiche, oltre che nel Cantone svizzero dei Grigioni.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 19 - 24 - STORIA

LA GRANDE GUERRA NORDICA 1700 - 1721

Ing. Franco Fassio

L'articolo riporta le premesse storiche e le vicende della Grande Guerra Nordica — che segnò l'inizio dell'espansionismo della Russia zarista di Pietro I il Grande verso Occidente — soffermandosi in particolare sulla descrizione delle due battaglie più importanti (quella di Narva, vinta dagli svedesi nell'anno 1700, e quella di Poltava, vinta dai russi nel 1709).

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 124 - 134 - STORIA

DALLE PRIME COLONIE BRITANNICHE ALL'INDIPENDENZA: CRONOLOGIA STORICA 1578 - 1776

Gen. C.A. (c.a.) Mario Torsiello

L'articolo, elaborato e pubblicato in occasione della ricorrenza bicentennaria della nascita degli Stati Uniti d'America, costituisce una sintesi storica cadenzata nel tempo dagli avvenimenti che, durante due secoli, segnarono le tappe principali dello sviluppo politico ed economico degli iniziali piccoli nuclei di coloni e che, nel 1776, portarono alla nascita degli Stati Uniti d'America.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 38 - 56 - STORIA

LE FIGURE DELLA LEGGENDA

Col. Gualtiero Stefanon

Ampio esame — ricco di spunti critici, ben documentato e storicamente attendibile — delle guerre che gli Stati Uniti condussero contro gli indiani d'America nel periodo 1861 - 1891; vengono in particolare evidenziati — e ridimensionati — l'operato e la figura del Generale Custer.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 58 - 70 - STORIA

LA GUERRA D'INDIPENDENZA AMERICANA (1775 - 1781)

Gen. C.A. (aus.) Giovanni Parlato

In occasione del bicentenario degli USA, l'Autore espone i fatti salienti del conflitto che contrappose le colonie inglesi in America alla madrepatria, dal quale trassero origine gli Stati Uniti d'America. La descrizione degli eventi — delle operazioni belliche, in particolare — è completata da una accurata analisi delle motivazioni strategiche e tattiche, talune delle quali conservano ancora oggi una loro validità.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 62 - 72 - STORIA

UOMINI BIANCHI CONTRO UOMINI ROSSI

Col. Gualtiero Stefanon

Nel suo secondo articolo della serie dedicata alla celebrazione del bicentenario degli Stati Uniti d'America, l'Autore fa rivivere con palpitante attualità le alterne vicende della lotta tra i colonizzatori europei e gli indiani pellerossa dell'America del Nord.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 73 - 88 - STORIA

LA TELEFONIA CIFRATA SENZA VERME

Gen. D. (aus.) Gino Parolin

I mezzi convenzionali di telefonia segreta non reggono alla decrittazione professionale. L'unica soluzione sembra essere quella di digitalizzare la telefonia, tramutando i segnali acustici in segnali numerici binari. Ciò genera una serie di problemi che l'Autore analizza concludendo positivamente circa il futuro del metodo proposto.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 98 - 105 - SCIENZA E TECNICA

CONTROLLO QUALITA' E RICERCA OPERATIVA. ECONOMIA DELLA PRODUZIONE

Col. Giorgio Pallieri

Premesse alcune considerazioni generali sulla essenza della produzione, l'Autore descrive il ruolo della ricerca operativa nelle fasi di definizione tecnico-economica del prodotto; esamina quindi il metodo e l'organizzazione per il controllo di qualità ed auspica che in futuro un sempre maggior numero di dirigenti abbracci il concetto di controllo di qualità nel senso della ricerca operativa.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 111 - 114 - SCIENZA E TECNICA

THE LADINS: THIRD PEOPLE?

CPT Goffredo Mencagli

The article which has the purpose of doing homage to Friuli population struck by the earthquake, exposes historical facts and present situation of one of the most interesting Italian minorities, the Ladin people, who still survive in the Friuli-Venezia Giulia and a few Dolomites valley, besides the Grisons Swiss Canton.

R. M., n. 3/76, p. 19-24 - HISTORY

THE NORTHERN GREAT WAR 1700-1721

Eng. Franco Fassio

The article glance at historical antecedents and facts of Northern Great War — which indicated the beginning of the westward expansionism of Peter the Great Russia — and, in particular, describes its most important battles (the battle of Narva which was won by the Swedish Army in 1700 and the battle of Poltava which was won by the Russians).

R. M., n. 3/76, p. 124-134 - HISTORY

FROM FORMER BRITISH COLONIES TO AMERICAN INDEPENDENCE: HISTORICAL CRONOLOGY 1578-1776

LTG (ret) Mario Torsiello

The article which has been published on the occasion of U.S.A. Bicentennial, is a historical synthesis marked by several facts which during two centuries sowed the principal stages of political and economic development of original small groups of settlers who, in 1776, founded U.S.A.

R. M., n. 4/76, p. 38-56 - HISTORY

LEGENDARY PERSONAGES

COL Gualtiero Stefanon

Wide examination — with a lot of starting points for criticism, but supported by historical reliable documents — of wars which U.S. fought against American Indians from 1861 to 1891; in particular the article evidences but reshuffles General Custer conduct and figure.

R. M., n. 4/76, p. 58-70 - HISTORY

AMERICAN INDEPENDENCE WAR (1775-1781)

LTG (ret) Giovanni Parlato

On the occasion of the U.S.A. Bicentennial, the Author exposes principal events of the war which was fought between America's English colonies and England itself whose consequence was U.S.A. establishing. To events description — war operations in particular — follows a deep analysis of strategical and tactical motivations, some of them are still today completely actual.

R. M., n. 5/76, p. 62-72 - HISTORY

WHITE MEN AGAINST RED MEN

COL Gualtiero Stefanon

With his second article on U.S.A. Bicentennial celebration, the Author recalls, very interestingly, alternate fortunes of the war between European settlers and American Indians.

R. M., n. 5/76, p. 73-88 - HISTORY

CONCEALED TELEPHONY WITH NO CIPHER CODE

MG (ret) Gino Parolin

Concealed telephony conventional means are not secure to professional code breaking. The unique solution seems to be changing acoustic signals into dual-numerical ones. This fosters several other problems which the Author analyzes; he comes, then, to the conclusion the above mentioned solution is viable.

R. M., n. 1/76, p. 98-105 - SCIENCE AND TECHNIQUE

QUALITY CONTROL AND OPERATIONAL RESEARCH. ECONOMY OF THE PRODUCTION

COL Giorgio Pallieri

After some general considerations about the production essence, the Author explains the operational research role during the products technical and economical definition phase: then he examines methods and organization of the products quality control and hopes more and more managers will consider products quality control according to operational research outputs.

R. M., n. 1/1976, p. 111-114 - SCIENCE AND TECHNIQUE

LES LADINES - TROISIEME PEUPLE?

Cap. Goffredo Mencagli

L'article, qui veut constituer un hommages aux populations du Frioul frappées par le tremblement de terre, expose les vicissitudes historiques et la situation actuelle d'une des plus intéressantes minorités d'autre langue présentes en Italie: celle Ladine, qui survit encore en Frioul-Vénétie Julienne et dans certaines vallées des Dolomites, outre que dans le Canton Suisse des Grisons.

R. M., n. 3/76, pages 19-24 - HISTOIRE

LA GRANDE GUERRE NORDIQUE DE 1700-1721

Ing. Franco Fassio

L'article expose les précédents historiques et les événements de la Grande Guerre Nordique, qui signa le début de l'expansionnisme de la Russie tsariste de Pierre le Grand vers Occident, et s'arrête en particulier sur la description des deux batailles plus importantes (celle de la Narva, vaincue par les Suédois en 1700, et celle de Poltava, vaincue par les Russes en 1709).

R. M., n. 3/76, pages 124-134 - HISTOIRE

BICENTENAIRE DES ETATS UNIS - DES PREMIERES COLONIES BRITANNIQUES A L'INDEPENDENCE: CRONOLOGIE HISTORIQUE 1578-1776

Gén. C.A. (CR) Mario Torsiello

L'article, publié à l'occasion du bicentenaire des Etats Unis constitue une synthèse historique des événements, qui pendant deux siècles, ont marqué les étapes principales du développement politique et économique des premiers petits noyaux de colons et qui ont permis la naissance des Etats Unis d'Amérique en 1776.

R. M., n. 4/76, pages 38-56 - HISTOIRE

LES PERSONNAGES DE LA LEGENDE

Col. Gualtiero Stefanon

Examen détaillé, riche d'idées critiques, bien documenté et historiquement digne de foi, des guerres conduites par les Etats Unis contre les Indiens d'Amérique entre 1861 et 1891. En particulier, l'oeuvre et la figure du Gén. Custer viennent mises en évidence et ramenées à leur justes proportions.

R. M., n. 4/1976, pages 58-70 - HISTOIRE

LA GUERRE D'INDEPENDENCE AMERICAINE (1775-1781)

Gén. C.A. (CR) Giovanni Parlato

En occasion du bicentenaire des Etats Unis, l'Auteur décrit les événements principaux de la guerre entre les colonies britanniques d'Amérique et la métropole. La description des événements — des opérations militaires en particulier — est complétée par l'analyse soignée des motivations stratégiques et tactiques, dont certaines maintiennent aujourd'hui encore une certaine validité.

R. M., n. 5/76, pages 62-72 - HISTOIRE

HOMMES BLANC CONTRE HOMMES ROUGES

Col. Gualtiero Stefanon

Dans son deuxième article dédié au bicentenaire des Etats Unis, l'Auteur fait revivre d'une façon très efficace les événements de la lutte entre les colons européens et les Peau-Rouges de l'Amérique du Nord.

R. M., n. 5/76, pages 73-88 - HISTOIRE

LA TELEPHONIE CHIFFREE

Gen. D. (CR) Gino Parolin

Les moyens conventionnels de téléphonie secrète ne résistent pas à la décriptation professionnelle. La seule solution semble consister dans la « digitalisation » de la téléphonie, en transformant les signaux acoustiques en signaux numériques binaires. Cela soulève une série de problèmes que l'Auteur analyse, pour conclure sur la validité de la méthode proposée.

R. M., n. 1/76, pages 98-105 - SCIENCE ET TECHNIQUE

CONTROLE DE QUALITE ET RECHERCHE OPERATIONNELLE. ECONOMIE DE LA PRODUCTION

Col. Giorgio Pallieri

Après des considérations générales sur les principes de la production, l'Auteur examine le rôle de la recherche opérationnelle dans les phases de la définition technico-économique du produit; ensuite, il examine la méthode et l'organisation pour le contrôle de qualité et souhaite que dans le futur un nombre plus grand de dirigeants accepte le concept du contrôle de qualité découlant de la recherche opérationnelle.

R. M., n. 1/76, pages 111-114 - SCIENCE ET TECHNIQUE

DIE LADINER, EIN DRITTES VOLK?

Hptm Goffredo Mencagli

Der Artikel befasst sich eingehend mit der Geschichte und der gegenwärtigen Stellung einer der interessantesten anderssprachigen Minderheiten in Italien, der Ladinern, die in Friaul-Julisches Venetien, in einigen Dolomitentälern und im Kanton Graubünden in der Schweiz leben.

R. M., Nr. 3/76, S. 19 - 24 - GESCHICHTE

DER NORDISCHE KRIEG 1700 - 1721

Ing. Franco Fassio

Der Artikel befasst sich mit den geschichtlichen Gegebenheiten, die zum Nordischen Krieg führten — mit dem die Expansion Russlands unter Peter dem Grossen nach Westen begann — und beschreibt die beiden bedeutendsten Schlachten des Krieges: die Schlacht bei Narwa im Jahre 1700, in der die Russen von den Schweden besiegt wurden, und die Schlacht bei Pultawa 1709, in der die Russen siegten.

R. M., Nr. 3/76, S. 124 - 134 - GESCHICHTE

ZWEIHUNDERTJAHRFEIER DER U.S.A. - VON DEN ERSTEN ENGLISCHEN KOLONIEN ZUR UNABHÄNGIGKEIT: EIN GESCHICHTLICHER ÜBERBLICK 1578 - 1776

GenLt (a.D.) Mario Torsiello

Der Artikel, der anlässlich der Zweihundertjahrfeier der Vereinigten Staaten von Amerika geschrieben und veröffentlicht wurde, berichtet zusammenfassend über die Ereignisse, die in zwei Jahrhunderten die Marksteine der politischen und wirtschaftlichen Entwicklung der anfänglich kleinen Kolonistsiedlungen bildeten und 1776 zur Geburt der U.S.A. führten.

R. M., Nr. 4/76, S. 38 - 56 - GESCHICHTE

GESTALTEN DER HELDENSAGE

Oberst Gualtiero Stefanon

Der geschichtlich zuverlässige Artikel befasst sich — teilweise kritisch — mit den Kämpfen, die die USA 1861 - 1891 mit den Indianern führten. Den Taten und der Gestalt des Generals Custer wird die ihnen zukommende Beurteilung zuteil.

R. M., Nr. 4/76, S. 58 - 70 - GESCHICHTE

DER AMERIKANISCHE UNABHÄNGIGKEITSKRIEG (1775 - 1781)

GenLt (d.R.) Giovanni Parlato

Anlässlich der Zweihundertjahrfeier der USA werden die hervorstechendsten Ereignisse des Krieges dargelegt, den die englischen Kolonien in Amerika gegen ihr Mutterland führten, und aus dem die Vereinigten Staaten von Amerika hervorgingen. Vervollständigt wird die Beschreibung der Ereignisse durch eine genaue Analyse der strategischen und taktischen Motivierungen, von denen einige bis heute ihre Gültigkeit bewahrt haben.

R. M., Nr. 5/76, S. 62 - 72 - GESCHICHTE

WEISSE MÄNNER GEGEN ROTE MÄNNER

Oberst Gualtiero Stefanon

In diesem zweiten Artikel seiner anlässlich der Zweihundertjahrfeier der Vereinigten Staaten von Amerika veröffentlichten Reihe löst der Verfasser die Wechselfälle der Kämpfe der aus Europa gekommenen Kolonisten mit den Indianern wiedererzählen.

R. M., Nr. 5/76, S. 73 - 88 - GESCHICHTE

VERSCHLÜSSELTE FERNGESPRACHE OHNE «ZERHACKEN»

GenMaj (d.R.) Gino Parolin

Die üblichen Mittel der Geheimgespräche sind gegen eine berufliche Entschlüsselung unzureichend. Die einzige Lösung scheint eine Digitalisierung zu sein, indem die akustischen Signale in binäre Zeichensignale verwandelt werden. Hieraus ergibt sich eine Reihe von Problemen, die der Verfasser analysiert. Der Artikel schliesst positiv bezüglich der Zukunft des vorgeschlagenen Verfahrens.

R. M., Nr. 1/76, S. 98 - 105 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

QUALITÄTSKONTROLLE UND FORSCHUNG - PRODUKTIONSWIRTSCHAFT

Oberst Giorgio Pallieri

Nach einigen einleitenden Bemerkungen über das Wesen der Produktion geht der Verfasser auf die Rolle ein, die der tätigen Forschung in der Phase der technisch-wirtschaftlichen Definition des Erzeugnisses zukommt. Geprüft werden sodann das Verfahren und die Organisation der Qualitätskontrolle. Abschliessend wird der Hoffnung Ausdruck verliehen, dass die Zahl der Werkleiter, die dem Grundsatz der Qualitätskontrolle im Sinne tätiger Forschung folgen, ständig zunehmen möge.

R. M., Nr. 1/76, S. 111 - 114 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

¿RÉTICOS: TERCERA POBLACIÓN?

Cap. Goffredo Mencagli

El artículo que quiere ser un homenaje para las poblaciones de Friul abatidas por el terremoto, va a exponer los hechos históricos y la situación actual de una de las más interesantes minorías de diferente idioma que se encuentran en Italia, la Retorromana, que todavía es superviviente en «Friul-Venecia-Julia» y en unos valles dolomíticos, además que vivir en el Cantón Suizo de Grisones.

R. M., n. 3/76, pag. 19 - 24 - HISTORIA

LA GRAN GUERRA NÓRDICA: 1700 - 1721

Ing. Franco Fassio

El artículo refiere acerca de los pródomos y hechos históricos de la Gran Guerra Nórdica — que dió comienzo al expansionismo de la Rusia Zarista de Pedro el Grande hacia el occidente — deteniéndose en particular sobre la descripción de las batallas más importantes (la de Narva, ganada por los Suecos en 1700 y la de Poltava, vencida por los Rusos en 1709).

R. M., n. 3/76, pag. 124 - 134 - HISTORIA

BICENTENARIO DE LOS ESTADOS UNIDOS DESDE LAS PRIMERAS COLONIAS BRITÁNICAS HASTA LA INDEPENDENCIA: CRONOLOGÍA HISTÓRICA 1578 - 1776

Gen. C.E. (ret.) Mario Torsiello

El artículo, elaborado y publicado con ocasión del bicentenario del nacimiento de los Estados Unidos de América del Norte, representa una síntesis histórica de los acontecimientos que, a lo largo de dos siglos, marcaron las etapas principales del desarrollo político y económico de los primeros pequeños grupos de colonos y que, en el año 1776, dieron nacimiento a los Estados Unidos de América del Norte.

R. M., n. 4/76, pag. 38 - 56 - HISTORIA

LAS FIGURAS DE LA LEYENDA

Cor. Gualtiero Stefanon

Largo análisis — rico de elementos críticos, muy bien documentado e historicamente atendible — de las guerras que los Estados Unidos de América combatieron contra los Indios de América en el periodo 1861 - 1891; en particular están evidenciados — y disminuidos los hechos y la figura del General Custer.

R. M., n. 4/76, pag. 58 - 70 - HISTORIA

LA GUERRA DE INDEPENDENCIA AMERICANA (1775 - 1781)

Gen. C.E. (ret.) Giovanni Parlato

Con ocasión del bicentenario de los Estados Unidos de América del Norte, el Autor va a exponer los hechos relevantes del conflicto que contrapuso las colonias británicas de América a su madrepatria, del cual nacieron los Estados Unidos. La ilustración de los acontecimientos — de las operaciones bélicas en particular — es completada por un cuidadoso análisis de las motivaciones estratégicas y tácticas, unas de las cuales tienen todavía su validez hoy día.

R. M., n. 5/76, pag. 62 - 72 - HISTORIA

HOMBRES BLANCOS CONTRA HOMBRES COLORADOS

Cor. Gualtiero Stefanon

En su segundo artículo de la serie dedicada a la celebración del bicentenario de los Estados Unidos de América del Norte, el Autor hace revivir con palpante actualidad los acontecimientos alternos de la lucha entre colonizadores europeos y los indios «pieles rojas» de América del Norte.

R. M., n. 5/76, pag. 73 - 88 - HISTORIA

LA TELEFONÍA CIFRADA SIN «GUSANO»

Gen. D. (ret.) Gino Parolin

Los medios convencionales de telefonía secreta no resisten al desciframiento profesional. La única solución posible puede consistir «digitalizando» la telefonía, es decir convirtiendo los señales acústicos en señales numéricos binarios. Todo eso determina una serie de problemas que el Autor analiza concluyendo positivamente acerca del método propuesto.

R. M., n. 1/76, pag. 98 - 105 - CIENCIAS Y TÉCNICA

CONTROL DE CALIDAD E INVESTIGACIÓN OPERATIVA. ECONOMÍA DE LA PRODUCCIÓN

Cor. Giorgio Pallieri

Puestas unas consideraciones generales sobre la naturaleza de la producción, el Autor determina el papel de la investigación operativa en las fases de definición técnico-económica del producto; analiza, en sucesión, el método y organización para el control de calidad y desea que en futuro un número siempre mayor de dirigentes adopte el concepto de control de calidad en el sentido de la investigación operativa.

R. M., n. 1/76, pag. 111 - 114 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

MISSILI SUPERFICIE - ARIA SOVIETICI

Cap. Vincenzo Sampieri

Enorme è l'importanza che l'Unione Sovietica attribuisce alla difesa dello spazio aereo, tanto sul territorio nazionale, quanto nell'area della battaglia. Di qui un gigantesco sviluppo dei sistemi d'arma controaerei, che prevalentemente consistono in una vasta gamma di missili superficie-aria in dotazione sia alle Forze di Difesa Aerea (PVO Strany) sia a tutte le Unità dell'Esercito e della Marina. L'Autore, premessi alcuni cenni di carattere ordinativo, compie una sintetica rassegna dei sistemi d'arma in oggetto.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 125 - 128 - SCIENZA E TECNICA

LE ARMI E LE MUNIZIONI DI JOHN MOSES BROWNING

Magg. Lorenzo Golino

Sintetica e documentata storia dell'opera del celebre inventore, considerato giustamente il padre delle moderne armi automatiche. Egli — afferma l'Autore — fu forse privo di solide basi teoriche e di preparazione ingegneristica ma, come i grandi costruttori rinascimentali, fu ricco di « sensibilità » meccanica e di solidissimo senso pratico.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 97 - 107 - SCIENZA E TECNICA

PPBS: LA RISTRUTTURAZIONE DI UNO STATO MAGGIORE SECONDO L'ESPERIENZA BELGA

Col. Angelo Lodi

Il PPBS (Planning Programming Budgeting System), sistema inteso a razionalizzare la pianificazione, la programmazione ed il bilancio di grandi organismi statali e industriali, costituisce un ausilio prezioso posto al servizio della dirigenza che voglia impiegare avanzate tecniche decisionali. L'Autore esamina l'esperienza belga, limitatamente all'influsso che l'adozione del sistema ha esercitato sulla riorganizzazione dello Stato Maggiore delle Forze Terrestri, entrata in vigore il 1° febbraio 1974.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 129 - 132 - SCIENZA E TECNICA

LE ARMI PORTATILI CAL. 5,56

Ten. Antonio Verdicchio

Affermata la superiorità delle armi calibro 5,56 mm rispetto a quelle 7,62 NATO, l'articolo prende in esame numerose realizzazioni, ampiamente collaudate, di tali sistemi d'arma. In chiusura, alcune considerazioni personali sull'opportunità dell'adozione di tale calibro.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 88 - 96 - SCIENZA E TECNICA

ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA DELLE TAVOLE DI TIRO

Col. Alberto Puri

L'elaboratore elettronico consente di ridurre enormemente i tempi necessari all'effettuazione dei numerosi calcoli occorrenti per l'elaborazione delle tavole di tiro. L'articolo espone nei dettagli i programmi messi recentemente a punto dall'Ufficio Balistica e Tavole di Tiro del Centro Tecnico Armamenti Terrestri, programmi che consentono di ottenere dal calcolatore direttamente i fac-simile delle pagine delle tavole di tiro.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 96 - 109 - SCIENZA E TECNICA

COSTRUZIONE DI TAVOLE DI TIRO

Ten. Col. Pasquale del Luongo - Magg. Duilio Gussoni

L'articolo descrive un metodo di programmazione — impostato dagli Autori ai fini dell'insegnamento della balistica sperimentale presso le Scuole di Applicazione — che, opportunamente integrato ed ampliato, potrebbe consentire di ottenere dall'elaboratore elettronico direttamente i fac-simile delle tavole di tiro. Numerosi esempi del dialogo uomo-calcolatore corredano lo scritto.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 47 - 56 - SCIENZA E TECNICA

I REGOLAMENTI DI DISCIPLINA NEL MONDO: STATI UNITI D'AMERICA

Gen. B. (ris.) Franco Donati

Nel quadro della trattazione dei sistemi disciplinari militari nel mondo, l'Autore si occupa del regolamento degli Stati Uniti d'America, mostrando come legislazione e regolamentazione disciplinare rappresentino la stretta applicazione al campo militare della Costituzione che esse integrano senza sostituirla, bensì affiancandola. Tra le caratteristiche peculiari del sistema sono da annoverare l'abolizione « di fatto » del servizio obbligatorio di leva, l'istituzione di particolari forme assistenziali, l'ufficio dell'Avvocatura Giudiziaria Militare Generale.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 25 - 34 - LEGISLAZIONE

AVANZAMENTO A SCELTA DEGLI UFFICIALI: POSSIBILITA' DI RICORSO

Prof. Francesco Garri

Il criterio dell'avanzamento a scelta inerisce — afferma l'Autore — ad un ampio potere discrezionale della Commissione competente. Da ciò una notevole limitazione della possibilità di ricorso e una serie di specifici problemi che l'Autore analizza partitamente.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 64 - 66 - LEGISLAZIONE

SOVIET SURFACE - AIR MISSILES

CPT Vincenzo Sampieri

Soviet Union gives huge importance to both Country and battlefield air defense. As a result Soviet Air Defense Forces (PVO Strany), Army and Navy are equipped with a large number of different types of SAMs. The Author, after some quick notes on units organization, illustrates those SAM systems synthetically.

R. M., n. 1/76, p. 125 - 128 - SCIENCE AND TECHNIQUE

JOHN MOSES BROWNING'S ARMS AND AMMUNITIONS

MAJ Lorenzo Golino

The article is a synthetic and well documented narration of the activity of John Moses Browning who can be rightly considered the father of modern automatic arms. He — the Author states — did not have perhaps theoretical bases nor engineering education but a lot of sensitivity for mechanics and a huge practical sense.

R. M., n. 2/76, p. 97 - 107 - SCIENCE AND TECHNIQUE

PPBS: GENERAL STAFF RESTRUCTURING - A BELGIAN EXPERIENCE

COL Angelo Lodi

PPBS (Planning Programming Budgeting System) with the purpose of rationalizing planning programming and budgeting of statal and industrial large organizations, is a useful mean available to managers to adopt modern decisionmaking methods. The Author, examining Belgian experience, illustrates impacts of PPBS adopting on Belgian Land Forces General Staff restructuring, dated 1 february 1974.

R. M., n. 2/76, p. 129 - 132 - SCIENCE AND TECHNIQUE

5.56 mm PORTABLE WEAPONS

1/LT Antonio Verdicchio

Stated 5.56 mm weapons superiority over 7.62 mm NATO ones, the article illustrates various productions, sufficiently tested, of such weapons. The article ends with some Author's considerations regarding the opportunity of preferring the 5.56 caliber.

R. M., n. 3/76, p. 88 - 96 - SCIENCE AND TECHNIQUE

FIRING TABLES AUTOMATIC MAKING

COL Alberto Puri

Computers greatly reduce required time to perform numerous calculations of firing tales making. The article illustrates in details the programs recently overhauled by Ballistics and Firing Tables Office of Ground Armaments Technical Center. Those programs allow the firing tables page fac - simile obtaining directly from the computer.

R. M., n. 4/76, p. 96 - 109 - SCIENCE AND TECHNIQUE

FIRING TABLES MAKING

LTC Pasquale del Luongo - MAJ Duilio Gussoni

The article describes a programming method — utilized by Authors to teach experimental Ballistics at Branch School — which could allow the firing tables page fac - simile obtaining directly from the computer. The article includes various examples of man - computer dialogue.

R. M., n. 5/76, p. 47 - 56 - SCIENCE AND TECHNIQUE

WORLD MILITARY DISCIPLINE MANUALS: U.S.A.

BG (res.) Franco Donati

Dealing with US military disciplinary system, the Author stresses US disciplinary rules are the Constitution enforcement in the military field. Among its peculiar characteristics US disciplinary system enumerates the conscription abolition, the establishing of particular facilities and allowances, the Judge Advocate Corps institution.

R. M., n. 1/76, p. 25 - 34 - LEGISLATION

OFFICERS PROMOTION BY SELECTION: CLAIM POSSIBILITIES

Prof. Francesco Garri

Promotion by selection gives — the Author states — a large discretionary power to the Promotion Board. The consequence is great limitation of claim possibilities and a considerable number of different problems of which the Author makes a deep analysis.

R. M., n. 1/76, p. 64 - 66 - LEGISLATION

MISSILES SOVIETIQUES SURFACE - AIR

Cap. Vincenzo Sampieri

L'Union Soviétique donne une grande importance à la défense antiaérienne soit sur le territoire national soit sur le champs de bataille. Il en est découlé un développement énorme des systèmes d'arme antiaériens, qui consistent essentiellement d'une gamme très nombreuse de missiles surface - air en dotation soit aux Forces de la Défense Antiaérienne (PVO Strany) soit à toutes les unités de l'Armée de Terre et de la Marine. L'Auteur, après avoir esquissé les aspects essentiels des structures, fait une revue synthétique des systèmes d'arme en question.

R. M., n. 1/76, pages 125 - 128 - SCIENCE ET TECHNIQUE

LES ARMES ET LES MUNITIONS DE JOHN MOSES BROWNING

Cdt. Lorenzo Golino

Histoire synthétique mais complète de l'oeuvre du célèbre inventeur, justement considéré le père des modernes armes automatiques. L'Auteur met in relief qu'il manqua peut - être de bases théoriques solides et d'une préparation adéquate d'ingénieur, mais, comme les grands constructeurs de la Renaissance, il posséda une « sensibilité » mécanique et un sens pratique extraordinaires.

R. M., n. 2/76, pages 97 - 107 - SCIENCE ET TECHNIQUE

PPBS - LA REORGANISATION D'UN ETAT MAJOR SUIVANT L'EXPERIENCE DE LA BELGIQUE

Col. Angelo Lodi

Le PPBS (Planning, Programming, Budgeting System), pour la rationalisation de la planification, de la programmation et du budget des grandes organisations étatiques et industrielles constitue une aide précieuse pour une dirigeance qui veut employer des techniques décisionnelles avancées. L'Auteur examine les expériences belges dans le secteur, se bornant à l'influence que l'adoption du système a eu sur la réorganisation de l'Etat Major des Forces Terrestres, mise en oeuvre le 1er février 1974.

R. M., n. 2/76, pages 129 - 132 - SCIENCE ET TECHNIQUE

LES ARMES PORTATIVES DE CALIBRE 5,56

Lt. Antonio Verdicchio

Après avoir affirmé la supériorité des armes de calibre 5,56 par rapport à celles de calibre 7,62, l'article examine nombreuses réalisations, déjà largement expérimentées. A la fin, il contient des considérations sur l'avantage de l'adoption du calibre en question.

R. M., n. 3/76, pages 88 - 96, SCIENCE ET TECHNIQUE

ELABORATION AUTOMATISEE DES TABLES DE TIR

Col. Alberto Puri

L'ordinateur permet de réduire considérablement les temps des calculs nécessaires à l'élaboration des tables de tir. L'article expose dans le détail les programmes mis récemment au point par le Bureau Balistiques et Table de Tir du Centre Technique des Armement Terrestres, qui permettent d'obtenir de l'ordinateur les « fac - simila » des tables de tir.

R. M., n. 4/76, pages 76 - 109 - SCIENCE ET TECHNIQUE

L'ELABORATION DES TABLES DE TIR

LTC Pasquale del Luongo - Cdt. Duilio Gussoni

L'article décrit une méthode de programmation — préparée par les Auteurs aux fins de l'enseignement de la Balistique Expérimentale dans les Ecoles d'Application — qui, intégrée et développée d'une façon opportune, pourrait consentir d'obtenir directement de l'ordinateur les « fac - simila » des tables de tir. L'article contient aussi des nombreux exemples de dialogue homme - ordinateur.

R. M., n. 5/76, pages 47 - 56 - SCIENCE ET TECHNIQUE

LES REGLEMENTS DE DISCIPLINE DANS LE MONDE: LES ETATS UNIS

Gén. B. (CR) Franco Donati

Dans le cadre de l'examen des systèmes disciplinaires militaires dans le monde, l'Auteur s'intéresse au règlement des Etats Unis, démontrant que la législation et la réglementation disciplinaire de cet Pays représentent une application rigoureuse dans le domaine militaire de la Constitution, qu'elles intègrent sans pourtant substituer. Parmi les caractéristiques péculaires du système on doit mentionner l'abolition de la conscription, la mise en oeuvre des formes particulières d'assistance pour les personnels et l'institution du Barreau Militaire Général.

R. M., n. 1/76, pages 25 - 34 - LEGISLATION

AVANCEMENT AU CHOIX DES OFFICIERS - POSSIBILITE DE RECOURS

Prof. Francesco Garri

L'avancement au choix donne à la Commission compétente un large pouvoir discrétionnel. Une grande limitation des possibilités de recours et nombreux problèmes, que l'Auteur analyse séparément, en découlent.

R. M., n. 1/76, pages 64 - 65 - LEGISLATION

SOWJETISCHE BODEN - LUFTRAKETEN

Hptm Vincenzo Samperi

Die Sowjetunion misst der Verteidigung des Luftraums sowohl über ihrem Staatsgebiet als auch über dem Schlachtfeld grösste Bedeutung zu. So erklärt sich die gewaltige Entwicklung der Flugabwehr. Sie besteht hauptsächlich in Boden-Luftraketen, mit denen ebenso die Flak wie auch alle Einheiten des Heeres und der Marine ausgerüstet sind. Nach einigen Hinweisen auf die Organisation gibt der Verfasser eine synthetische Übersicht über die einschlägigen Waffensysteme.

R. M., Nr. 1/76, S. 125 - 128 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

WAFFEN UND MUNITION VON JOHN MOSES BROWNING

Maj Lorenzo Golino

Der Artikel bringt in synthetischer Form eine Geschichte des Werks des berühmten Erfinders, der mit Recht als Vater der modernen automatischen Waffen gilt. Er hatte, wie der Verfasser feststellt, vielleicht keine soliden theoretischen Grundlagen und keine Vorbereitung als Ingenieur, aber er hatte wie die grossen Konstrukteure der Renaissance mechanisches «Einfühlungsvermögen» und viel praktischen Sinn.

R. M., Nr. 2/76, S. 97 - 107 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

PPBS: RESTRUKTURIERUNG EINES GENERALSTABS GEMASS DEN BELGISCHEN ERFAHRUNGEN

Oberst Angelo Lodi

Das PPBS — Planning Programming Budgeting System — das die Planung, die Programmierung und die Ausgaben und Einnahmen der grossen Organismen des Staates und der Industrie rationalisieren soll, stellt ein wertvolles Hilfsmittel für jede Direktion dar, die fortschrittliche Entscheidungstechnik anwenden will. Der Verfasser setzt sich mit den diesbezüglichen belgischen Erfahrungen auseinander. Er beschränkt sich hierbei auf die Auswirkungen des am 1. Februar 1974 eingeführten Systems auf die Reorganisation des Generalstabs der Landstreitkräfte.

R. M., Nr. 2/76, S. 129 - 132 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

HANDFEUERWAFFEN KALIBER 5,56

Olt Antonio Verdicchio

Nach der Feststellung der Überlegenheit des Kalibers 5,56 über die NATO-Waffen mit dem Kaliber 7,62 untersucht der Verfasser zahlreiche erprobte Waffen und schliesst mit einigen persönlichen Betrachtungen über die zu verfolgenden Richtlinien.

R. M., Nr. 3/76, S. 88 - 96 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

AUTOMATISIERTE AUSARBEITUNG DER SCHIESSTABELLEN

Oberst Alberto Puri

Der Elektronenrechner ermöglicht eine erhebliche Zeitersparung bei der Ausführung der vielen Rechnungen, die für die Ausarbeitung der Schiesstafeln erforderlich sind. Der Artikel befasst sich mit den Einzelheiten der Programme, die kürzlich von der Abteilung für Ballistik und Schiesstafeln des Technischen Zentrums für Landbewaffnung erarbeitet wurden und es ermöglichen, vom Rechner direkt eine vorlagengetreue Nachbildung der Seiten der Schiesstabelle zu erhalten.

R. M., Nr. 4/76, S. 96 - 109 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

KONSTRUKTION VON SCHUSSTAFELN

Oberstlt Pasquale del Luongo - Maj Duilio Gussoni

Der Artikel beschreibt eine von den Verfassern ausgearbeitete Programmiermethode für den Ballistikunterricht in Schiessschulen, die nach entsprechender Ergänzung und Erweiterung die Möglichkeit schaffen könnte, vom elektronischen Datenverarbeiter unmittelbar ein Faksimile der Schusstafeln zu erhalten. Zahlreiche Beispiele des Dialogs von Mensch und Rechner sind beigefügt.

R. M., Nr. 5/76, S. 47 - 56 - WISSENSCHAFT UND TECHNIK

DIENTSVORSCHRIFTEN IN DER WELT: U.S.A.

BrigGen (d.R.) Franco Donati

Bei der Behandlung der Militärdienstvorschriften in den Vereinigten Staaten von Amerika weist der Verfasser darauf hin, dass Gesetzgebung und Dienstvorschriften eine genaue Anwendung der Verfassung auf das Militär beinhalten. Die Verfassung wird hier nicht ersetzt, sondern ergänzt. Zu den Besonderheiten gehören die Aufhebung der Dienstpflicht für alle, die Einführung besonderer Arten der Betreuung und das Amt der Generalstaatsanwaltschaft für das Militär.

R. M., Nr. 1/76, S. 25 - 34 - GESETZGEBUNG

BEFÖRDERUNG DER OFFIZIERE NACH AUSWAHL: MÖGLICHKEITEN DER BERUFUNG

Prof. Francesco Garri

Das Kriterium der Beförderung der Offiziere nach Auswahl beinhaltet nach Ansicht des Verfassers eine weitgehende Ermessensbefugnis der zuständigen Kommission. Damit ergibt sich eine erhebliche Beschränkung der Möglichkeit, Berufung einzulegen. Die weiteren spezifischen Probleme werden vom Verfasser einzeln analysiert.

R. M., Nr. 1/76, S. 64 - 66 - GESETZGEBUNG

MISILES SOVIÉTICOS SUPERFICIE - AIRE

Cap. Vincenzo Samperi

Muy grande es la influencia que la URSS atribuye a la defensa del espacio aéreo, bien sobre el territorio nacional ó bien en el campo de batalla. De aquí un impresionante desarrollo de los sistemas de armas contraaéreas, que consisten prevalentemente en una gama muy vasta de misiles superficie-aire en dotación a las Fuerzas de Defensa Aérea (PVO Stany) y a todas las unidades del Ejército y Marina. El Autor, puestos unos elementos de carácter organizativo, desarrolla una reseña completa de los sistemas de armas enunciados.

R. M., n. 1/76, pag. 125 - 128 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

ARMAS Y MUNICIONES DE JOHN MOSES BROWNING

May. Lorenzo Golino

Sintética y documentada historia de las actividades del famoso inventor, considerado justamente el padre de las modernas armas automáticas. El — dice el Autor — fue quizás exento de bases teóricas sólidas y preparación de ingeniería, pero, como todos los grandes constructores del Renacimiento, fue muy rico de «sensibilidad mecánica» y solidísimo sentido práctico.

R. M., n. 2/76, pag. 97 - 107 - CIENCIAS Y TÉCNICA

PPBS: LA REESTRUCTURACIÓN DE UN ESTADO MAYOR SEGÚN LAS EXPERIENCIAS BELGICAS

Cor. Angelo Lodi

El PPBS (Planning Programming Budgeting System), sistema vuelto a racionalizar planeamiento, programación y presupuestos de los mayores organismos estatales e industriales, constituye una ayuda preciosa puesta al servicio de los dirigentes que desean utilizar técnicas de decisión muy adelantadas. El Autor analiza las experiencias belgas, particularmente por lo que se refiere a la influencia determinada por la adopción del sistema sobre la reorganización del Estado Mayor de las Fuerzas Terrestres, actuada el 1 de febrero de 1974.

R. M., n. 2/76, pag. 129 - 132 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

LAS ARMAS INDIVIDUALES CAL. 5.56

Ten. Antonio Verdicchio

Afirmada la superioridad de las armas de calibre 5.56 mm en comparación con las de 7.62 de la OTAN, el artículo analiza numerosas realizaciones, ampliamente averiguadas, de estos sistemas de arma. Concluyendo, unas consideraciones personales acerca de la oportunidad de la utilización del sobre dicho calibre.

R. M., n. 3/76, pag. 88 - 96 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

ELABORACIÓN AUTOMATIZADA DE LAS TABLAS DE TIRO

Cor. Alberto Puri

La calculadora electrónica permite reducir grandemente los tiempos que se necesitan para ejecutar los numerosos cálculos necesarios para la elaboración de las «tablas de tiro». El artículo ilustra detalladamente los programas acabados por la Oficina de Balística y Tablas de Tiro del Centro Técnico para los Armamentos Terrestres; programas que permiten conseguir directamente, por medio de la calculadora electrónica, los facsimiles de las hojas de las tablas de tiro.

R. M., n. 4/76, pag. 96 - 109 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

ELABORACIÓN DE TABLAS DE TIRO

Ten. Cor. Pasquale del Luongo - Maj. Duilio Gussoni

El artículo va a describir un método de programación — planteado por los Autores a fines de la enseñanza de la Balística en las Escuelas de Aplicación — que, oportunamente ampliado y completado, podría permitir conseguir, por medio de la calculadora electrónica, directamente los facsimiles de las Tablas de Tiro. Numerosos ejemplos del diálogo hombre-calculadora integran el artículo.

R. M., n. 5/76, pag. 47 - 56 - CIENCIAS Y TÉCNICAS

REGLAMENTOS DE DISCIPLINA EN EL MUNDO: ESTADOS UNIDOS DE AMERICA

Gen. B. (ret.) Franco Donati

En el cuadro de la tratada de los sistemas militares de disciplina en el mundo, el Autor se ocupa del reglamento de los Estados Unidos de America, indicando que legislación y reglamentación disciplinar representan la estrecha aplicación al campo militar de la Constitución que ellas integran no substituyendola, sino acompañandola. Entre las características peculiares del sistema hay que incluir la supresión «de hecho» del servicio militar obligatorio, la institución de formas particulares de asistencia, la Oficina de la Abogaduría Judicial General Militar.

R. M., n. 1/76, pag. 25 - 34 - LEGISLACIÓN

ASCENSO DE LOS OFICIALES SEGUN ELECCIÓN: POSIBILIDADES DE INSTANCIA

Prof. Francesco Garri

El criterio del ascenso segun elección corresponde — como asegura el Autor — a un ancho poder discrecional de la Comisión competente. De aquí una limitación considerable de las posibilidades de instancia y una serie de problemas específicos que el Autor examina en particular.

R. M., n. 1/76, pag. 64 - 66 - LEGISLACIÓN

**I REGOLAMENTI DI DISCIPLINA NEL MONDO:
JUGOSLAVIA**

Gen. B. (ris.) Franco Donati

Nell'esporre il regolamento di disciplina vigente in Jugoslavia, l'Autore parte dall'esperimento che in questo Paese si sta conducendo, in conseguenza dell'applicazione della nuova Costituzione, entrata in vigore nel 1974, la quale coinvolge l'intera popolazione civile nei piani militari, sia come soggetto propulsore, sia come componente organizzata della difesa globale.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 81 - 90 - LEGISLAZIONE

**I REGOLAMENTI DI DISCIPLINA NEL MONDO:
CINA**

Gen. B. (ris.) Franco Donati

Dopo aver delineato le caratteristiche generali della civiltà cinese — tanto diversa dalla nostra — l'Autore esamina la Costituzione della Repubblica Popolare per la parte relativa alle Forze Armate, passando quindi in rassegna il livello di efficienza militare attuale, la vita di caserma, l'orario di lavoro, la partecipazione dell'Esercito ai lavori rurali. Analizza, infine, il sistema disciplinare, che si basa su una serie di principi esposti sotto forma di « massime ».

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 33 - 41 - LEGISLAZIONE

IL RUOLO D'ONORE

Prof. Francesco Garri

L'articolo espone in forma sintetica e documentata gli elementi normativi e giurisprudenziali inerenti all'iscrizione di ufficiali — allievi ufficiali ed aspiranti inclusi — nel ruolo d'onore.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 61 - 64 - LEGISLAZIONE

**I REGOLAMENTI DI DISCIPLINA NEL MONDO:
CANADA**

Gen. B. (ris.) Franco Donati

Nell'esame del sistema disciplinare militare canadese, Paese in cui le Forze Armate sono state unificate, l'Autore nota che la sua caratteristica peculiare va identificata nella impostazione etica, che ha tratto dal sistema anglosassone serie garanzie di correttezza e di giustizia disciplinare ed, ancor più, il massimo rispetto per le esigenze umane dei componenti delle Forze Armate nazionali, considerati anche nei rapporti con i rispettivi nuclei familiari.

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 85 - 95 - LEGISLAZIONE

**I REGOLAMENTI DI DISCIPLINA NEL MONDO:
GIAPPONE**

Gen. B. (ris.) Franco Donati

Dopo una premessa a carattere politico - sociologico, viene descritto l'iter attraverso il quale il Giappone è arrivato alla ricostruzione delle sue Forze Armate. Segue l'analisi della normativa disciplinare che, a detta dell'Autore, appare tuttora poco evoluta, ibrida e contraddittoria, in netto contrasto con l'alta efficienza qualitativa ormai raggiunta dallo strumento bellico nipponico.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 33 - 40 - LEGISLAZIONE

**GLI AGENTI CONTABILI MILITARI:
AFFERMAZIONI GIURISPRUDENZIALI**

Prof. Alfonso Maria Rossi Brigante

Raccolta organica delle più significative affermazioni giurisprudenziali sul tema degli agenti contabili militari che offre, nel contempo, una vasta panoramica delle principali questioni amministrative che particolarmente interessano i Comandanti di reparto.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 57 - 61 - LEGISLAZIONE

**L'ARTIGLIERIA ATTRAVERSO L'ARALDICA:
LE BATTERIE A CAVALLO**

Col. Alberto Gennaro

Affermata la necessità di integrare lo studio degli stemmi araldici con quello degli stendardi, l'Autore rievoca le unità di artiglieria dell'Esercito piemontese. Esamina, quindi, le vicende storiche del reggimento di artiglieria a cavallo descrivendone lo stemma araldico e ricordandone i principali fatti d'arme.

Rivista Militare, n. 2/76, pagg. 121 - 128 - ARALDICA

**I REPARTI DELL'ESERCITO RISTRUTTURATO
ATTRAVERSO L'ARALDICA: I BATTAGLIONI
DI FANTERIA DELLA BRIGATA « PINEROLO »**

Ten. Col. Oreste Bovio

Ampia illustrazione storica ed iconografica degli stemmi araldici dei battaglioni di fanteria che, a seguito della ristrutturazione in atto nell'Esercito, sono stati inquadrati nella Brigata « Pinerolo »: 9° fanteria « Bari », 13° fanteria « Valbelle » e 231° fanteria « Avellino ».

Rivista Militare, n. 4/76, pagg. 129 - 136 - ARALDICA

WORLD MILITARY DISCIPLINE MANUALS: YUGOSLAVIA

BG (res.) Franco Donati

Examining Yugoslav military discipline manual, the Author starts from the experimentation, undergoing in that Country, of 1974 Constitution enforcement. Yugoslav Constitution calls for civilian population participation in military planning as a propulsive subject and as a part of Country's global defense.

R. M., n. 2/76, p. 81-90 - LEGISLATION

WORLD MILITARY DISCIPLINE MANUALS: CHINA

BG (res.) Franco Donati

After having outlined, in general, Chinese civilization characteristics which make it so different from ours, the Author examines PRC's Constitution as far as it regards Armed Forces; then he speaks about present military efficiency level, life in the barracks, duty hours, and Army participating in country works. He analyzes, in conclusion, disciplinary system which is based on various principles stated like «maxims».

R. M., n. 3/76, p. 33-41 - LEGISLATION

LIST OF HONOR

Prof. Francesco Garri

The article exposes briefly but deeply legal rules related to the officers — included cadets and aspirants — registration on the list of honor.

R. M., n. 3/76, p. 61-64 - LEGISLATION

WORLD MILITARY DISCIPLINE MANUALS: CANADA

BG (res.) Franco Donati

Examining military disciplinary system of Canada, whose Armed Forces are unified, the Author notices its peculiar feature is liberal characteristic which, derived from Anglo-Saxon system, is guarantee of honesty and disciplinary equity and, even more, of the utmost respect of Canadian Armed Forces members and their relatives human exigences.

R. M., n. 4/76, p. 85-95 - LEGISLATION

WORLD MILITARY DISCIPLINE MANUALS: JAPAN

BG (res.) Franco Donati

After a political sociological nature premise, the Author describes the evolution which led Japan to its Armed Forces reorganization. Then he analyzes disciplinary rules that, according to his own judgement, is still scarcely progressive, hybrid and contradictory, greatly contrastant with high qualitative efficiency which Japanese Armed Forces have already achieved.

R. M., n. 5/76, p. 33-40 - LEGISLATION

MILITARY ACCOUNTANT AGENTS: JURISPRUDENCE STATEMENTS

Prof. Alfonso Maria Rossi Brigante

The article, an organic collection of the most significative jurisprudence statements about military accountant agents, gives, in the meanwhile, a broad view of principal administrative matters which concern, in particular, commanding officers.

R. M., n. 5/76, p. 57-61 - LEGISLATION

ARTILLERY THROUGH HERALDRY: HORSE DRAWN BATTERIES

COL Alberto Gennaro

After stating the necessity to integrate the heraldic crests and flags studies, the Author recalls Piedmontese Army Artillery Units. He examines, then, the Horse Drawn Artillery Regiment historical events, describes its heraldic crest and mentions its principal feats of arms.

R. M., n. 2/76, p. 121-128 - HERALDRY

RESTRUCTURED ARMY UNITS THROUGH HERALDRY: «PINEROLO» BRIGADE INFANTRY BATTALIONS

LTC Oreste Bovio

Complete historical and iconographical illustration of heraldic crests of infantry battalions which, as a consequence of Army reorganization, are part of «Pinerolo» Brigade: 9th Infantry «Bari», 13th Infantry «Valbella» and 231st Infantry «Avellino».

R. M., n. 4/76, p. 129-136 - HERALDRY

LES REGLEMENTS DE DISCIPLINE DANS LE MONDE: LA YUGOSLAVIE

Gén. B. (CR) Franco Donati

Par l'examen du règlement de discipline en vigueur en Yougoslavie, l'Auteur met en évidence particulière l'expérimentation que ce Pays est en train de conduire, avec l'application de la nouvelle Charte Constitutionnelle du 1974, d'un système de défense qui entraîne toute la population dans les plans militaires, soit comme sujet propulseur soit comme composant organisé de la défense globale.

R. M., n. 2/76, pages 81-90 - LEGISLATION

LES REGLEMENTS DE DISCIPLINE DANS LE MONDE: LA CHINE

Gén. B. (CR) Franco Donati

Après avoir esquissé les caractéristiques générales de la civilisation chinoise — si différente de la nôtre — l'Auteur examine la section de la Constitution de la République Populaire concernant les Armées, pour passer après au niveau de la capacité militaire actuelle, à la vie en caserne, à l'horaire de travail, à la participation de l'Armée aux travaux ruraux. Enfin, il analyse le système disciplinaire, qui se fonde sur une série de principes exposés sous forme de maximes.

R. M., n. 3/76, pages 33-41 - LEGISLATION

LE ROLE D'HONNEUR

Prof. Francesco Garri

L'article examine les normes statutaires et les antécédents juridiques pour l'inscription des Officiers (Elèves-Officiers et Aspirants inclus) au rôle d'honneur.

R. M., n. 3/76, pages 61-64 - LEGISLATION

LES REGLEMENTS DE DISCIPLINE DANS LE MONDE: LE CANADA

Gén. B. (CR) Franco Donati

De l'examen du système disciplinaire du Canada, pays dans lequel des Forces Armées ont été unifiées, l'Auteur déduit que sa caractéristique spécifique repose dans la libéralité du régime, typiquement anglo-saxonne. L'organisation canadienne donne des garanties très larges d'équité disciplinaire et, en plus, de respect des exigences personnelles des militaires et de leurs familles.

R. M., n. 3/76, pages 52-56 - LEGISLATION

LES REGLEMENTS DE DISCIPLINE DANS LE MONDE: LE JAPON

Gén. B. (CR) Franco Donati

Après un avant-propos de caractère politico-sociologique, le chemin par lequel le Japon est parvenu à la reconstruction de ses Forces Armées est décrit. Après une analyse est faite de la normative disciplinaire, qui, selon l'Auteur, semble être encore peu évoluée, hybride et contradictoire, en net contraste avec l'efficacité qualitative élevée de l'instrument militaire japonais.

R. M., n. 5/76, pages 33-56 - LEGISLATION

LES AGENTS COMPTABLES - JURISPRUDENCE

Prof. Alfonso Maria Rossi Brigante

Recueil des textes jurisprudentiels plus significatifs portant sur les agents comptables militaires, qui reporte, au même temps, une panoramique des questions administratives principales concernant les commandants d'unité.

R. M., n. 5/76, pages 57-61 - LEGISLATION

L'ARTILLERIE A TRAVERS L'HERALDIQUE: LES BATTERIES A CHEVAL

Col. Alberto Gennaro

Après avoir soutenu la nécessité d'intégrer l'étude des armoiries avec celle des étendards, l'Auteur commémore les unités d'artillerie de l'Armée Piémontaise. En suite, il examine les événements historiques du régime des batteries à cheval, en décrivant son armoirie et en rappelant les faits d'armes principaux auxquels il a participé.

R. M., n. 2/76, pages 121-128 - HERALDIQUE

LES UNITES DE L'ARMEE RESTRUCTUREE A TRAVERS L'HERALDIQUE: LES BATAILLONS D'INFANTRIE DE LA BRIGADE «PINEROLO»

LTC Oreste Bovio

Illustration historique et iconographique détaillée des armoiries des bataillons d'infanterie qui, dans le cadre de la restructuration de l'Armée de Terre, ont été encadrés dans la Brigade «Pinerolo»: 9th infanterie «Bari», 13th infanterie «Valbella» et 231st infanterie «Avellino».

R. M., n. 4/76, pages 128-136 - HERALDIQUE

DIENSTVORSCHRIFTEN IN DER WELT: JUGOSLAWIEN

BrigGen (d.R.) Franco Donati

Bei der Untersuchung der jugoslawischen Dienstvorschriften geht der Verfasser zunächst auf die allgemeinen Kennzeichen Chinas und die chinesische Verfassung ein, soweit sie sich mit der Wehrmacht befasst. Anschließend werden die gegenwärtige politisch-militärische Stellung, der in kurzer Zeit erreichte Stand der drei Wehrmachtsteile, das Leben in der Kaserne, der Dienstzeitplan, der Sold und die Teilnahme der Armee an landwirtschaftlichen Arbeiten untersucht. Abschliessend folgt eine Analyse des chinesischen Disziplinarsystems, das auf einer Reihe von in Form von «Maximen» ausgedrückten Grundsätzen basiert.

R. M., Nr. 2/76, S. 81-90 - GESETZGEBUNG

DIENSTVORSCHRIFTEN IN DER WELT: CHINA

BrigGen (d.R.) Franco Donati

Um eine von der unseren so verschiedene Kultur zu erläutern, geht der Verfasser zunächst auf die allgemeinen Kennzeichen Chinas und die chinesische Verfassung ein, soweit sie sich mit der Wehrmacht befasst. Anschließend werden die gegenwärtige politisch-militärische Stellung, der in kurzer Zeit erreichte Stand der drei Wehrmachtsteile, das Leben in der Kaserne, der Dienstzeitplan, der Sold und die Teilnahme der Armee an landwirtschaftlichen Arbeiten untersucht. Abschliessend folgt eine Analyse des chinesischen Disziplinarsystems, das auf einer Reihe von in Form von «Maximen» ausgedrückten Grundsätzen basiert.

R. M., Nr. 3/76, S. 33-41 - GESETZGEBUNG

DIE EHRENTAFEL

Prof. Francesco Garri

Der Artikel fasst die Vorschriften für die Eintragung von Offizieren (einschliesslich der Offizierschüler und Offiziersanwärter) in die Ehrentafel synthetisch und gut belegt zusammen.

R. M., Nr. 3/76, S. 61-64 - GESETZGEBUNG

DIENSTVORSCHRIFTEN IN DER WELT: KANADA

BrigGen (d.R.) Franco Donati

Bei der Prüfung der militärischen Dienstvorschriften Kanadas, einem Land, in dem die Wehrmachtsteile vereinheitlicht sind, fällt dem Verfasser die freiheitliche Grundanlage auf. Aus dem angelsächsischen System hat Kanada die Gewährleistung disziplinarischer Korrektheit und Gerechtigkeit und weiterhin die Achtung vor den menschlichen Erfordernissen der Angehörigen der Wehrmacht übernommen, deren Beziehungen mit ihren Familien ebenfalls berücksichtigt werden.

R. M., Nr. 4/76, S. 85-95 - GESETZGEBUNG

DIENSTVORSCHRIFTEN IN DER WELT: JAPAN

BrigGen (d.R.) Franco Donati

Nach einer politisch-soziologischen Einleitung wird der Weg beschrieben, der in Japan zum Wiederaufbau der Armee geführt hat. Es folgt eine Analyse der Dienstvorschriften, die nach Ansicht des Verfassers noch ziemlich wenig entwickelt und widersprüchlich sind und im Gegensatz zur hohen Qualität der japanischen Armee stehen.

R. M., Nr. 5/76, S. 33-40 - GESETZGEBUNG

DIE ZAHLMEISTER IN DER RECHTSPRECHUNG

Prof. Alfonso Maria Rossi Brigante

Es handelt sich um eine organische Sammlung der wichtigsten Entscheidungen zum Thema der Zahlmeister, die gleichzeitig eine Übersicht über die hauptsächlichsten Verwaltungsfragen bietet, wie sie besonders die Abteilungs-kommandeure angehen.

R. M., Nr. 5/76, S. 57-61 - GESETZGEBUNG

DIE ARTILLERIE IN DER HERALDIK: DIE REITENDEN BATTERIEN

Oberst Alberto Gennaro

Der Verfasser geht von der Notwendigkeit aus, die Untersuchung der Wappen durch eine Untersuchung der Standarten zu vervollständigen. Er geht auf die Artillereinheiten der piemontesischen Armee zurück und befasst sich sodann mit der Geschichte der Reitenden Artilleregiments, dessen Wappen er beschreibt, und an dessen Einsätze er erinnert.

R. M., Nr. 2/76, S. 121-128 - WAPPENKUNDE

DIE ABTEILUNGEN DES UMORGANISIERTEN HEERES IN DER HERALDIK DIE INFANTERIEBATAILLONE DER BRIGADE PINEROLO

Oberstlt Oreste Bovio

Der Artikel bringt eine historische und ikonographische Erläuterung der Wappen der Infanteriebataillone, die infolge der allgemeinen Umorganisation des Heeres in die Brigade Pinerolo eingegliedert wurden. Es handelt sich um das 9. Infanteriebataillon Bari, das 13. Infanteriebataillon Valbella und das 231. Infanteriebataillon Avellino.

R. M., Nr. 4/76, S. 129-136 - WAPPENKUNDE

REGLAMENTOS DE DISCIPLINA EN EL MUNDO: YUGOSLAVIA

Gen. B. (ret.) Franco Donati

Ilustrando el reglamento de disciplina vigente en Yugoslavia, el Autor empieza desde los ensayos que se están desarrollando en este país en orden a la aplicación de la nueva Constitución aprobada en el año 1974, la cual compromete a toda población civil en los planes militares, bien como «objeto propulsor» ó bien como componente organizada para la defensa global.

R. M., n. 2/76, pag. 81-90 - LEGISLACIÓN

REGLAMENTOS DE DISCIPLINA EN EL MUNDO: CHINA

Gen. B. (ret.) Franco Donati

Tras haber delineado las características generales de la civilización china — tan diferente de la nuestra — el Autor analiza la Constitución de la República Popular por lo que se refiere a las Fuerzas Armadas pasando pues a analizar el nivel militar de actual eficiencia, la vida en los cuarteles, el horario de trabajo, la participación del Ejército en las obras rurales. Es analizado también el sistema de disciplina que es fundado sobre una serie de principios presentados bajo la forma de «máximas».

R. M., n. 3/76, pag. 33-41 - LEGISLACIÓN

EL ESCALAFÓN DE HONOR

Prof. Francesco Garri

El artículo expone en manera documentada y sintética los elementos normativos y jurídicos concernientes a la inserción de los Oficiales — alumnos de escuelas militares y aspirantes — en el «escalafón de honor».

R. M., n. 3/76, pag. 61-64 - LEGISLACIÓN

REGLAMENTOS DE DISCIPLINA EN EL MUNDO: CANADA

Gen. B. (ret.) Franco Donati

Analizando el sistema de disciplina canadiense, país en el cual las Fuerzas Armadas han sido unificadas, el Autor advierte que su característica peculiar hay que reconocerla en su planteamiento liberal, que ha sacado serias garantías de lealtad y justicia disciplinar del sistema anglosajón, y más todavía el máximo respeto por las exigencias humanas de los componentes de las Fuerzas Armadas nacionales, considerados también en las relaciones con sus respectivos «núcleos» familiares.

R. M., n. 4/76, pag. 85-95 - LEGISLACIÓN

REGLAMENTOS DE DISCIPLINA EN EL MUNDO: JAPÓN

Gen. B. (ret.) Franco Donati

Tras una introducción de carácter político-sociológico, es ilustrado el camino a lo largo del cual Japón ha llegado a la reorganización de sus Fuerzas Armadas. Sigue el análisis de la normativa disciplinar que — según el Autor — parece todavía poco evolucionada, híbrida y contradictoria, en contraste neto con la alta eficacia alcanzada por el instrumento bélico nipón.

R. M., n. 5/76, pag. 33-40 - LEGISLACIÓN

LOS AGENTES CONTABLES MILITARES: AFIRMACIONES JURISPRUDENCIALES

Prof. Alfonso Maria Rossi Brigante

Conjunto orgánico de las más significativas afirmaciones de jurisprudencia acerca del tema de los agentes contables militares que ofrece a la vez un vasto panorama de las principales cuestiones administrativas que particularmente interesan a los Comandantes de Unidad.

R. M., n. 5/76, pag. 57-61 - LEGISLACIÓN

LA ARTILLERIA A TRAVÉS DE LA CIENCIA HERALDICA: LAS BATERIAS A CABALLO

Cor. Alberto Gennaro

Puesta la necesidad de integrar el estudio de las insignias heráldicas con el estudio de los estándares, el Autor trae a la memoria las unidades de Artillería del Ejército Piemontés. Analiza sucesivamente los hechos históricos del Regimiento de Artillería a caballo describiendo su insignia heráldica y recordando sus principales hechos de combate.

R. M., n. 2/76, pag. 121-128 - CIENCIA HERALDICA

LAS UNIDADES DEL RENOVADO EJÉRCITO A TRAVÉS DE LA CIENCIA HERALDICA: LOS BATALLONES DE INFANTERÍA DE LA BRIGADA «PINEROLO»

Ten. Cor. Oreste Bovio

Amplia ilustración histórica e iconográfica de los blasones heráldicos de los batallones de infantería que, a consecuencia de la «reestructuración» general del Ejército, pertenecen ahora a la plantilla de la Brigada «Pinerolo»: 9º infantería «Bari»; 13º infantería «Valbella» y 231º infantería «Avellino».

R. M., n. 4/76, pag. 129-136 - CIENCIA HERALDICA

LA MUSICA MILITARE

Prof. Carlo Maria Argan

Panoramica storico- tecnica su quella parte della musica utilizzata dagli eserciti quale mezzo artistico (esecuzioni bandistiche) di esaltazione (marce) e di comunicazione (segnali e ritornelli).

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 92 - 97 - **ASTERISCO**

NEL VASTO SETTORE DELLE STAMPE MILITARI: LE CARTE DI CORRISPONDENZA

Ten. Col. Alessandro Gasparinetti

Nell'articolo l'Autore propone di inserire nel vasto ambito del settore «militaria» — in cui l'«uniformologia» ha assunto un posto a sè stante — anche quella che potrebbe essere una nuova branca: la «stampa militare d'ufficio», comprendente le «carte di corrispondenza militare», i «brevetti di nomina o di specializzazione», i «fogli di congedo» ed i «bandi di arruolamento».

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 69 - 74 - **ASTERISCO**

LE ARMI DELLA PREISTORIA

Magg. Franco Monticone

Le notizie riportate ed il materiale illustrativo presentato si propongono di favorire la conoscenza delle armi preistoriche attraverso una sintetica carrellata sulle principali culture sviluppatesi dai primi albori dell'umanità sino alle soglie delle varie ere dei metalli, attraverso il paleolitico — inferiore, medio e superiore — il mesolitico ed il neolitico.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 108 - 114 - **ASTERISCO**

REPERTI STORICI SULL'ARTIGLIERIA DELL'ESERCITO ROMANO

Harald Steinert

Basandosi sugli scritti degli storici latini, sui bassorilievi della Colonna Traiana, sui reperti storici esistenti nei vari musei, ma soprattutto sui più recenti ritrovamenti archeologici, vengono descritte alcune delle armi pesanti in uso presso l'Esercito romano: la balista, l'onagro ed i diversi tipi di catapulta.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 113 - 115 - **ASTERISCO**

UNIFORMI MILITARI DEL '700: DUCATO DI PARMA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Articolo dedicato alle uniformi in dotazione nel Ducato di Parma tra il 1700 e il 1790, anno in cui venne adottata un'unica uniforme per tutte le milizie del Ducato.

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 106 - 110 - **UNIFORMOLOGIA**

UNIFORMI MILITARI DEL '700: REGNO DI SARDEGNA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Le uniformi dell'Esercito piemontese nel diciottesimo secolo, che sono state oggetto di studi accurati, vengono descritte con dovizia di particolari attingendo dai regolamenti e dalle varie ordinanze che, a partire dal 1741, stabilirono la foggia ed i colori dei capi di vestiario delle varie Armi. Corredano l'articolo molti figurini e particolareggiate tabelle relative ai colori delle uniformi ed alle loro caratteristiche.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 97 - 101 - **UNIFORMOLOGIA**

UNIFORMI MILITARI DEL '700: STATO PONTIFICIO

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

La prima uniforme fu adottata nell'Esercito pontificio verso il 1680. L'articolo ne segue l'evoluzione sino alla fondamentale riforma attuata dal Gen. Caprara nel 1794, non trascurando di fornire i più importanti dati storici concernenti le milizie provinciali.

Rivista Militare, n. 5/76, pagg. 121 - 128 - **UNIFORMOLOGIA**

RISTRUTTURAZIONE: PRINCIPALI INCIDENZE SULLA PROBLEMATICHE ADDESTRATIVA DELLE UNITA' DI FANTERIA

Magg. Ferruccio Botti

Panoramica sui nuovi problemi e criteri di addestramento delle unità di fanteria, conseguenti all'attuale ristrutturazione dell'Esercito; in particolare si tratta della cooperazione fanteria - carri, dell'addestramento alla difesa, delle esercitazioni di movimento, delle aree addestrative e dell'addestramento alla «vita di campagna».

Rivista Militare, n. 1/76, pagg. 84 - 85 - **NOTE E PROPOSTE**

MILITARY MUSIC

Prof. Carlo Maria Argan

Broad examination, from historical and technical point of view, of that kind of music which Armies utilize as artistic (band performances), excitement (marches), and communication means (bugle calls).

R. M., n. 1/76, p. 92-97 - ASTERISK

THE WIDE FIELD OF MILITARY STAMPS: MILITARY OFFICIAL PRINTED FORMS

LTC Alessandro Gasparinetti

The Author suggests the introduction in the wide field of «military matters» — in which «ancient uniforms» have a definite place — of a new branch: «military prints» which includes «military official printed forms», «commissions», «specialization patents», «certificates of discharge» and «enlistment announcements».

R. M., n. 3/76, p. 69-74 - ASTERISK

PREHISTORY WEAPONS

MAJ Franco Monticone

Informations and graphic displays have the purpose of illustrating prehistoric weapons through an overview on principal civilizations which had growth from the dawning of human civilization to the threshold of different eras of metals, through the Paleolithic, the Mesolithic and the Neolithic.

R. M., n. 3/76, p. 108-114 - ASTERISK

HISTORICAL FOUNDS OF ROMAN ARMY ARTILLERY

Harald Steinert

Relying upon latin historians works — Trajan's Column — historical founds which are kept by different museums, and especially upon most recent archaeological findings, the Author describes some of heavy arms used by Romans: ballista, onager, and different types of catapults.

R. M., n. 5/76, p. 113-115 - ASTERISK

THE 18th CENTURY MILITARY UNIFORMS: DUKEDOM OF PARMA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

The article illustrates Dukedom of Parma military uniforms from 1700 to 1790 when a unique type of uniform was issued to all Dukedom Units.

R. M., n. 1/76, p. 106-110 - UNIFORMS

THE 18th CENTURY MILITARY UNIFORMS: SARDINIA KINGDOM

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

18th century Piedmontese Army uniforms are described very accurately. Details are obtained from regulation manuals and dispositions which, since 1741, defined different branches uniforms shape and colours. The article is illustrated by the means of fashion-plates and graphic displays regarding uniform colours and characteristics.

R. M., n. 3/76, p. 97-107 - UNIFORMS

THE 18th CENTURY MILITARY UNIFORMS: PAPAL STATE

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

First uniform was used by Papal Army about 1680. The article follows the uniform evolution up to General Caprara fundamental reform in 1794 without neglecting of referring the most important historical data about provincial militia.

R. M., n. 5/76, p. 121-128 - UNIFORMS

ARMY RESTRUCTURATION: PRINCIPAL IMPACTS ON INFANTRY UNITS TRAINING PROBLEMS

MAJ Ferruccio Botti

Broad view on Infantry units training problems and criteria related to Army restructuration; particularly the Author examines tanks - infantry co-operation training, training areas problems and training to life in the field.

R. M., n. 1/76, p. 84-85 - NOTES AND PROPOSALS

LA MUSIQUE MILITAIRE

Prof. Carlo Maria Argan

Aperçu panoramique historico-technique sur la partie de la musique utilisée par les Armées comme moyen d'expression artistique (concerts), d'exaltation (marches) et de transmissions d'ordres (signaux et refrains).

R. M., n. 1/76, pages 92-97 - ASTERISQUES

DANS LE LARGE DOMAINE DE L'IMPRIMERIE MILITAIRE: LES IMPRIMES DE CORRESPONDANCE

LTC Alessandro Gasparinetti

L'Auteur propose d'insérer dans le domaine des «militaria», dont l'«uniformologie» occupe une place spécifique, celle qui pourrait représenter une nouvelle branche: les imprimés militaires, qui comprennent les «imprimés pour le courrier militaire», les «brevets de nomination ou de spécialisation», les «feuilles de congé» et les «avis de recrutement».

R. M., n. 3/76, pages 69-74 - ASTERISQUES

LES ARMES DE LA PREHISTOIRE

Cdt. Franco Monticone

Les données et les matériels illustratifs contenus dans l'article se proposent de favoriser la connaissance des armes préhistoriques, par une rapide synthèse des cultures principales apparues dès l'aube de l'humanité jusqu'au commencement des époques des métaux, à travers les paléolithiques inférieur, moyen et supérieur, le mésolithique et le néolithique.

R. M., n. 3/76, pages 108-114 - ASTERISQUES

PIECES ARCHEOLOGIQUES DE L'ARTILLERIE DE L'ARMEE ROMAINE

Harald Steinert

Sur la base des oeuvres des historiens latins, des bas-reliefs de la Colonne de Trajan, des pièces archéologiques existantes dans des musées, et, surtout, des découvertes les plus récentes, les armes lourdes de l'Armée Romaine sont décrites: la baliste, l'onagre et la catapulte.

R. M., n. 5/76, pages 113-115 - ASTERISQUES

UNIFORMES MILITAIRES DU 1700: LE DUCHE DE PARME

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Article dédié aux uniformes adoptées dans le Duché de Parme entre 1700 et 1790, année dans laquelle une seule uniforme fut attribuée à toutes les milices du Duché.

R. M., n. 1/76, pages 106-110 - UNIFORMOLOGIE

UNIFORMES MILITAIRES DU 1700: LE ROYAUME DE SARDEIGNE

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Les uniformes de l'Armée Piémontaise dans le dix-huitième siècle, objet d'études très soignées, sont décrites avec une grande richesse de détails, en puisant des règlements et des ordonnances qui, depuis 1741, ont établi la coupe et la couleur des vêtements des Armes différentes. L'article est accompagné par beaucoup d'images et de tableaux détaillés concernant la couleur et les caractéristiques des uniformes.

R. M., n. 3/76, pages 97-107 - UNIFORMOLOGIE

UNIFORMES MILITAIRES DU 1700: LES ETATS PONTIFICAUX

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

La première uniforme fut adoptée par l'Armée Pontificale vers 1680. L'article en suit l'évolution jusqu'à la réforme fondamentale effectuée en 1794 par le général Caprara. Un accent particulier est dédié aux tenues des milices provinciales.

R. M., n. 5/76, pages 121-128 - UNIFORMOLOGIE

LA RESTRUCTURATION: IMPLICATIONS PRINCIPALES SUR L'ENTRAÎNEMENT DES UNITES D'INFANTERIE

Cdt Ferruccio Botti

Examen général des nouveaux problèmes et critères pour l'entraînement des unités d'infanterie, en conséquence de la restructuration de l'Armée de Terre. En particulier, la coopération infanterie-chars, l'entraînement à la défense, les exercices de mouvement, les champs de manoeuvre et l'entraînement à la «vie en campagne» sont traités.

R. M., n. 1/76, pages 84-85 - NOTES ET PROPOSITIONS

DIE MILITÄRMUSIK

Prof. Carlo Maria Argan

Eine historisch-fachliche Übersicht über die Musik, die von den Armeen als künstlerisches Ausdrucksmittel (Konzertdarbietungen), zur Erregung der Begeisterung (Märsche) und zur Befehlsübermittlung (Signale) verwendet wird.

R. M., Nr. 1/76, S. 92-97 - ANMERKUNGEN

MILITÄRISCHE DRUCKSACHEN

Oberstlt Alessandro Gasparinetti

Im vorliegenden Artikel wird vorgeschlagen, in das weite Gebiet der Militärkunde — in dem die Uniformkunde einen eigenen Platz einnimmt — militärische Drucksachen als neuen Zweig aufzunehmen. Hierunter fallen Militärpostkarten, Offiziers- und Spezialisierungspatente, Entlassungsscheine und Bekanntmachungen von Einberufungen.

R. M., Nr. 3/76, S. 69-74 - ANMERKUNGEN

WAFFEN DER PRÄHISTORIE

Maj Franco Monticone

Die Ausführungen und die beigefügten Illustrationen wollen die Kenntnis prähistorischer Waffen fördern. Zu diesem Zweck wird ein synthetischer Überblick über die bedeutendsten Kulturen in Europa von den Anfängen des Menschen über die verschiedenen Stadien der Alt-, Mittel- und Jungsteinzeit bis zum Beginn der Metalzeit gebracht.

R. M., Nr. 3/76, S. 108-114 - ANMERKUNGEN

ERHEBUNGEN ÜBER DIE ARTILLERIE DES RÖMISCHEN HEERES

Harald Steinert

Der Artikel beschreibt einige schwere Waffen — Schleudern und Wurfmaschinen der verschiedenen Arten — wie sie von den römischen Heeren benutzt wurden. Als Quellen dienten dem Verfasser die Schriften lateinischer Geschichtsschreiber, die Reliefs der Trajanssäule in Rom, die Sammlungen verschiedener Museen und vor allem die neusten archäologischen Funde.

R. M., Nr. 5/76, S. 113-115 - ANMERKUNGEN

UNIFORMEN DES 18. JAHRHUNDERTS: HERZOGTUM PARMA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Der Artikel befasst sich mit den im Herzogtum Parma in den Jahren 1700-1790 vor Einführung der Einheitsuniform für alle Truppenteile getragenen Uniformen.

R. M., Nr. 1/76, S. 106-110 - UNIFORMKUNDE

ITALIENISCHE UNIFORMEN DES 18. JAHRHUNDERTS: KÖNIGREICH SARDINIEN

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Die Uniformen des piemontesischen Heeres, die Gegenstand eingehender Studien waren, werden mit allen Einzelheiten beschrieben. Ab 1741 bestimmen die ersten Dienstvorschriften und Verordnungen für Infanterie, Kavallerie und Dragoner Schnitt und Farbe der einzelnen Uniformstücke. Zahlreiche Illustrationen und Tabellen der Farben und Kennzeichen der Uniformen sind dem Text beigegeben.

R. M., Nr. 3/76, S. 97-107 - UNIFORMKUNDE

UNIFORMEN DES 18. JAHRHUNDERTS: DER KIRCHENSTAAT

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Im Heer des Papstes wurden die ersten Uniformen 1680 eingeführt. Der Artikel verfolgt die Entwicklung bis zur grundlegenden Reform, die von General Caprara 1794 eingeführt wurde, wobei auch die wichtigsten geschichtlichen Daten über die Provinzialmilizen gegeben werden.

R. M., Nr. 5/76, S. 121-128 - UNIFORMKUNDE

AUSWIRKUNGEN DER UMGANISATION AUF DIE AUSBILDUNG DER INFANTERIEEINHEITEN

Maj Ferruccio Botti

Eine Übersicht über die neuen Probleme und Gesichtspunkte der Infanterieausbildung, die sich aus der Umorganisation des Heeres ergeben. Der Artikel befasst sich insbesondere mit der Ausbildung für das Zusammenwirken der Infanterie und Panzer, mit Fragen der Ausbildungsgelände sowie mit der Ausbildung für das Leben im Feld.

R. M., Nr. 1/76, S. 129-132 - BEMERKUNGEN UND VORSCHLÄGE

LA MÚSICA MILITAR

Prof. Carlo Maria Argan

«Panorama» histórico técnico sobre aquella parte de la música utilizada por los Ejércitos como medio artístico (ejecución de bandas), de exaltación (marchas) y comunicación (señales y ritornelos).

R. M., n. 1/76, pag. 92-97 - ASTERISCO

EN EL VASTO SECTOR DE LOS IMPRESOS MILITARES: LAS CARTAS DE CORRESPONDENCIA

Ten. Cor. Alessandro Gasparinetti

En el artículo, el Autor propone de insertar en el vasto ámbito del sector «militaria» — en el cual la «ciencia de los uniformes» ha alcanzado un nivel suyo propio — también el que podría ser un nuevo ramo: los «impresos militares de oficina», comprendentes la «cartas de correspondencia militar», los «diplomas de nominación o especialización», los «folios de licencia o retiro» y los «bandos de alistamiento».

R. M., n. 3/76, pag. 69-74 - ASTERISCOS

LAS ARMAS DE LA PREHISTORIA

Maj. Franco Monticone

Las informaciones proporcionadas y el material ilustrativo presentado quieren favorecer el conocimiento de las armas prehistóricas a través de un sintético panorama acerca de las principales civilizaciones desarrolladas desde los primeros albores de la humanidad hasta los «umbrales» de las distintas eras de los metales, a través del paleolítico — inferior, medio y superior — el mesolítico y el neolítico.

R. M., n. 5/76, pag. 108-114 - ASTERISCO

HALLAZGOS HISTÓRICOS ACERCA DE LA ARTILLERÍA DEL EJÉRCITO ROMANO

Harald Steinert

Basándose en los escritos de los históricos latinos, los bajorrelieves de la Columna Trajana, los hallazgos históricos existentes en los varios museos, mas sobretudo en los más recientes descubrimientos arqueológicos, están ilustradas unas de las armas pesadas empleadas por el Ejército Romano: la ballista, el onagro y los diferentes tipos de catapulta.

R. M., n. 5/76, pag. 113-115 - ASTERISCO

UNIFORMES MILITARES DEL SIGLO XVIII: DUCADO DE PARMA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Artículo dedicado a los uniformes en dotación al Ducado de Parma entre los años 1700 y 1790, año en que fue adoptado un uniforme único para todas las milicias del Ducado.

R. M., n. 1/76, pag. 106-110 - UNIFORMES

UNIFORMES MILITARES DEL SIGLO XVIII: EL REINO DE CERDEÑA

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

Los uniformes del Ejército Piamontés en el siglo XVIII, que han constituido objeto de cuidadosos estudios, van a ser descritos con abundancia de particulares recogidos de los reglamentos y varias «ordenanzas» que, desde el año 1741, establecieron forma y colores del vestuario de las distintas armas. Acompañan el artículo muchos figurines y tablas detalladas acerca de los colores de los uniformes y sus características.

R. M., n. 3/76, pag. 97-107 - UNIFORMES

UNIFORMES MILITARES DEL SIGLO XVIII: ESTADO PONTIFICIO

Massimo Brandani - Piero Crociani - Massimo Fiorentino

El primer uniforme fue utilizado en el Estado Pontificio hacia el año 1680. El artículo sigue pues su evolución hasta la reforma fundamental actuada por el General Caprara en 1794, no olvidando proporcionar los más importantes datos históricos concernientes a la milicias provinciales.

R. M., n. 5/76, pag. 121-128 - UNIFORMES

RESTRUCTURACIÓN: PRINCIPALES INCIDENCIAS EN LA PROBLEMÁTICA DE LA INSTRUCCIÓN DE LAS UNIDADES DE INFANTERÍA

Maj. Ferruccio Botti

«Panorama» de los nuevos problemas y criterios de formación de las unidades de Infantería, que se originan de la actual reestructuración del Ejército; en particular tratase de la cooperación infantería-carros de combate, instrucción sobre defensa, ejercicios de movimiento, zonas de instrucción e instrucción a la «vida en campaña».

R. M., n. 1/76, pag. 84-85 - NOTAS Y PROPUESTAS

QUANDO LA PUBBLICISTICA MILITARE SEGNA IL PASSO

Cap. Michele Dattolo

Alla base della riscontrata scarsa saldatura tra la società civile e quella militare, vi è, a giudizio dell'Autore, la disinformazione. Preso atto degli innumerevoli vincoli imposti alla pubblicistica militare, egli ne auspica il rinnovamento indicando i criteri più idonei di intervento.

Rivista Militare, n. 2/76, pag. 120 - NOTE E PROPOSTE

LA BANDA DELL'ESERCITO

Ten. Col. Calogero Rinaldi

Dopo una rapida descrizione delle principali caratteristiche rappresentative e costitutive della Banda dell'Esercito l'Autore, sulla base della personale esperienza, auspica alcune riforme applicabili a tutte le Bande militari: una di tali riforme, di carattere sostanziale, riguarda l'attribuzione ai « maestri » del « parametro » da maggiore anziché da sottotenente e, conseguentemente, mutamenti di contrassegni e gradi del personale componente la Banda in relazione al ruolo musicale rivestito.

Rivista Militare, n. 3/76, pagg. 49 - 51 - NOTE E PROPOSTE

I CENTO ANNI DI VITA DELLA RIVISTA MILITARE

Editoriale

Nel centenario di vita della testata « Rivista Militare », viene rivolto uno sguardo retrospettivo ai cento anni di presenza culturale del periodico, esaminando nei lineamenti essenziali i tre periodi in cui questo è stato pubblicato: dal Risorgimento alla prima guerra mondiale; negli anni dal 1927 al 1933; dal 1945 ad oggi. Vengono rievocate le più significative vicende editoriali e ricordati alcuni episodi dei quali la Rivista Militare è stata attiva protagonista.

Rivista Militare, n. 6/76, pagg. 4 - 8 - CENTENARIO

GLI ESERCITI ITALIANI PRE - UNITARI NELL'ANNO DI FONDAZIONE DELLA RIVISTA MILITARE

*

Illustrata la situazione generale degli Eserciti italiani nell'anno 1856, attingendo dallo studio « Stato militare dell'Italia » condotto da Carlo Mezzacapo sulle pagine della Rivista Militare, vengono presentati gli Eserciti del Regno di Sardegna, dei Ducati di Parma e di Modena, del Granducato di Toscana, dello Stato Pontificio e del Regno delle Due Sicilie. Corredano l'articolo quadricromie degli stemmi degli Stati e delle più caratteristiche uniformi.

Rivista Militare, n. 6/76, pagg. 9 - 24 - CENTENARIO

CENTO ANNI DI PRESENZA

*

Brani di articoli tratti dalla Rivista Militare con vario e raro materiale iconografico ricompongono in 100 schede, una per ogni annata, l'itinerario pubblicistico di una delle più antiche testate del giornalismo militare italiano attraverso un secolo di vita nazionale. Ne risulta un quadro inedito ed interessante di una « cultura militare » nei suoi vari e complessi intrecci con la cultura e la società civile.

Rivista Militare, n. 6/76, pagg. 25 - 128 - CENTENARIO

L'ESERCITO ITALIANO NEL 1976

*

In un quadro di comparazione tra gli Eserciti risorgimentali nel periodo in cui nasceva la Rivista Militare, vengono analizzati gli elementi costitutivi dell'Esercito strutturato nel momento in cui il periodico compie cento anni di presenza culturale nella vita del Paese. L'esame particolareggiato della nuova organizzazione delle forze operative induce ad affermare che i traguardi raggiunti sono certamente fondamentali ai fini della realizzazione di un Esercito di qualità.

Rivista Militare, n. 6/76, pagg. 129 - 144 - CENTENARIO

WHEN MILITARY WRITING DOES NOT WORK

CPT Michele Dattolo

The lack of cohesion between civilian and military society — according to the Author — is based on disinformation. In spite of different ties which impact on military writing, he hopes its renewal pointing at the most appropriate criteria of intervention.

R. M., n. 2/76, p. 120 - NOTES AND PROPOSALS

THE ARMY'S BAND

LTC Calogero Rinaldi

After describing briefly principal characteristics of the Army Band the Author, according to its own experience, hopes for some amendments to every military Band: a very important one is the attributing to bandmasters of the rank of major instead of second lieutenant; consequently rank changes should be made among bandmen according to their musical role.

R. M., n. 3/76, p. 49-51 - NOTES AND PROPOSALS

THE MILITARY REVIEW CENTENNIAL

Editorial

On the occasion of «Military Review» heading centennial, a retrospective glance at hundred years of cultural presence of the periodical is casted and are examined the main lines of Military Review publishing periods: from Risorgimento to World War I; from 1927 to 1933; during fascism; from 1945, when liberation war was still fighting, to our days. The most significant editorial events and some of the most famous contributors are recalled.

R. M., n. 6/76, p. 4-8 - CENTENNIAL

ITALIAN PRE-UNITY ARMIES AT THE TIME OF MILITARY REVIEW FOUNDING

*

After the illustration of 1856 Italian Armies general situation, getting informations from the study «Italy's military status» elaborated by Carlo Mezzacapo and published by Military Review, there is the presentation of Sardinia Kingdom, Parma and Modena Dukedoms, Grand Duky of Tuscany, Papal Stats and Two Sicilies Kingdom Armies. The article comprehends four - colour processed crests and the most characteristic uniforms of the above mentioned States.

R. M., n. 6/76, p. 9-24 - CENTENNIAL

A HUNDRED YEARS OF PRESENCE

*

Extracts from Military Review articles, together with different and unique iconographical materials, recompose, by the means of 100 cards — one for each year — the critical itinerary of the most antique and famous Italian military journalism heading through a century of Italian unitary life. As a consequence we have a very interesting and not common description of more than one century old «military culture» and its various and complex connections with civilian culture and society.

R. M., n. 6/76, p. 25-128 - CENTENNIAL

ITALIAN ARMY IN 1976

*

To the comparing of Risorgimento Armies at the time of Military Review founding, follows the analysis of reorganized Army components at the time the periodical ends its hundred years of cultural presence in the framework of the Italian life. The deep examination of operative forces new organization, leads to the conclusion attained goals are certainly very important but they represent intermediate steps to the qualitative Army achievement.

R. M., n. 6/76, p. 129-144 - CENTENNIAL

LORSQUE LA PUBLICISTIQUE MILITAIRE PIETINE

Cap. Michele Dattolo

A la base du manque de cohésion entre la société civile et celle militaire existe, selon l'Auteur, le manque d'information. Donné acte des limites très nombreuses imposées à la publicistique militaire, un renouvellement est souhaité et des critères à suivre sont indiqués.

R. M., n. 2/76, page 120 - NOTES ET PROPOSITIONS

LA BANDE DE L'ARMEE DE TERRE

LTC Calogero Rinaldi

Après une description synthétique des caractéristiques principales, du point de vue soit de la représentativité soit de la constitution, de la Bande de l'Armée de Terre, l'Auteur, sur la base de son expérience spécifique, souhaite certaines mesures, qu'il voudrait élargies à toutes les Bandes Militaires. Par exemple l'attribution aux «Maîtres de bande» du paramètre de solde de commandant, au lieu de l'actuel de sous-lieutenant, et des mutations des insignes et des grades du personnel de la Bande en fonction du rôle musical rempli.

R. M., n. 3/76, pages 49-51 - NOTES ET PROPOSITIONS

LE CENTENAIRE DE LA RIVISTA MILITARE

Editorial

A l'occasion du centenaire de la Rivista Militare une panoramique rétrospective de cent ans de présence culturelle de la revue est esquissée, à travers l'examen des trois périodes dans lesquelles elle a été publiée: du Risorgimento à la Première Guerre Mondiale; dans les années 1927-1933 pendant le régime fasciste; à nos jours. Les événements éditoriaux plus significatifs sont évoqués et certains des plus influents collaborateurs sont commémorés.

R. M., n. 6/76, pages 4-8 - CENTENAIRE

LES ARMEES ITALIENNES AVANT L'UNIFICATION NATIONALE DANS L'ANNEE DE FONDATION DE LA RIVISTA MILITARE

*

Après avoir illustré la situation générale des Armées Italiennes en 1856, en puisant les données de l'étude publiée par Carlo Mezzacapo sur les pages de la Rivista Militare, sont présentées les Armées de Terre du Royaume de Sardaigne, des Duchés de Parme et de Modène, du Grand-Duché de Toscane, des Etats Pontificaux et du Royaume des Deux Siciles. L'article est accompagné par des illustrations quadri-chromiques des armoiries des Etats et des uniformes plus caractéristiques.

R. M., n. 6/76, pages 9-24 - CENTENAIRE

CENT ANNEES DE PRESENCE

*

Des passages d'articles publiés dans la Rivista Militare, avec du matériel iconographique rare, synthétisent en 100 fiches, une pour chaque année, l'itinéraire critique de la publication plus antique et solide du journalisme militaire italien, à travers un siècle de vie nationale unitaire. Il en résulte un cadre inédit et intéressant d'une «culture militaire» plus que centenaire, dans ses enchevêtrements différents et compliqués avec la culture et la société civiles.

R. M., n. 6/76 - pages 25-128 - CENTENAIRE

L'ARMEE DE TERRE ITALIENNE EN 1976

*

En comparaison avec les Armées du Risorgimento National, au temps duquel la Rivista Militare commença à paraître, l'article illustre les composants de l'Armée de Terre Italienne après la restructuration, au moment où la revue atteint cent ans de présence culturelle dans le Pays. L'examen détaillé de la nouvelle organisation des forces conduit à l'affirmation que les niveaux atteints sont, sans aucune doute, fondamentaux, mais qu'ils constituent une des étapes intermédiaires pour la réalisation d'une Armée de qualité.

R. M., n. 6/76, pages 129-144 - CENTENAIRE

MÄNGEL DER MILITÄRISCHEN PUBLIZISTIK

Hptm Michele Dattolo

Mangelnde Information ist nach Ansicht des Verfassers der Grund für das Fehlen einer engen Verbindung zwischen der bürgerlichen Gesellschaft und dem Militär. Angesichts der zahlreichen Beschränkungen, die der militärischen Publizistik auferlegt sind, gibt der Verfasser der Hoffnung auf eine Umstellung Ausdruck und zeigt die hierfür geeigneten Gesichtspunkte auf.

R. M., Nr. 2/76, S. 120 - BEMERKUNGEN UND VORSCHLÄGE

DIE HEERESMUSIKKAPELLE

Oberstlt Calogero Rinaldi

Aufgrund seiner Erfahrungen als Kommandeur der Heeresmusikkapelle bringt der Verfasser einige wesentliche Reformen in Vorschlag. Seines Erachtens muss der Gewinner der Ausschreibung der Heereskapellmeisterstelle im Rang einem Major und nicht — wie das gegenwärtige Gesetz es vorschreibt — einem Leutnant gleichgestellt werden. Hieraus ergeben sich einige Formalreformen, die vor allem Abzeichen und Dienstgrade betreffen.

R. M., Nr. 3/76, S. 49 - 51 - BEMERKUNGEN UND VORSCHLÄGE

HUNDERT JAHRE «RIVISTA MILITARE»

Verlagsartikel

Anlässlich des hundertjährigen Bestehens der «Rivista Militare» wird ein Rückblick auf das seit dem ersten Erscheinen der Zeitschrift vergangene Jahrhundert gebracht. In wesentlichen Zügen werden die drei Perioden im Leben der «Rivista Militare» gezeigt: vom Risorgimento bis zum Ersten Weltkrieg, in den Jahren 1927 - 1933 unter dem Faschismus und ab 1945 (als die Befreiungskämpfe noch im Gange waren) bis heute. Erwähnt werden die bedeutendsten Ereignisse innerhalb des Verlages und der Redaktion, und es wird einiger Mitarbeiter gedacht.

R. M., Nr. 6/76, S. 4 - 8 - HUNDERTJAHRFEIER

DIE ITALIENISCHEN ARMEEN VOR DER EINIGUNG DES LANDES IM JAHRE DER GRÜNDUNG DER «RIVISTA MILITARE»

Aufgrund der von Carlo Mezzacapo in der «Rivista Militare» veröffentlichten Studie über «Italienisches Militär» wird zunächst die allgemeine Lage der italienischen Armeen im Jahre 1856 dargestellt. Es folgen Ausführungen über die Armeen des Königreichs Sardinien, der Herzogtümer Parma und Modena, des Grossherzogtums Toskana, des Kirchenstaats und des Königreichs Beider Sizilien. Vierfarbdrucke der Staatswappen und charakteristischer Uniformen liegen dem Artikel bei.

R. M., Nr. 6/76, S. 9 - 24 - HUNDERTJAHRFEIER

HUNDERTJÄHRIGES BESTEHEN

Auf 100 «Karteikarten», eine für jedes Jahr, werden Auszüge aus in der «Rivista Militare» erschienenen Artikeln mit seltenem Bildmaterial gebracht und zeigen kritisch den «Lebensweg» der ältesten italienischen Militärzeitschrift während 100 Jahren der Einheit Italiens. So ergibt sich ein interessantes Bild einer über hundertjährigen «Militärkultur» und ihrer Verflechtungen mit ziviler Kultur und Gesellschaft.

R. M., Nr. 6/76, S. 25 - 128 - HUNDERTJAHRFEIER

DIE ITALIENISCHE ARMEE IM JAHRE 1976

Im Zusammenhang mit einem Vergleich der italienischen Heere zur Zeit des Risorgimento, also zu einer Zeit, als die Rivista Militare gegründet wurde, erfolgt eine Analyse der Wehrmachtsteile nach der Umorganisation in einem Zeitpunkt, in dem unsere Zeitschrift ihren 100. Geburtstag feiert. Die eingehende Prüfung der neuen Organisation der Armee führt zu der Feststellung, dass das Erreichte sicherlich grundlegend ist, aber nur ein Zwischenergebnis im Sinne der Heranziehung eines qualitativ hochstehenden Heeres darstellt.

R. M., Nr. 6/76, S. 129 - 144 - HUNDERTJAHRFEIER

CUANDO LOS PUBLICISTAS MILITARES MARCAN EL PASO

Cap. Michele Dattolo

A la base de la falta de «soldadura» entre sociedad civil y militar, se encuentra, según el Autor, una falta de información. Consideradas las numerosísimas limitaciones puestas a la «publicística» militar es deseada una renovación por medio de la indicación de los criterios más idóneos de intervención.

R. M., n. 2/76, pag. 120 - NOTAS Y PROPUESTAS

LA BANDA MUSICAL DEL EJÉRCITO

Ten. Cor. Calogero Rinaldi

Tras una rápida descripción de las características principales representativas y constitutivas de la Banda Musical del Ejército, el Autor — en función de sus propias experiencias — codicia unas reformas deseables para todas las Bandas Musicales militares: una de las sobredichas reformas de carácter substancial se refiere a la atribución del «parámetro» del mayor en vez de subteniente a los «directores» y, consecuentemente, variaciones de contraseñas y grados del personal componente de la Banda en relación al «papel» musical desarrollado.

R. M., n. 3/76, pag. 49 - 51 - NOTAS Y PROPUESTAS

LOS CIEN AÑOS DE VIDA DE LA REVISTA MILITAR

Editorial

En el centenario de vida del titullio «Revista Militar», se va a dar una mirada retrospectiva a los cien años de presencia cultural del periódico, analizando en sus rasgos esenciales, los tres períodos a lo largo de los cuales ha sido publicado: desde el «Risorgimento» hasta las primeras guerras mundiales; en los años 1927 - 1935; durante el régimen fascista; desde el 1945, mientras había todavía la guerra de liberación, hasta hoy día. Son evocados los más significativos acontecimientos editoriales y traídos a la memoria unos de los más valiosos colaboradores.

R. M., n. 6/76, pag. 4 - 8 - CENTENARIO

LOS EJÉRCITOS ITALIANOS «PREUNITARIOS» EN EL AÑO DE FUNDACIÓN DE LA REVISTA MILITAR

Ilustrada la situación general de los Ejércitos Italianos en el año 1856, sacando elementos del estudio «Situación Militar de Italia» desarrollado por Carlo Mezzacapo en las páginas de la Revista Militar, se van a presentar los Ejércitos del Reino de Cerdeña, de los Ducados de Parma y Modena, del Granducado de Toscana, del Estado Pontificio y del Reino de las Dos Sicilias. Integran el artículo cuadrícromías de los blasones de los Estados y de los uniformes más característicos.

R. M., n. 6/76, pag. 9 - 24 - CENTENARIO

REVISTA MILITAR: CIEN AÑOS DE PRESENCIA

Trozos de artículos sacados de la Revista Militar, con vario y raro material iconográfico, recomponen en 100 fichas, una por cada año, el camino crítico del más antiguo y sólido titullio del periodismo militar italiano a lo largo de un siglo de vida nacional unitaria. De todo ello resulta un panorama inédito e interesante de una «cultura militar» más que centenaria, en sus varios y complejos enlaces con la cultura y sociedad civil.

R. M., n. 6/76, pag. 25 - 128 - CENTENARIO

EL EJÉRCITO ITALIANO EN EL AÑO 1976

En un marco de comparación entre los Ejércitos del «Risorgimento» en el mismo momento en que nacía la Revista Militar, se analizan los elementos constitutivos del Ejército «reestructurado» en el momento en que el periódico va cumpliendo cien años de presencia cultural en el País. El análisis detallado de la nueva organización de las fuerzas operativas deja afirmar que las metas alcanzadas son seguramente fundamentales, pero intermedias a fines de la realización de un Ejército de calidad.

R. M., n. 6/76, pag. 129 - 144 - CENTENARIO

